VENERDÌ 17 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 220 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10917 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Lo 007 britannico amico di Tito che passava l'estate in Dalmazia

VALE / A PAG. 15



Area residenziale per 50 milioni Costruttori russi a Lubiana

MANZIN / A PAG. 16



REPORT

I NODI DEL GOVERNO

«Fondi del Recovery a rischio mafia» La vigilanza della Corte dei conti



Il presidente Guido Carlino

«I meccanismi di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza contengono potenziali sacche di impunità», spiega Guido Carlino, presidente della Corte dei Conti. **SALVAGGIULO** / A PAG. 11

SIDERURGIA

Arvedi la spunta su Marcegaglia per l'acquisto di Acciaierie Terni

Il derby italiano è andato ad Arvedi. Il gruppo lombardo l'ha spuntata su Marcegaglia nella gara per acquistare Acciai Terni. **DELL'OLIO** / A PAG. 17

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

LIBERTÀ, PAROLA CHE RISCHIA DI ESSERE VUOTA

Se continuiamo a sventolare la parola "libertà" in un modo appariscente ma vuoto, accadrà la vittoria di un pensiero senza pensiero.

LA DECISIONE DEL CDM

Green pass obbligatorio si parte a metà ottobre

In regione dovranno avere il certificato verde 550 mila persone tra dipendenti pubblici e privati

Il governo ha dunque deciso: il Green Pass sarà indispensabile per accedere ai luoghi di lavoro, settore privato e pubblico. Avrà impatto diretto su 23 milioni di lavoratori. Restano fuori solo i luoghi dove non è possibile il controllo, come ha spiegato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. Il trasporto pubblico, per esempio. Oppure gli studi di un professionista. Tutti gli altri sono tenuti al Green Pass. In mancanza, al quinto giorno scatterà la sospensione. «Non il licenziamento», precisa il ministro del Welfare, Andrea Orlando. Il decreto ha validità fino al 31 dicembre, quando dovrebbe scadere lo stato d'emergenza. Ma è chiaro che tutto dipende dalla pandemia. Al termine di un consiglio dei ministri filtra il messaggio di Mario Draghi: «Questo decreto è per continuare ad aprire». **GRIGNETTI** / ALLE PAG. 2 E 3

IL FOCUS

BALLICO / A PAG. 8

Categorie fragili: da lunedì si prenota la terza dose



SPORT

Sara Gama oggi star del Rocco con le azzurre

Ed è arrivato il giorno in cui Trieste accoglie la Nazionale femminile di Sara Gama. Una data storica, quella odierna, in un anno indimenticabile per i colori azzurri, una scia d'entusiasmo che ha accarezzato e trascinato tutti, dopo il successo all'Europeo per Mancini e soci e i risultati brillanti conseguiti da atlete e atleti a Tokyo. **ROBERTI** / A PAG. 37

CRONACA

Una nuova città verde in Porto vecchio è il piano di Kipar

TOMASIN / A PAG. 23



«Più spazi e lavoro per aiutare i giovani» Le idee dei candidati

GORIUP / ALLE PAG. 20 E 21

Platano caduto sull'auto, Comune condannato a risarcire

SARTI / A PAG. 26

CULTURE

Storia e architettura La torre littoria decapitata a Postumia

ARIANNA BORIA

Il 18 settembre 1938, dopo l'annuncio delle leggi razziali in piazza Unità, Benito Mussolini si dedicò alle "prime pietre", dando il via a una serie di lavori edili a Trieste e a Postumia, per il cantiere della Casa del Fascio. / A PAG. 35

CULTURE

La bottega del caffè con Placido apre al Rossetti

ROBERTO CANZIANI

Fa impressione la platea del Rossetti punteggiata da schienali rossi. Segnalano che quella poltrona è inutilizzabile: sono più di 700 posti, sui 1531 della sala. Ma si può anche vedere il bicchiere mezzo pieno. / ALLE PAG. 32 E 33

L'emergenza coronavirus

Il Green Pass sarà per tutti i lavoratori Draghi: scelta per continuare ad aprire

Riguarderà 23 milioni di persone. Certificato esteso al pubblico e al privato. Orlando: «Provvedimento di politica economica»

Francesco Grignetti / ROMA

Il governo ha dunque deciso: il Green Pass sarà indispensabile per accedere ai luoghi di lavoro, settore privato e pubblico. Avrà impatto diretto su 23 milioni di lavoratori. Restano fuori solo i luoghi dove non è possibile il controllo, come ha spiegato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta. Il trasporto pubblico, per esempio. Oppure gli studi di un professionista. Tutti gli altri sono tenuti al Green Pass. In mancanza, al quinto giorno scatterà la sospensione. «Non il licenziamento», precisa il ministro del Welfare, Andrea Orlando. Il decreto ha validità fino al 31 dicembre, quando dovrebbe scadere lo stato d'emergenza. Ma è chiaro che tutto dipende dalla pandemia.

Al termine di un consiglio dei ministri che ha approvato all'unanimità l'estensione del Green Pass, filtra da palazzo Chigi il messaggio di Mario Draghi: «Questo decreto è per continuare ad aprire». Sono due, infatti, gli imperativi che hanno dominato nella riunione dei ministri. Quello sanitario e quello economico, strettamente intrecciati. A parlare del primo è il ministro della Salute, Roberto Speranza: «Noi monitoriamo con attenzione le prossime settimane, anzi i prossimi giorni, perché dobbiamo valutare con grandissima attenzione la reazione della curva epidemiologica dopo l'apertura delle scuole».

Il rientro degli studenti in classe era la priorità assoluta. Il resto, anche le legittime attese dello sport o dello spettacolo, viene dopo. «Se come tutti auspichiamo - dice ancora Speranza - la curva dovesse reggere, noi lavoreremo per allargare ulteriormente le maglie».

«Ma questo è anche provvedimento di politica economica», dichiara il ministro del Lavoro, Andrea Orlando. «L'Italia sta avendo dei tassi di crescita importanti, ma sappiamo che si tratta di una ripresa ancora con elementi di fragilità. Ci possiamo permettere tutto, tranne un autunno nel quale si combina una ripresa del virus con ulteriori restrizioni». Gli fa eco Brunetta: «Riapriremo interi quartieri delle nostre città, dando un contributo anche al Pil».

Anche se non può essere esteso per legge, c'è la forte raccomandazione del governo al Parlamento, alla Presidenza della Repubblica e alla Corte costituzionale affinché adottino gli stessi obblighi. Ed emerge qui la vera frattura tra chi appoggia la strategia vaccinale e chi occhieggia ai No Vax. «Se la politica impone il Green Pass ai lavoratori, e addirittura a chi fa volontariato, è ovvio che i politici devono essere i primi a rispettare queste regole, a partire dal Parlamento. Punto», dice subito Matteo Salvini. Come anche Enrico Letta: « Ci mancherebbe che in Parlamento vigessero delle regole diverse da quelle della vita normale».

Si alza così solitaria la voce in dissenso del leghista Claudio Borghi, che non esclude di ricorrere alla Consulta: «Sono contrario all'estensione dell'obbligo di Green Pass per accedere in Parlamento. Intendo aspettare che il provvedimento arrivi in Aula e lì posso adire la Corte costituzionale. Sono contrario all'estensione dell'obbligo a tutti i lavoratori». Nè cambia idea Giorgia Meloni, che da settimane si batte contro il Green Pass: «Ingiusto non prevedere, soprattutto nel caso in cui il Green Pass diventa un impedimento rispetto al lavoro, che ci siano tamponi gratuiti, magari per chi non può fare il vaccino o per chi ancora è scettico».

E c'è chi minaccia azioni di disobbedienza civile. «Forzerò ogni blocco - dichiara il senatore del gruppo Misto Gianluigi Paragone, ex grillino - e se mi dovessero mettere le mani addosso, li denuncerò alla procura. È un provvedimento fascista. Così si limita la possibilità di rappresentare il popolo che la pensa diversamente e io sono il rappresentante di tutto il popolo». Il popolo di chi odia il Green Pass, appunto. —

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE

Bisogna valutare con attenzione come procede la curva dei contagi dopo la riapertura delle scuole

ANDREA ORLANDO
MINISTRO
DEL LAVORO

L'Italia sta avendo tassi di crescita importanti ma restano ancora elementi di fragilità

Salvini ora lo vuole in Parlamento «I politici siano i primi a rispettare le norme»

L'IMMUNOLOGO CONSIGLIERE DI BIDEN

Fauci loda l'Italia sulla gestione della pandemia «Meglio degli Usa, da voi abbiamo imparato»



«L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa, ora è diventata un esempio per il mondo». Così Anthony Fauci, celebre immunologo americano e consigliere medico capo del presidente Joe Biden, in occasione del suo ritorno a Villa Firenze, la residenza dell'ambasciatrice d'Italia a Washington. L'esperto ha promosso l'Italia in particolare per la percentuale di vaccinati, quasi il 75% di over 12 (54% gli Usa). «Dall'Italia, uno dei Paesi più colpiti - ha aggiunto - abbiamo imparato molto, acquisito dati e analisi preziose». —

Il titolare della Cultura chiedeva il ritorno delle capienze al 100%

La lite con Franceschini e la resa di Salvini I delusi dalla stretta

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

È appena finito il Consiglio dei ministri, a Palazzo Chigi stanno per preparare la conferenza stampa, quando Giancarlo Giorgetti, sfilandosi, esclama: «Per favore, vorrei evitare di scendere in conferenza, i giornalisti mi chiederebbero solo di Salvini». Al ministro dello Sviluppo economico arriva in aiuto l'agenda: era previsto che andasse a un convegno al forum italo-britannico di Pontignano, in provincia di Siena. Resta il fatto che la sua assenza viene immediatamente notata, quanto e forse più di quella del presidente del Consiglio Mario Draghi. Entrambi, il ministro referente delle aziende che per settimane hanno chiesto l'estensione del Green Pass a tutti i lavoratori e il premier che piegato le resistenze dei sindacati, non partecipano alla presentazione di un provvedimento epocale, il primo di questo tipo in Europa.

Il leader della Lega mastica la sconfitta da lontano, in tour elettorale, ma la "questione Salvini" è una presenza costante sul tavolo di Draghi e dei suoi ministri nel lungo pomeriggio trascorso a Palazzo Chigi. Nessuna o quasi delle richieste su cui puntava il segretario del Carroccio passa: non i tamponi anti-Covid gratuiti, né l'esenzione di buona parte delle attività che invece saranno vincolate all'obbligo del passaporto per i dipendenti.

Il muro della severità delle norme imposte da Draghi fa schiantare le ultime speranze di Salvini sul certificato verde. Alla fine del Cdm al leghista non resterà che aggrapparsi così all'ultima controversia rimasta in sospeso: «Se la politica impone il Green Pass ai lavoratori, e addirittura a chi fa volontariato, è ovvio che i politici devono essere i primi a rispettare queste regole, a partire dal Parlamento. Punto».

Per ore, però, Salvini resta collegato al telefono con Giorgetti. Gli chiede di ottenere qualcosa per lui. Di fatto: di salvargli la faccia. Il ministro prova a spiegargli che si tratta comunque di misure minime, da non ingigantire dedicandogli una pervicace opposizione, perché coinvolgono davvero pochi lavoratori. Poi gli dice qualcosa che dovrebbe suonare come musica per Salvini e che ripete ad alta voce prima e dopo il Cdm: «Questo è un decreto per aprire, non per chiudere». È la frase che gli italiani si sono sentiti ripetere dalla prima drammatica fase della pandemia, ogni qual volta venivano imposte nuove norme di contenimento. Ma in questo caso è una tesi che serve a neutralizzare lo scetticismo di Salvini.

Giorgetti porta all'attenzione di Draghi i desiderata del leader. Sa che non c'è nulla da fare sui tamponi gratuiti, ma ottiene che le farmacie siano vincolate per legge al prezzo calmierato di 15 euro dei tamponi rapidi, che avranno una validità di 48 ore per chi non ha il Green Pass. Con un emendamento in Parlamento, inoltre, Giorgetti si assicura anche i test salivari e 72 ore di validità in caso di tampone molecolare (che però ha un costo medio di 60 euro).

Pochi sono i margini che invece lascia Draghi sulle discoteche. Dopo un anno di stop causa virus, Salvini le vorrebbe riaprire subito, rendendole accessibili con il pass come cinema, teatri, palazzetti dello sport. Ma l'unica concessione che il premier fa a Giorgetti è la promessa di inserirle nelle valutazioni che il Comitato tecnico scientifico e il governo faranno per il primo ottobre. Il giorno prima si esamineranno gli effetti dell'apertura delle scuole. Se la curva dei contagi reggerà, allora si farà un passo in avanti.

È la risposta che dà anche il ministro della Salute Roberto Speranza al collega della Cultura Dario Franceschini, del Pd, durante il Cdm. Quando la discussione vira sulla possibilità di allentare le misure di distanziamento, il confronto tra i due è breve ma teso. Franceschini ha il fiato sul collo delle categorie dello spettacolo, attori, registi, vip che lo supplicano, con appelli, video sui social e interviste, di portare la capienza al 100%. «Hanno ragione – sostiene il ministro –: con l'obbligo delle mascherine e del Green Pass non vedo perché non si potrebbe». «Aspettiamo il monitoraggio del 1 ottobre, vediamo che cosa succede con le scuole» è la risposta che gli dà Speranza, mentre Draghi annuisce. —

Il leader della Lega tratta con Giorgetti che diserta la conferenza stampa



Dario Franceschini, 62 anni, ministro della Cultura



GLI STATALI

Ministeri, enti e aziende pubbliche nessuna eccezione

Dal 15 ottobre al 31 dicembre il Green Pass è obbligatorio per andare a lavorare in qualsiasi ministero, ente o azienda pubblica. Il vincolo è esteso alle partecipate dallo Stato, come Poste, Ferrovie e Gruppo Leonardo. Devono possederlo ed esibirlo anche i dipendenti delle Autorità amministrative come Banca d'Italia, Borsa, commissioni nazionali per le società e i fondi pensione, nonché degli enti pubblici economici e degli organi costituzionali. Green Pass obbligatorio per entrare negli uffici giudiziari anche per magistrati ordinari, contabili, amministrativi e militari, nonché per avvocati, procuratori e componenti delle commissioni tributarie. —



I PRIVATI

Esentato solo chi non può vaccinarsi per motivi di salute

«A chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato è fatto obbligo, ai fini dell'accesso nei luoghi in cui la predetta attività è svolta, di possedere e di esibire su richiesta la certificazione verde Covid-19». Leggendo il testo dell'articolo 3 del decreto non ci sono più dubbi: l'obbligo vale per tutti i lavoratori privati, non solo i dipendenti delle aziende, ma anche negozianti, artigiani e liberi professionisti. L'obbligo vale anche per gli esternalizzati che svolgano la propria attività lavorativa, di formazione o di volontariato nelle imprese private. Esentati sia nel pubblico che nel privato solo coloro che non possono vaccinarsi per motivi di salute. —



I COMMERCIANTI

Con bar e ristoranti coinvolti i negozi e tutti i professionisti

Non solo baristi, ristoratori e chiunque lavori dove il Green Pass è già obbligatorio per i clienti, ora deve possederlo chiunque si rechi in un luogo di lavoro. E tra questi rientrano negozi, botteghe artigiane e studi professionali. Avvocati, commercialisti, giornalisti, geometri o chiunque altri rientri nella galassia dei professionisti potrà farne a meno solo se lavora esclusivamente da casa. Ipotesi quantomeno remota. I controlli spettano al datore di lavoro. Quindi il commerciante se non vorrà essere sanzionato farà bene a verificare se i propri commessi abbiamo un Green Pass valido. Ma chi controllerà il titolare non è chiaro, si presuppone forze dell'ordine e polizia municipale. —

Le nuove regole

Come cambierà il lavoro dal 15 ottobre: sospensione immediata e stop allo stipendio dal primo giorno In nessun caso si può licenziare

A CURA DI PAOLO RUSSO



ANSA

Da sinistra, i ministri Mariastella Gelmini, Renato Brunetta, Andrea Orlando e Roberto Speranza illustrano il decreto del «super Green Pass»



L'ASSISTENZA

Necessario anche per colf e badanti impiegate in casa

Tra coloro che «si recano in un luogo di lavoro» rientrano anche colf e badanti, che dovranno esibire il Green Pass. E i datori di lavoro dovranno richiederlo se anche loro non vogliono rischiare, in via teorica, la sanzione da 600 a 1.500 euro. E a pretendere il certificato saranno parecchie famiglie visto che le più recenti indagini a campione parlano di una quota tra un terzo e la metà senza vaccino. Secondo il presidente di Assindatcolf, Andrea Zini, «vista la delicatezza della mansione svolta se il lavoratore non vuole vaccinarsi o rinnovare il Green Pass, quando necessario è possibile sciogliere il rapporto di lavoro in modo libero, senza alcuna giustificazione». —



I CONTROLLI

Verifiche all'entrata o a campione Spettano ai datori

I controlli spettano al datore di lavoro e tanto nel pubblico che nel privato saranno effettuati preferibilmente all'ingresso dei luoghi di lavoro. Dove non sia possibile saranno a campione. I datori di lavoro privati e pubblici dovranno individuare con atto formale chi sarà incaricato all'accertamento e alla contestazione delle violazioni. Le modalità per organizzare le verifiche devono essere definite entro il 15 ottobre. Per il pubblico sarà un Dpcm ad adottare le linee guida sui controlli, che potrebbero essere affidati a una app simile a quella adottata nella scuola. La verifica sulla validità del Green Pass dovrebbe invece essere affidata ai capiufficio. —



LA DURATA

Dopo due dosi vale 12 mesi, con un test molecolare 72 ore

Con le modifiche apportate al decreto varato ieri le regole per ottenere il Green Pass sono queste: 1) essere vaccinati almeno con una prima dose; in questo caso il certificato vale dopo 15 giorni dalla puntura e fino a che non si fa il richiamo, che a quel punto porta la durata a 12 mesi. 2) Essere guariti dal Covid da non più di nove mesi, ma chi fa una dose di vaccino proroga il termine a 12 mesi, da subito senza aspettare il 15° giorno. 3) Possedere un tampone rapido eseguito non più di 48 ore prima, che grazie a un emendamento approvato ieri dalla Camera all'altro decreto sul Green Pass diventano 72 per i soli test molecolari, salivari compresi. —



I TAMPONI

Prezzo calmierato i maggiorenni pagano 15 euro

La scappatoia per i No Vax incalliti sarà a prezzo calmierato: 15 euro per i maggiorenni, 8 per gli under 18. Le cifre concordate da Figliuolo con le farmacie da qui a fine settembre, che ora il decreto proroga però fino al 31 dicembre e che, soprattutto, trasforma in prezzo imposto a tutti i farmacisti o laboratori privati, visto che a oggi molti hanno continuato con prezzi più alti. Rischia grosso chi non pratica lo sconto perché le multe vanno da mille a 10 mila euro, mentre il Prefetto può ordinare la chiusura fino a 5 giorni. I tamponi rapidi e molecolari saranno gratuiti «per i soggetti esentati dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica». —



LE SANZIONI

Chi non si adegua rischia una multa fino a 1.500 euro

Senza pass retribuzione ed altri emolumenti sono sospesi sin dal primo giorno, nel pubblico e nel privato. Con una differenza: i dipendenti pubblici sono considerati assenti ingiustificati dal 1° al 5° giorno per essere messi in aspettativa fino massimo al 31 dicembre. Nel privato anche l'aspettativa scatta dal primo giorno. Le aziende con meno di 15 dipendenti dopo il 5° giorno possono sospendere il lavoratore per la durata del contratto del sostituto e non oltre 10 giorni. In nessun caso è possibile licenziare. Chi si presenta a lavorare senza Green Pass rischia una multa da 600 a 1.500 euro, il datore di lavoro una da 400 a mille euro. —

L'emergenza coronavirus

Green pass, ai datori di lavoro spettano le verifiche quotidiane

Attesa l'emanazione di linee guida specifiche. I timori delle grandi aziende e i problemi per le colf

Niccolò Carratelli / ROMA

Sul come svolgere i controlli fate voi, basta che l'accesso sia consentito solo ai lavoratori muniti di Green Pass. Questa l'indicazione che arriva dal governo, agli uffici pubblici e alle aziende private. Nel nuovo decreto si legge che i datori di lavoro «sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni» e definiscono «le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche, anche a campione». Questi controlli devono essere effettuati «prioritariamente al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro», da parte di soggetti «incaricati con atto formale dell'accertamento e della contestazione delle violazioni». Con un successivo Dpcm saranno definite delle linee guida più specifiche, per inquadrare l'azione di controllo nei vari ambiti: «Eventuali ulteriori chiarimenti saranno affidati alla normativa secondaria», conferma il ministro del Lavoro Andrea Orlando.


Il controllo di un Green Pass all'ingresso di una scuola

UNA SCANSIONE AL GIORNO

In ogni caso, i datori di lavoro dovranno individuare uno o più delegati a cui affidare la scansione del Qr code dei colleghi, usando l'app VerificaC19. L'incaricato controllerà la validità della certificazione, ma, nel rispetto della privacy, non saprà in che modo il lavoratore abbia ottenuto il pass (vaccinazione, guarigione dal Covid o tampone negativo). Quindi, almeno in teoria, dovrà ripetere l'operazione tutti i giorni per tutti i lavoratori.

Un'incombenza tutto sommato gestibile in un negozio con cinque commessi o in un ristorante con dieci dipendenti tra camerieri e cuochi, dove tra l'altro già devono scansionare i clienti che vogliono mangiare all'interno. E, infatti, nessuno si lamenta: «È un impegno in più, ma si può fare e, se serve a restare aperti, ne vale la pena», dice Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti. Mentre per Lino Enrico Stoppani, numero uno di Fipe Confcommercio, queste nuove regole «creano un problema organizzativo, soprattutto se devo lasciare a casa dei dipendenti privi del pass e non so come sostituirli – spiega – ma sono complicazioni che affrontiamo pur di lavorare».

I TIMORI DELLE GRANDI AZIENDE

La prospettiva cambia se si sale di livello, alle imprese medio-piccole e, soprattutto, a quelle più grandi, con centinaia di lavoratori impiegati. Maurizio Casasco, presidente Confapi, dice chiaramente che «era meglio mettere l'obbligo di vaccinazione, avevamo meno problemi, anche perché il tampone negativo non dà sicurezze». A preoccupare Paolo Agnelli è la sostenibilità dell'operazione: «Abbiamo tanto lavoro e non possiamo permetterci di perdere personale – spiega il presidente della Confimi (confederazione delle industrie manifatturiere) – in una delle mie fabbriche di alluminio ho calcolato che dovrei tenerne fuori una trentina su 150, tra operai e amministrativi». I controlli non saranno così semplici, perché «dovremo individuare una persona che verifica il pass, per ognuno dei tre turni giornalieri, compreso quello notturno, perdendo un sacco di tempo», e magari alla fine ci toccherà «offrire i tamponi ai non vaccinati per evitare problemi».

L'INCOGNITA DELLE COLF

Ben altri problemi si trovano di fronte i datori di lavoro di colf, badanti e baby sitter. Cioè tutte le famiglie italiane che si avvalgono di un collaboratore domestico e che, dal 15 ottobre, avranno il dovere di controllargli il Green Pass. «Riceviamo molte telefonate preoccupate, perché sono tante le badanti e le colf non vaccinate», racconta Teresa Benvenuto, segretaria di Assindatcolf, l'associazione dei datori di lavoro domestico. «Da tempo chiedevamo l'estensione dell'obbligo del pass per queste lavoratrici, anche se ci sono diverse incognite sull'applicazione, soprattutto laddove non c'è un contratto regolare – spiega –. Da una parte per le famiglie può essere complicato sostituirle, specie se c'è un rapporto fiduciario che va avanti da anni, dall'altra per loro è difficile trovare un altro lavoro senza vaccinarsi». Criticità applicative che riguardano anche altri lavoratori occasionali e «a domicilio», come idraulici ed elettricisti. Ai quali, prima dell'intervento, il cliente dovrà chiedere la certificazione Covid. E dopo, magari, anche la fattura. –

La ministra: «Con il Pnrr in campo non c'è spazio per i sovranismi»

Gelmini: «Proteggiamo la salute e l'economia»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Il "Green Pass" serve per «proteggere salute e economia», il governo non ha avuto «nessuna difficoltà» a vararlo, anche perché «in consiglio dei ministri si vede una sola Lega». Mariastella Gelmini è reduce da una lunga giornata, la limatura delle norme che estendono il Green Pass ha richiesto tempo, ma è soddisfatta del risultato. Per quanto riguarda il rapporto con la Lega e il progetto della federazione, però, chiarisce: «Vanno sciolti alcuni nodi, la questione della tutela della salute e il nostro collocamento internazionale. Con il Pnrr in campo non c'è spazio per i sovranismi».

Alla fine il decreto che estende il Green Pass è arrivato. Quanto è stato difficile trovare l'intesa?

«Nessuna difficoltà. Stiamo andando avanti senza tentennamenti perché la posta in gioco è altissima e la pandemia non è finita. Mettere in sicurezza il Paese, come facciamo anche con il decreto di oggi, significa proteggere salute ed economia. Il governo è nato per questo».

Ma se si deve usare il "Green Pass" quasi ovunque, perché non introdurre direttamente l'obbligo vaccinale?

«Abbiamo esteso il pass ai lavoratori pubblici, ai privati e ai professionisti. Il privato non è meno importante del pubblico. Specie per noi liberali. Proteggiamo il lavoro, ovunque esso sia, per crearne di nuovo. Era una richiesta che veniva dalle imprese oltre che da Forza Italia: non potevamo fare discriminazioni. Non ci sono figli e figliastri. Quanto all'obbligo, io non avrei difficoltà a votarlo, se necessario. Ma possiamo evitarlo: il traguardo non è lontano».

Resta il fatto che la campagna vaccinale non è più tornata ai ritmi della primavera. Con il Green Pass contate di arrivare ad una copertura quasi totale dei cittadini?

«In questi primi quindici giorni di settembre ci siamo attestati intorno alle 250mila dosi inoculate al giorno. Il 75% degli over 12 è immunizzato, la diminuzione è fisiologica. Ma non dobbiamo mollare. Possiamo arrivare all'85% e l'estensione del "Green Pass" serve a questo fine. Inoltre abbiamo accolto anche la richiesta dei governatori di una grande campagna di comunicazione istituzionale per sconfiggere le fake news sui vaccini».

Salvini, ma anche Fdi e sindacati, chiedevano tamponi gratuiti. Perché il governo dice no?

«Il governo non dice no, ma non possiamo confondere i due piani. La priorità è completare la vaccinazione della popolazione. Intanto è importante aver calmierato fino a fine anno – come richiedeva anche Forza Italia - il prezzo dei tamponi per tutti i cittadini. Inoltre tra qualche settimana valuteremo gli effetti della riapertura delle scuole e se, come credo e spero, non ci sarà un peggioramento significativo dei dati, potremo ampliare le capienze per cinema, teatri e impianti sportivi, e procedere a nuove aperture. Sarà un altro passo verso la normalità».

La Lega continua a strizzare l'occhio ai "no vax", mercoledì ha votato con Fdi contro il Green Pass a scuola. Non è un problema per voi?

«La Lega non è "no vax", Salvini si è vaccinato e i governatori sono del tutto allineati. In consiglio dei ministri vedo una sola Lega. Quello che poi succede in Parlamento o nelle piazze fa parte di altre dinamiche».



A fine agosto si era riparlato di un'accelerazione della federazione. Tutto fermo di nuovo?

«Adesso i partiti sono impegnati nelle amministrative, ma il primo a volere una prospettiva unitaria del centro-destra è, da sempre, il presidente Berlusconi. Vanno sciolti alcuni nodi: la questione della tutela della salute ad esempio sta scavando un solco nel Paese e bisognerebbe impedire che lo scavasse anche nel centro-destra. Oltre naturalmente al nostro posizionamento internazionale: l'Europa ha risposto in modo adeguato alla pandemia e con il Pnrr in campo non c'è spazio per i sovranismi».

Salvini ha anche aperto al nucleare, parla di una centrale in Lombardia. La Meloni dice che l'aumento delle bollette elettriche è anche colpa della svolta "green" dell'Ue e dell'Italia. Lei che ne pensa?

«Forza Italia è favorevole al nucleare pulito di nuova generazione. Pensare di raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati solo con le energie rinnovabili rischia di avere un costo altissimo per le aziende e per i cittadini. Per i quali il governo sta intervenendo per scongiurare aumenti insostenibili delle bollette. Si può discutere di nucleare pulito e andare avanti nella transizione green».

Sulla delega fiscale è difficile una sintesi, il Pd insiste sulla progressività. E poi: vi opporrete alla revisione degli estimi catastali?

«Qualsiasi riforma del catasto dovrà essere a parità di gettito. Gli italiani non devono pagare un euro in più. Sulla delega fiscale poi ci aspettiamo che ci sia quello che il Parlamento ha chiesto quasi all'unanimità. La flat tax la farà il centro-destra quando tornerà al governo, ma adesso dobbiamo anestetizzare l'Irap in attesa di poterla eliminare completamente, ridurre la pressione fiscale sul ceto medio e dare cogenza allo Statuto del contribuente. Tutto questo serve a consolidare la ripresa e a disegnare un fisco più equo».

Tra pochi mesi si vota per il Quirinale. La Lega vede bene Draghi al Quirinale, pensando magari a elezioni subito dopo. Il Pd vuole il premier a palazzo Chigi fino al 2023. Fi cosa ne pensa?

«Al Colle c'è la guida autorevole del presidente Mattarella, è presto per parlare di Quirinale. Il premier Draghi è una risorsa della Repubblica, potrebbe ricoprire qualsiasi ruolo. A palazzo Chigi è indispensabile per autorevolezza e capacità di mediazione. Ma dovrà decidere lui, quando sarà il momento». —

MARIASTELLA GELMINI
MINISTRO
DEGLI AFFARI REGIONALI

In consiglio dei ministri vedo una sola Lega
Quello che poi succede in Parlamento o nelle piazze fa parte di altre dinamiche

NUOVO LEXUS **UX HYBRID**

C'È CHI SEGUE LA SCIA. E CHI LA TRACCIA.



GAMMA UX HYBRID

LEXUS RADDOPPIA L'INCENTIVO

TUA DA **€ 28.500** CON ROTTAMAZIONE

GRAZIE AGLI **HYBRID BONUS LEXUS** E ALL'ECOINCENTIVO STATALE

CON GARANZIA LEXUS RELAX FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso la nostra rete

FINO A **10** anni DI GARANZIA

LEXUS RELAX

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS

EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 38.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.500,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus di € 8.000 di Hybrid Bonus + € 1.500 (IVA INCLUSA) di contributi statali per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo statale è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 1031e ss; legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 comma 651 e ss. Offerta valida fino al 30/09/2021 solo per vetture disponibili in stock presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. La garanzia Lexus Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Lexus, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Lexus Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Lexus Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili su lexus.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Lexus.

Valori massimi di range WLTP per emissioni CO_2 e per consumi ed emissioni NOx, riferiti alla gamma UX: range consumo da 16.7 a 18.9 km/l, emissioni CO_2 da 120 a 137 g/Km. Emissioni NOx 0.0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

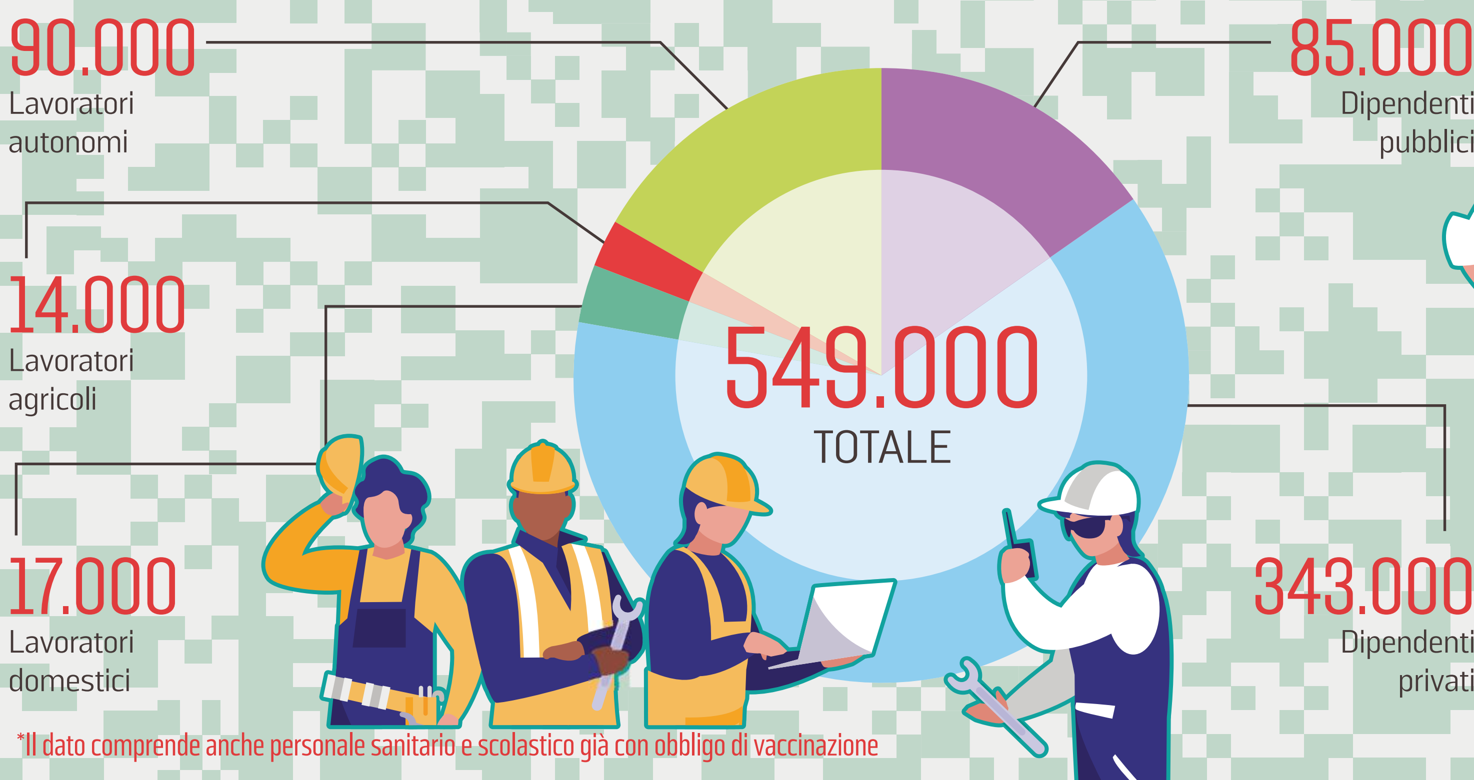
Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

MARESCHI DANIELI

I costi



Anna Mareschi Danieli, presidente della Confindustria udinese, sottolinea che «la concessione gratuita dei tamponi a chi, per scelta, non si è vaccinato, non verrà presa in considerazione, se si continuerà sulla linea della coerenza. Forse verrà presa in considerazione la calmierazione del prezzo. Ma significherebbe che lo Stato e quindi i cittadini pagano per quegli altri cittadini che non si sono vaccinati».



IL PRESIDENTE

Le garanzie



Il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga si è confrontato con il governo, chiedendo che l'esecutivo si impegni a mantenere in funzione tutte le attività economiche. Per il governatore del Fvg l'introduzione dell'obbligo di Green pass va accompagnata all'assicurazione che eventuali passaggi in zona arancione e rossa non corrispondano allo stop automatico per interi settori.

LA CATEGORIA

Responsabilità



Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, vede di buon occhio l'estensione della certificazione: «È l'unica strada, in attesa di trovare una cura, se vogliamo tutelare la salute, il lavoro e gli affetti. L'altro giorno eravamo in 60 che stavamo completando dei lavori in una scuola e tutti erano provvisti della certificazione, nessuno ha battuto ciglio alla richiesta di mostrarlo. I lavoratori sono molto più responsabili di chi protesta».

In regione l'obbligo per 550 mila addetti fra lavoratori privati statali e partite iva

Confindustria con il governo: «Ora l'accordo sui controlli»
Fedriga e i sindacati chiedono lo sconto sui tamponi

LA PLATEA STIMATA
BEN OLTRE MEZZO MILIONE SONO LE PERSONE COINVOLTE

Il presidente delle Regioni al premier Draghi: test meno costosi e validità estesa da 48 a 72 ore

La Cgil definisce la scelta dell'esecutivo una scorciatoia «Serve una legge che fissi l'obbligo di vaccinazione»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Green pass diventa una necessità per più di mezzo milione di residenti in Friuli Venezia Giulia. L'introduzione della certificazione da parte del governo interesserà dipendenti pubblici e privati, lavoratori domestici, ma anche gli autonomi. Confindustria esulta e i sindacati chiedono la mediazione sul costo dei tamponi, idea quest'ultima portata avanti anche da Massimiliano Fedriga, nel suo ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni.

L'obbligo scatterà dal 15 ottobre. Senza Green pass non si entra in ufficio, in azienda e in qualsiasi altro luogo di lavoro. L'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro calcola che gli interessati in Fvg siano 550 mila: meno della metà dei residenti, a dimostrazione di una struttura demografica dall'età media avanzata. Nel dettaglio, si tratta di 85 mila dipendenti pubblici, 343 mila privati, 17 mila colf, 14 mila operai agricoli e 90 mila autonomi, tra artigiani, commercianti, professionisti e partite Iva in genere. Per tutti sarà necessario il vaccino o eseguire tamponi a raffica: i lavoratori dipendenti che non si adeguano verranno sospesi senza stipendio dopo cinque giorni di assenza ingiustificata, mentre chi viola la norma ed è trovato sul posto di lavoro senza certificazione pagherà fino a mille euro di multa.

L'obbligo è introdotto contro il parere di Matteo Salvini e il leghista Fedriga media. Il presidente della Conferenza non rilascia dichiarazioni, ma nell'incontro con il governo chiede un'ulteriore riduzione del costo dei tamponi e l'estensione della validità da 48 a 72 ore: l'esecutivo al momento non esclude del tutto il compromesso per ridurre le contrapposizioni, ma limitatamente a chi è in attesa di vaccinazione, mentre imprese e sindacati potranno fare accordi anche per azzerare i costi per i lavoratori non vaccinati. Fedriga domanda inoltre che il governo si impegni a mantenere in funzione tutte le attività economiche: la Lega cede sull'introduzione dell'obbligo di Green pass, ma pretende che il passaggio in zona arancione e rossa non corrisponda allo stop automatico per interi settori dell'economia.

Gli industriali sposano la scelta del governo. «Sono da sempre favorevole all'obbligo vaccinale – premette il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – che diventerà inevitabile, qualora la situazione in autunno la renda la scelta necessaria. L'introduzione del pass in tutti i luoghi di lavoro è una decisione necessaria, che consentirà di proseguire quell'azione di salvaguardia del lavoro in sicurezza, che è stata la nostra priorità, sempre condivisa con le organizzazioni sindacali. Bisogna evitare una ripresa dei focolai causata da chi può ma non vuole vaccinarsi: non credo sarà difficile trovare un'intesa con i sindacati sulle modalità con cui organizzare il con-

NOVE I FERMATI E OTTO I FERITI

Lubiana: scontri, feriti e arresti nel corteo contro norme Covid

Mauro Manzin / LUBIANA

Nonostante il deterioramento della situazione epidemiologica in Slovenia con il tasso di contagio che è sempre al 20%, circa 8.000 oppositori all'introduzione dell'obbligo del greenpass ovunque, anche per fare benzina, si sono riuniti l'altra sera davanti all'edificio del Parlamento in piazza della Repubblica a Lubiana. Alcuni hanno lanciato bottiglie, petardi, razzi pirotecnici, cubetti di granito e sassi contro gli agenti di polizia e la facciata dell'Assemblea nazionale. La polizia ha reagito con l'utilizzo di gas lacrimogeni e di cannoni ad acqua.

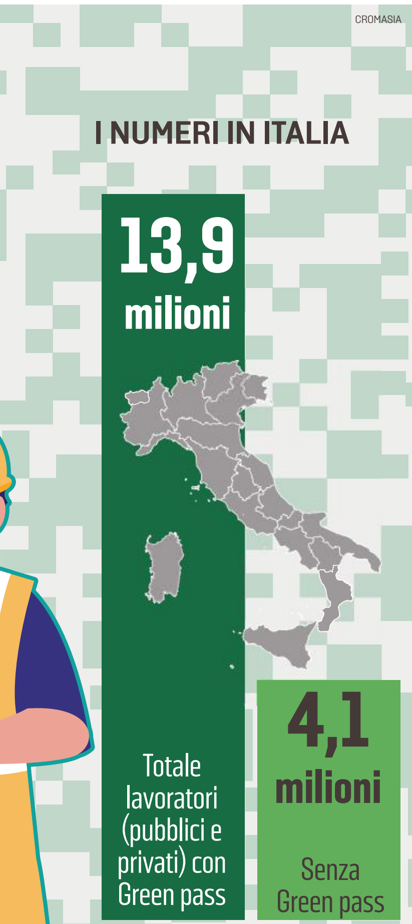
Gli incidenti sono scoppiati nella capitale durante una manifestazione di protesta inizialmente pacifica, altrimenti non segnalata, contro l'applicazione di quella che in Slovenia viene chiamata "condizione Pct", ossia vaccinato, guarito dal Covid oppure con un tampone negativo, condizione senza la quale in Slovenia non si può più fare nulla, se non comperare generi di prima necessità, ma non in un centro commerciale. Dopo che la folla si è avvicinata all'ingresso del Parlamento e alcuni razzi pirotecnici sono entrati nell'edificio istituzionale, la polizia ha di-



La protesta anti Green pass mercoledì sera a Lubiana Foto rtvslo.si

sperso i manifestanti con i gas lacrimogeni. Quando poi è iniziato il lancio di razzi e petardi e cubetti di granito, gli agenti in assetto anti-sommossa (i ninja) hanno attivato un cannone ad acqua. Durante gli scontri sono rimasti feriti sette poliziotti e un manifestante, mentre nove sono i partecipanti agli scontri che sono ora in stato di fermo. Dopo che la protesta si è dispersa è iniziata una vera e

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



trollo del pass». La collega udinese Anna Mareschi Danieli definisce «logico e lineare il ragionamento del nostro primo ministro», sottolineando che «la concessione gratuita dei tamponi a chi, per scelta, non si è vaccinato, non verrà presa in considerazione, se si continuerà sulla linea della coerenza. Forse verrà presa in considerazione la calmierazione del prezzo. Ma significherebbe che lo Stato e quindi i cittadini pagano per quegli altri cittadini che non si sono vaccinati».

Di altro avviso il sindacato. Il segretario della Cgil Fvg Villiam Pezzetta condivide «l'obiettivo di incrementare il più possibile la percentuale di vaccinati, ma la strada maestra deve essere quella di una legge sull'obbligo vaccinale. Usare il Green pass per indurre al vaccino è una scorciatoia». Pezzetta insiste sulla necessità di tamponi gratuiti: «Di test a pagamento – dichiara – avrebbe senso parlare solo in presenza di un obbligo vaccinale, che secondo la Costituzione va introdotto per legge. Nella situazione attuale, siamo all'assurdo di equiparare nei costi chi utilizza il Green pass per andare al ristorante a chi ne ha bisogno per lavorare». —

propria caccia al uomo lungo le strade della capitale per cercare di catturare gli elementi più facinorosi e pericolosi della serata che si erano dati alla fuga.

Unanime la condanna delle violenze da parte di tutte le forze politiche della Slovenia. Il premier Janez Janša ha scritto su Twitter che «la violenza di strada non ha mai portato a nulla di buono e che la polizia è obbligata ad agire nel rispetto della legge». Ha aggiunto che «il governo non cederà a nessuna pressione e che insisterà su misure per proteggere la salute e la vita delle persone».«È tempo che la magistratura smetta di tollerare minacce e violenze», ha concluso. —

AGRUSTI

Le verifiche



Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, «l'obbligo di Green pass consentirà di proseguire quell'azione di salvaguardia del lavoro in sicurezza, che è stata la nostra priorità, sempre condivisa con le organizzazioni sindacali. Bisogna evitare una ripresa dei focolai. Non credo sarà difficile trovare un'intesa con i sindacati sulle modalità con cui organizzare il controllo del pass».

LA CGIL

La critica



La Cgil regionale critica la decisione del governo con il segretario Villiam Pezzetta: «L'obiettivo di incrementare il più possibile la percentuale di vaccinati, ma la strada maestra deve essere quella di una legge sull'obbligo vaccinale. Usare il Green pass per indurre al vaccino è una scorciatoia. Di test a pagamento avrebbe senso parlare solo in presenza di un obbligo vaccinale».

LA RICHIESTA

Sì anche in Aula



«Come il Pd chiede da mesi, auspichiamo il Green pass obbligatorio anche per l'Assemblea regionale: l'avessero fatto Fedriga o Zanin, avremmo dato un esempio. Chi ha ruoli e responsabilità mai come ora può limitarsi a chiedere ai cittadini di vaccinarsi e usare il pass se non è il primo a farlo». Così il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli dopo che dalla cabina di regia a Chigi è emersa l'indicazione di pass per Camere e organi costituzionali.

Tilatti (Confartigianato): è l'unica via da percorrere, le persone sono responsabili
Contessi (Ance): il nodo di chi ha fatto la profilassi con prodotti non riconosciuti qui

L'ok delle categorie «Importante che la regola sia valida per tutti»

LE REAZIONI

Andrea Pierini / TRIESTE

Nessun timore sui controlli, nessuna polemica, anzi la convinzione che l'estensione del Green pass a tutti i lavoratori sia un modo per evitare chiusure sottolineando al contempo come rappresenti una spinta ulteriore alla vaccinazione. Unica eccezione, da Confartigianato Benessere Fvg arriva la richiesta di ricevere un indennizzo in caso di danni da vaccino.

Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, vede di buon occhio l'estensione della certificazione: «Questa decisione del governo è una sorta di obbligo ma è l'unica strada in attesa di trovare una cura, se vogliamo tutelare la salute, il lavoro e gli affetti. L'altro giorno eravamo in 60 che stavamo completando dei lavori in una scuola e tutti erano provvisti della certificazione: nessuno ha battuto ciglio alla richiesta di mostrarla. I lavoratori sono molto più responsabili di chi protesta». Diversa la posizione di Loredana Ponta, presidente di Confartigianato Benessere Fvg: «Dovrebbero esserci tamponi o test salivari gratuiti per essere tutti sullo stesso piano. Io non sono contro i vaccini, ma vorrei capire cosa succede se un artigiano si dovesse vaccinare e averne un danno permanente. Come categoria abbiamo un protocollo depositato al ministero e non ci sono stati casi o focolai nelle nostre attività: sono posti sicuri anche senza il Green pass».



Al lavoro in una impresa

Pragmatico l'approccio di Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, secondo il quale «nel nostro settore, come in tutti gli altri, ci sarà qualcuno che non è d'accordo. Mi aspetto gli stessi problemi di altre realtà industriali. L'auspicio è che questa decisione del governo possa aiutare chi magari non è convinto di effettuare la profilassi». Contessi fa emergere intanto un altro nodo, quello che vede esserci nel comparto dell'edilizia un problema di mancanza di manodopera, con persone che spesso arriva da altri paesi: «I nostri dipendenti sono in maggioranza residenti in Italia, dove hanno fatto il vaccino. Resta però il tema di chi magari l'iniezione l'ha fatta all'estero con un vaccino non riconosciuto in Europa: su questo attendiamo le linee guida. Il nostro settore comunque non ha avuto problemi a livello di contagi, essendo in prevalenza all'aria aperta».

Discorso diverso sarà quello da fare negli uffici. Per quanto concerne l'Ordine dei dottori commercialisti di Gorizia, il presidente Alfredo Pascolin conferma un clima sereno: «Non c'è stata nessuna reazione negativa da parte degli iscritti. La cosa più importante è che si tratta di una gestione unitaria, che vede il certificato esteso appunto in modo unitario senza andare a renderlo obbligatorio soltanto per alcune categorie».

«Il mondo delle cooperative – spiega Dario Parisini, presidente di Confcooperative Trieste – è in prevalenza composto da realtà che operano nel campo dell'istruzione e in quello dei servizi alla persona, quindi gli addetti si erano già sottoposti alla profilassi. So che alcune cooperative hanno anche già scelto di supportare i lavoratori che non hanno voluto fare il vaccino, aiutandoli nella spesa per i tamponi: è una soluzione che potrebbe essere adottata anche dalle altre cooperative che saranno coinvolte da questi nuovi obblighi». —

MEDICI DI BASE

«Le domande di esenzione sono quasi tutte infondate»

TRIESTE

«Le richieste sono già arrivate ma la stragrande maggioranza è infondata». Francesco Franzin e Adriana Fasiolo, segretari provinciali Fimmg rispettivamente di Trieste e Gorizia, confermano di aver già avuto numerose richieste di esenzione dalla profilassi anti covid.

«Non siamo preoccupati di un possibile aumento di domande – spiega Franzin – anche perché ci si preoccupa di qualcosa di cui si ha paura. Ci possono essere delle giustificate esenzioni, ma il numero è veramente basso. La maggior parte delle richieste si basa sul sentito dire». Il medico solleva poi «un problema che è emerso poco e riguarda chi non ha fatto il vaccino per questioni mediche: queste persone non sono esenti da rischi, anzi, e per questo è fondamentale fare il vaccino che, sulla base dei dati, impedisce un aggravarsi del Covid».



Francesco Franzin

Situazione simile anche nell'isontino «il nostro compito – spiega Fasiolo – è quello di attenerci a norme e circolari ministeriali. Ci possono essere dei pazienti che insistono, ma inutilmente perché se ne hanno diritto sarà nostro compito redigere la dichiarazione. È fondamentale convincere il cittadino a fare la vaccinazione e a risolvere il problema della paura che colpisce queste persone: il nostro compito è accompagnarli a una scelta serena». Sul tema minacce ci sono stati degli episodi ma vengono definiti marginali «abbiamo le spalle larghe» spiega Franzin. — A.P.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA TERZA DOSE DEL VACCINO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Prenotazione: dalle 9 di lunedì 20 settembre

CATEGORIE INTERESSATE

- Trapiantati di organo solido in terapia immunosoppressiva
- Trapiantati di cellule staminali ematopoietiche
- Pazienti in attesa di trapianto d'organo
- Oncologici in trattamento
- Persone con immunodeficienze primitive o secondarie
- Persone in dialisi e con insufficienza renale cronica grave
- Persone con milza asportata
- Malati di Aids
- Pazienti in terapia a base di cellule T

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE
sportelli Cup delle Aziende sanitarie, farmacie abilitate, call center regionale allo 0434/223522, WebApp

TIPO DI VACCINO
Pfizer o Moderna (preferibilmente lo stesso della seconda dose)

I TEMPI
Prenotazioni possibili a partire da 28 giorni dopo la seconda dose

IL TREND DELLA PANDEMIA

725
Somma dei casi negli ultimi sette giorni
(nei 7 giorni precedenti 862: -16%)

111
Nuovi casi nelle 24 ore:
(103 da tampone molecolare, 8 da rapido antigenico) su 10.546 test, 1,05%

1
Decessi
(3.812 da inizio pandemia)

57
Ricoverati
(48 nelle aree mediche, +1, 9 in terapia intensiva, stabili)

REPORT GIMBE

Popolazione over 50 senza alcuna dose di vaccino	**Fvg 16,2%**
Media nazionale	**11,1%**

CROMASIA

Terza dose, partono lunedì le prenotazioni per i fragili

Il via dalle categorie elencate dal ministero, stimata una platea di 15 mila persone
Ci si può registrare se sono trascorsi almeno 28 giorni dalla seconda iniezione

Marco Ballico / TRIESTE

Dopo l'annuncio di giorni fa, ora arrivano i dettagli. Applicando le indicazioni governative, la Regione farà scattare lunedì prossimo 20 settembre, a partire dalle 9, le prenotazioni per la terza dose del vaccino anti Covid. La chiamata interesserà in questa fase le categorie di grave fragilità elencate da una circolare del ministero della Salute: dai trapiantati ai pazienti in attesa di trapianto, da chi ha una patologia oncologica in trattamento a chi è in dialisi e ha una severa insufficienza renale, fino alle persone che hanno subito l'asportazione della milza e ai malati di Aids. Gli interessati? «La stima è di circa 15mila cittadini», dice il vicepresidente Riccardo Riccardi nel sottolineare come l'obiettivo dell'iniziativa sia quello di incrementare la reazione anticorpale in chi ha un sistema immunitario indebolito.

Gimbe: scoperto il 16,2% della popolazione, solo tre regioni fanno peggio

Deceduto un uomo di 78 anni di Cervignano Negli ultimi 7 giorni nuovi casi giù del 16%

Da lunedì, dunque, sarà possibile prenotare l'iniezione secondo i consueti canali: sportelli Cup delle Aziende sanitarie, farmacie abilitate, call center regionale allo 0434/223522 o WebApp. Unico paletto, oltre all'appartenenza alle categorie indicate (da confermare via autocertificazione nel punto vaccinale), è che al momento della prenotazione siano trascorsi almeno 28 giorni dall'iniezione della seconda dose. Gli autosufficienti si dovranno presentare all'appuntamento con il Green pass o con il certificato vaccinale. Mentre le persone in carico ai Centri per i trapianti, dializzate e Hiv positive potranno effettuare la dose addizionale nei Centri specialistici di riferimento. La Regione informa inoltre che per chi non possa recarsi al centro vaccinale per motivi di salute, saranno i Distretti sanitari di competenza territoriale a occuparsi del contatto con le famiglie e della somministrazione a domicilio. Quanto al tipo di vaccino, sarà preferibilmente lo stesso della seconda dose, anche se, come stabilito da Aifa, è possibile pure l'utilizzo di un farmaco diverso (in ogni caso o Pfizer o Moderna).

Sul fronte generale della vaccinazione, in Friuli Venezia Giulia sono state a ieri somministrate 1.591.397 dosi, per un totale di 797.486 persone a ciclo completo, il 66,5% della platea, un dato inferiore alla media nazionale (68,4%). Nello specifico del report Gimbe aggiornato al 15 settembre sugli over 50, il Fvg conta il 16,2% della popolazione senza alcuna dose (è dell'11,1% la media nazionale) ed è al quart'ultimo posto dietro solo a Calabria (17%), Sicilia (16,8%) e Provincia di Bolzano (16,5%). Nel bollettino di giornata i 111 nuovi positivi (sei sono richiedenti asilo in area triestina) emergono da 103 tamponi molecolari (su 4.839, 2,13%) e da 8 test rapidi (su 5.707, 0,14%). Nel sistema sanitario risultano positivi sulle 24 ore due infermieri di Asugi e un assistente dell'Azienda Friuli Centrale, nelle case di riposo un ospite di una struttura udinese.

Il trend settimanale è in ogni caso al ribasso. La somma dei casi negli ultimi sette giorni (725 nel periodo 10-16 settembre contro gli 862 dei sette giorni precedenti 3-9 settembre) evidenzia un decremento del 16%. Di conseguenza sono in discesa anche le incidenze: dal 10 settembre a ieri si contano 60 casi in Fvg ogni 100.000 abitanti, 115 in provincia di Trieste, 49 a Gorizia, 47 a Udine, 42 a Pordenone. Dall'inizio della pandemia nella nostra regione hanno contratto il virus 112.717 persone: 22.773 a Trieste (+43), 13.573 a Gorizia (+5) 52.147 a Udine (+48), 22.649 a Pordenone (+9), e 1.575 da fuori regione (+5). Stabile la situazione negli ospedali. Il vicepresidente Riccardi fa sapere di 48 ricoverati nei reparti a media e bassa intensità (+1 rispetto alle 24 ore precedenti) e di 9 in terapia intensiva. Si aggiunge purtroppo un nuovo decesso, un uomo di 78 anni di Cervignano del Friuli). Dal marzo del 2020 in Fvg sono morte con diagnosi Covid 3.812 persone (di cui 817 a Trieste e 294 a Gorizia). —

IL REPORT

Ridotti i focolai



Nel consueto report del giovedì della cabina di regia nazionale trasmetto alla task force regionale, l'Rt, l'indice di contagio del Fvg, sulla settimana 6-12 settembre, è di 0,96, sostanzialmente in linea con lo 0,95 delle due rilevazioni precedenti. Tra gli altri dati del monitoraggio, emerge la riduzione sia dei focolai attivi (da 403 a 385) sia di quelli nuovi (da 154 a 153) in un quadro di stabilità del sistema ospedaliero nei reparti Covid ordinari (tasso di occupazione 4%) e di riduzione nelle terapie intensive (dal 7% al 5%).

ASUGI

Assunzioni



Nuovi incarichi e assunzioni in Asugi, anche per l'emergenza sanitaria. Fino al 31 dicembre saranno in forze due medici e un tecnico al Dipartimento di prevenzione di Trieste. Vengono assunti poi cinque ostetriche e un assistente sociale a tempo indeterminato; un fisioterapista, sei collaboratori amministrativi e sei assistenti amministrativi a tempo determinato. Asugi ha poi istituito una commissione per garantire «collaborazione trasparente tra i medici del presidio ospedaliero e i medici di medicina generale convenzionati».

Si cerca una nuova sede per l'Arcs, già situata nel capoluogo friulano
Il consigliere: Trieste beffata. Il vicegovernatore: quadro inesistente

Zalukar: centrale 118 verso Udine Riccardi: nessuna decisione presa

TRIESTE

L'Azienda regionale per il coordinamento per la salute (Arcs) cerca una nuova sede. Attualmente ospitata all'interno dei paglioni B e C del comprensorio di Sant'Osvaldo in via Pozzuolo alle porte di Udine, immobile di proprietà dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Arcs ha avviato un'indagine di mercato per verificare eventuali alternative.

Da recenti incontri con la direzione strategica - così si legge nella relazione sul programma preliminare 2022 dell'Azienda - «è emerso che Asufc, nel prossimo futuro, intende utilizzare le potenzialità del comprensorio di via Pozzuolo per risolvere le ormai croniche problematicità derivanti sia dalla progressiva riqualificazione del comprensorio ospedaliero sia dallo stato di conservazione e dall'inadeguatezza di alcune sedi distrettuali site nel Comune di Udine». E dunque, dopo che la sede riqualificata del Padiglione 6 è stata destinata alle attività della medicina del Lavoro, contrariamente alla previsione iniziale di concederla con la formula del comodato d'uso gratuito proprio ad Arcs, «l'individuazione di una nuova sede aziendale idonea ad ospitare l'attività istituzionale (uffici, Sores, Centro di formazione) risulta essere sempre più attuale e stringente».

Tanto basta per un comunicato d'allarme del consigliere regionale Walter Zalukar. L'esponente del gruppo Misto dà per certo «lo spostamento della centrale d'emergenza 118 da Palmanova a Udine» e parla di «sanità triestina beffata». Citando il decreto 135 di Arcs, il consigliere regionale triestino non mostra appunto dubbi sul trasloco della Sores «visto che la legge 27 del 2018 stabilisce che l'Arcs deve avere sede a Udine». Commenta ancora Zalukar: «Così si completa il disegno di porre il centro dell'emergenza nel capoluogo friulano e svuotare Trieste. Un disegno assai ben congegnato, che vede la prima tappa nel 2017 con la chiusura del 118 a Trieste e la concentrazione delle centrali operative 118 a Palmanova. Ora inizia la seconda e ultima tappa e con lo spostamento definitivo della centrale unica regionale del 118 a Udine. L'ultima beffa alla nostra città: dopo i roboanti annunci della nuova sede 118 in Porto Vecchio è bastata una postilla dell'Agenzia regionale per richiamarci alla realtà. Del resto le ultime due giunte regionali, di colore opposto, sono accomunate dalla volontà di affossare la sanità triestina».

Ma sarà davvero così? Riccardo Riccardi, vicepresidente della Regione, assicura che il quadro delineato da Zalukar «non esiste»: «Si parla esclusivamente di attività istituzionale di Arcs e di un'indagine di mercato per verificare una eventuale nuova sede vista la ristrettezza della palazzina di Sant'Osvaldo». Quanto alla sede della centrale unica 118, «il tema entrerà nel piano dell'emergenza urgenza», precisa Riccardi. I tempi della scelta non sono però ancora definiti. —

M.B.



STAI FRESCO!

OFFERTE MAI VISTE SUI BANCHI DI EATALY TRIESTE FINO AL 5 OTTOBRE, ANCHE ONLINE!



MELONI RETATI LORENZINI
"OrtoBra"

~~€ 3,90~~ al kg
€ 1,95

Direttamente da Santa Croce di Sermide (MN), i meloni Lorenzini sono un connubio perfetto tra dolcezza e freschezza.

SOLO IL 16 E 17 SETTEMBRE





CONTROFILETTO FROLLATO
"La Granda"

~~€ 42,40~~ al Kg
€ 29,60

Controfiletto frollato di Fassona piemontese Presidio Slow Food de "la Granda".

SOLO IL 18 E 19 SETTENBRE



PARMIGIANO REGGIANO DOP 48 MESI
"Latteria Moderna"

~~€ 37,80~~ al Kg
€ 22,60

Sinonimo di eccellenza, il formaggio ad alta stagionatura è ideale con ogni abbinamento, grattugiato sulla pasta e mangiato a scaglie.

SOLO IL 20, 21 E 22 SETTEMBRE



POM. PICCADILLY
"OrtoBra"

~~€ 2,40~~ 500 g
€ 4,80 AL KG

€ 1,20
€ 2,40 AL KG

Pomodoro piccadilly dalla tipica forma ovaleggiante il suo gusto dolce e saporito lo rendono ideale crudo in insalata.

SOLO IL 23 E 24 SETTEMBRE





CARRÈ FROLLATO DI FASSONA
"La Granda"

~~€ 45,90~~ al kg
€ 30,70

Carrè frollato di Fassona piemontese Presidio Slow food de "la Granda".

SOLO IL 25 E 26 SETTEMBRE



PARMIGIANO REGGIANO DOP 36 MESI - INCARTATO
"Gennari"

~~€ 31,80~~ al Kg
€ 19,00

La stagionatura ideale per apprezzare a pieno i profumi e gli aromi che sprigiona. Ottimo accompagnato ad un dolce miele di castagno.

SOLO IL 27, 28 E 29 SETTEMBRE



MELE GALA
"OrtoBra"

~~€ 2,80~~ al Kg
€ 1,40

Varietà di mela dalla buccia di color rosso striato. La polpa croccante e il sapore aromatico la rendono ideale come snack rinfrescante.

SOLO IL 30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE



BRANZINO
"La Barcaccia, Fish Academy"

~~€ 19,90~~ al kg
€ 12,90

Direttamente dall'Isola di Cherso, branzini ideali per forno, al cartoccio o sfilettati

SOLO IL 30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE



SALAME FELINO IGP
"Antica Ardenga"

~~€ 30,80~~ al kg
€ 18,40

Uno dei salami più noti e apprezzati, tipico del territorio emiliano. Provalo tagliato a fette con dei crostini per un antipasto gustoso e saporito!

SOLO IL 30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE

VALIDA DAL 16 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE 2021 SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI. LE OFFERTE POSSONO CAMBIARE NEI VARI PUNTI VENDITA.

MARTEDÌ
28
SETTEMBRE
ALLE 20

In Osteria del Vento
A cena con il PARMIGIANO REGGIANO DOP

Una cena dedicata al Re dei formaggi:
il nostro chef Palumbo ci propone un menu ad hoc che saprà esaltare questa grande eccellenza italiana!

PER INFO E PRENOTAZIONE 040 2465707

eataly.it/trieste

EATALY

SEGUICI SU

Verso il voto

I PROTAGONISTI

Gaetano Manfredi
Ex ministro dell'Università, è il candidato del centrosinistra: lo sostengono Pd, M5S e Liberi e Uguali



Catello Maresca
Pubblico ministero anticamorra in aspettativa, è il candidato del centrodestra, appoggiato da Forza Italia, FdI e Lega



Alessandra Clemente
Già vice sindaca è la candidata appoggiata da Luigi De Magistris, sindaco uscente e da liste civiche



Antonio Bassolino
Già sindaco di Napoli per due mandati dal 1993 al 2000, torna in campo da indipendente e lo fa con cinque liste



Il sondaggio YouTrend per il Gruppo Gedi: Maresca, candidato di centrodestra, al 30%. Forza Italia e FdI non sfondano

L'alleanza M5S-Pd piace a Napoli Manfredi al ballottaggio sfiora il 70%

IL SONDAGGIO

Federico Capurso /ROMA

A Napoli sono tutti sicuri della vittoria di Gaetano Manfredi, candidato unitario del centrosinistra e del Movimento 5 stelle. Giuseppe Conte è convinto possa «vincere in modo sonoro». I Dem, poi, sono solleticati dall'idea di evitare persino il ballottaggio: «Vincerà al primo turno», sostiene il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, che già immagina la «collaborazione forte» che potrà esserci con il Comune, dopo gli anni di gelo vissuti con Luigi de Magistris. E lo stesso Manfredi veleggia sereno verso il giorno del voto, come dimostra, in fondo, la poca voglia di partecipare ai dibattiti pubblici con gli altri sfidanti.

Il sondaggio realizzato da YouTrend per il gruppo Gedi dà sostanza al clima di fiducia che si respira intorno all'ex ministro dell'Università. Se arrivasse al ballottaggio, sfiorerebbe il 70% dei consensi (69,2), lasciando lo sfidante sostenuto dal centrodestra, Catello Maresca, a 30,8 punti percentuali. E ha ragione di essere ottimista anche chi, nel Pd, spera di stappare lo champagne già la sera del 4 ottobre. Al primo turno, infatti, Manfredi arriverebbe a un passo dalla soglia della maggioranza relativa, fermandosi al 48,2, con gli altri candidati sindaco tenuti a distanza di sicurezza. Maresca viene fotografato al 26,2%, mentre gli indipendenti Antonio Bassolino e Alessandra Clemente arriverebbero rispettivamente a 17,4 e a 7,4 punti percentuali.

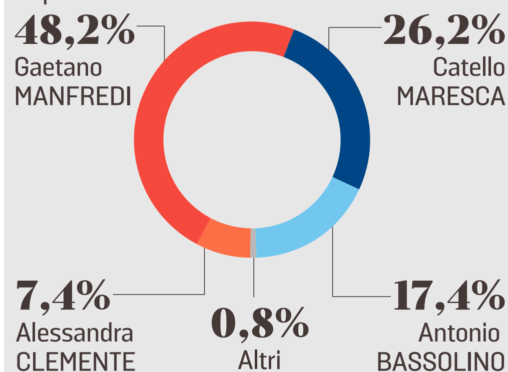
Nelle due grandi coalizioni, però, i rapporti di forza sembrano essersi invertiti in questi ultimi cinque anni. La lista del Movimento 5 stelle, che alle scorse elezioni a Napoli si era arenata sotto il 10%, adesso con Conte veleggia al 28%, triplicando il consenso e trainando l'intera coalizione. Aumenta di peso anche il Pd, che dall'11,63 passerebbe al 15,4%, mentre dall'altra parte della barricata si rinnova il duello interno al centrodestra, con Fratelli d'Italia che guida al 7,8%, confermando il sorpasso (anche a livello nazionale) sulla Lega, che resta al 6,4% e con Forza Italia ferma al 3,9%.

Restano gli indecisi. Per YouTrend chi non andrà a votare e chi non sa ancora dove mettere la croce sulla scheda rappresenta il 52,4% degli aventi diritto: una percentuale di oltre 8 punti superiore rispetto al dato dell'astensione registrato alle ultime elezioni a Napoli. Troppo esigua, però, per dare al candidato di centrodestra terreno sufficiente per tentare una rincorsa. Abbastanza, invece, per rendere competitivo lo scontro per conquistare un posto al ballottaggio, tra Maresca e Bassolino, qualora Manfredi non dovesse farcela al primo turno.

C'è un altro elemento, infatti, su cui Maresca e Bassolino si stanno interrogando in queste ore. Il sondaggio di YouTrend è stato condotto prima della sentenza del tribunale di Napoli, che in questi giorni ha escluso tre liste della coalizione di centrodestra (quella della Lega e due civiche). Al di là della figuraccia offerta dai leghisti e dai loro colleghi, Maresca vede avvicinarsi pericolosamente Bassolino, che da outsider spera nel miracolo. Nel quartier generale dell'ex presidente della Regione Campania, uomo della sinistra partenopea, si inizia a fare prudentemente di conto. «Prima Napoli», la lista della Lega esclusa, pesava intorno ai 6,5 punti percentuali. Quei voti non andranno tutti al macero: la maggior parte finirà nelle altre liste della coalizione di centrodestra, ma qualcuno si può considerare perso e a questi va aggiunto il danno di immagine, aggravato dalla reazione scomposta di Maresca, che da ex magistrato ha finito per contestare la decisione del tribunale. La missione è quasi impossibile: 8 punti percentuali da recuperare sono tanti per chiunque, ma la partita non può dirsi chiusa. —

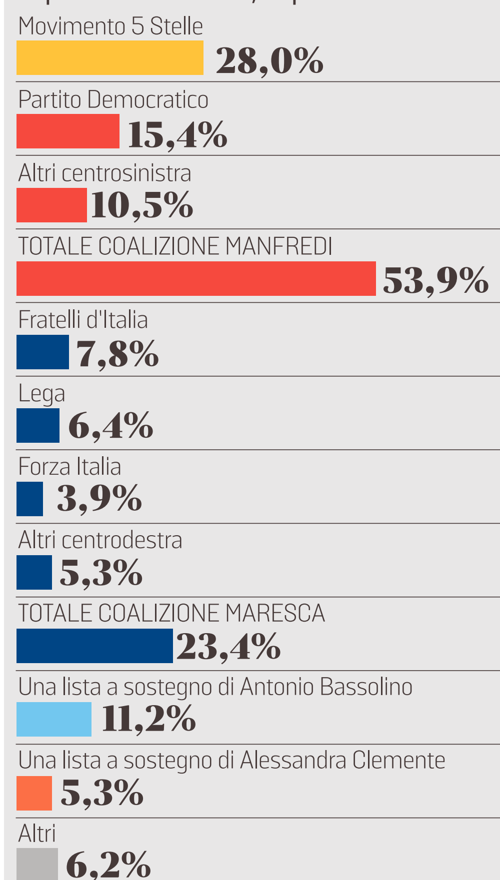
LE PREVISIONI

Domenica 3 e Lunedì 4 Ottobre si terranno le elezioni comunali. Se domani si votasse per eleggere il nuovo Sindaco di Napoli, lei per chi voterebbe?



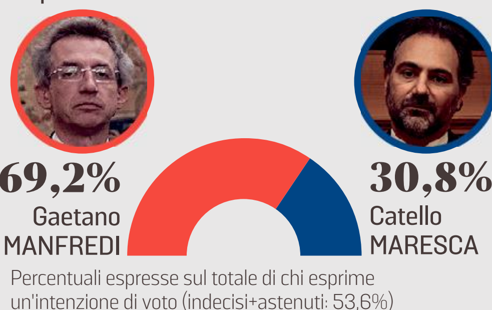
Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 52,4%)

Oltre che per il Sindaco, si voterà anche per eleggere i consiglieri comunali. Se le elezioni per eleggere il nuovo Consiglio Comunale di Napoli fossero domani, lei per chi voterebbe?



Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 54,5%)

Nel caso in cui ad andare al ballottaggio fossero Gaetano Manfredi e Catello Maresca, lei per chi voterebbe?



Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 53,6%)

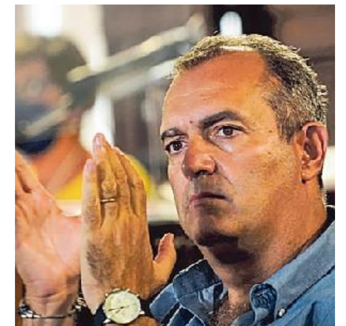
Dando uno sguardo al futuro, secondo lei su quali attività dovrà concentrarsi maggiormente la prossima Amministrazione comunale nei prossimi cinque anni?



Le rilevazioni YouTrend in esclusiva per Gedi
Sondaggio svolto sul comune di Napoli tra il 3 e l'8 settembre con metodologia CA TI CAWI di 802 interviste su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente a Napoli per quote di genere ed età stratificate per titolo di studio. Il Margine d'Errore è del+/– 3,4% con un intervallo di confidenza del 95%

IL SALUTO DEL SINDACO

De Magistris «Sono stati dieci anni fondamentali»



Luigi de Magistris

NAPOLI

«Per me sono stati dieci anni di vita fondamentali. Le analisi politiche le lasceremo a dopo la campagna elettorale anche per evitare ogni tipo di strumentalizzazione politica. Devo dire che ho ricevuto tanto dai presidenti, dai consiglieri tutti, dagli assessori che si sono succeduti che hanno formato una squadra che ha sempre dato prova di volersi spendere per la città e sono contento che in questa fase conclusiva ci siano stati tanti giovani». Così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, nel suo ultimo discorso in Consiglio subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023. «È il mio ultimo intervento da sindaco - ha detto - potrei fare attacchi e difese, ma non è il momento». Il primo cittadino ha voluto rivolgere un ringraziamento a tutti i dipendenti dell'amministrazione «donne e uomini - ha evidenziato - che non di rado sono considerati parassiti, burocrati senza stimolo ma che invece hanno lanciato il cuore oltre l'ostacolo e senza i quali non avremmo resistito allo tsunami di dover amministrare la città senza soldi. Li ringrazio per il profilo umano e professionale, poi è chiaro che c'è qualche sacca ma è così ovunque».

«Purtroppo in piena pandemia Napoli ancora una volta è stata abbandonata da altre istituzioni - conclude de Magistris nel video diffuso sui canali social dell'amministrazione - che non sono state vicine alla città. Questo bilancio è un successo di chi la governa da dieci anni, del Consiglio comunale tutto e dei napoletani che non hanno mai mollato».

De Magistris corre per la presidenza della Regione Calabria alle prossime amministrative. —

I nodi del governo

Parla il presidente della Corte dei Conti: bisogna spendere bene i fondi, sotto esame non solo gli enti pubblici

Carlino: «Recovery a rischio mafia Controlleremo anche i controllori»

L'INTERVISTA

Giuseppe Salvaggiulo
INVIATO A VARENNA (LECCO)

«I meccanismi di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza contengono potenziali sacche di impunità», spiega Guido Carlino, presidente della Corte dei Conti.

Che giudizio dà della governance del PNRR?

«L'ha detto Draghi: dobbiamo spendere in modo onesto e veloce. Governo e Parlamento hanno creato un sistema abbastanza condivisibile: cabina di regia, controllo del ministero dell'Economia, un'unità speciale che riferisce direttamente all'Unione Europea. E poi ci siamo noi, che rappresentiamo un controllo esterno e neutrale».

Le vostre analisi più recenti sull'uso dei fondi europei pre pandemia autorizzano ottimismo?

«Ci sono stati miglioramenti, ma scontiamo ancora due problemi: non riusciamo a spendere una quota minoritaria ma non insignificante di fondi europei; e tra quelli che spendiamo, una parte non indifferente è intercettata dalla criminalità per finalità illegali».

Il PNRR risolverà o acuirà questi problemi?

«Dipenderà da noi. Ma teniamo presente che, per non perdere le risorse del PNRR, non basterà dimostrare di aver effettuato la spesa, bisognerà anche rendere conto del risultato ottenuto».

Qual è la differenza?

«Nel primo caso, il controllo è solo contabile e documentale. Nel secondo, è molto più incisivo e penetrante, con ispezioni e verifiche sul campo. Per esempio: un conto è verificare le fatture pagate per realizzare un'opera; un altro è verificare che l'opera sia stata davvero realizzata, che sia conforme al progetto, che funzioni e che produca il risultato per cui è stata finanziata».

Quale sarà il vostro ruolo?

«Abbiamo molti modi di farci sentire. Innanzitutto il PNRR prevede controlli sulla spesa interni all'amministrazione. Ebbene: noi controlleremo i controllori. E poi abbiamo le nostre competenze che si attivano quando i fondi europei vengono travasati sui bilanci nazionali, facendo controlli sia su singoli atti che sulla gestione complessiva, sia a livello locale che nazionale, sia sugli enti pubblici che sulle società partecipate, che gestiscono elevatissime quantità di denaro pubblico. Ogni sei mesi riferiremo al Parlamento».

Qual è il pericolo principale?

«C'è un dato di esperienza ormai comune: ogni qualvolta c'è una disponibilità di risorse finanziarie, la criminalità organizzata cerca di infiltrarsi per accaparrarsene una fetta ingente. Oltre alla magistratura penale, il nostro faro è essenziale».

I controlli di cui parlava prima?

«Il controllo può prevenire l'attività criminosa, ma non basta. Fondamentale è anche la nostra attività giurisdizionale sul danno erariale. Noi abbiamo il potere e il dovere di perseguire non solo i funzionari pubblici che spendono male, ma anche i privati che percepiscono in maniera indebita denaro pubblico. Un potere che eserciteremo, anche se da un certo punto di vista ci sono state legate le mani».

In che modo?

«Il decreto sul PNRR proroga fino al 2023 la limitazione della responsabilità per colpa grave, introdotta lo scorso anno dal precedente governo. Si è, così, creata una sacca di impunità che è contraria non solo alla Costituzione, ma anche alle stesse norme europee sul PNRR, che impongono agli Stati membri misure efficaci contro il malaffare».

È la storia della paura della firma, denunciata da ministri e sindaci: non si spende e non si fa per timore della Corte dei conti.

«Un falso problema che sta diventando un pericoloso alibi. Non siamo un plotone di esecuzione, basta leggere le statistiche processuali. Ci sono norme assai garantiste, anche le Procure ormai si muovono solo su una notizia di danno erariale specifico e concreto».

Sulla spesa per l'emergenza Covid avete riscontri di abusi?

«Le nostre sezioni hanno già individuato le ipotesi di spesa effettuate in regime di emergenza e avviato i controlli. In parallelo, le Procure regionali stanno indagando sulle denunce di sprechi ricevute dall'inizio dell'emergenza. Qualche segnale di abusi c'è».

Lei ha lanciato un monito sulla sostenibilità del debito.

«È il grande dimenticato di questa fase. Dovremmo tenere sempre presente che il PNRR ci impone la responsabilità di usare le risorse europee e interne per lasciare ai nostri figli un mondo migliore, non è una licenza di spesa per migliorare il nostro mondo lasciando il conto da pagare alle nuove generazioni». —

TUTTI I FONDI DEL RECOVERY PLAN ITALIANO

Dati in miliardi di euro	PNRR	React EU	Fondo complementare	Totale	%
MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	40,32	0,80	8,74	49,86	21%
MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94	30%
MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0,00	6,06	31,46	13%
MISSIONE 4. Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81	14%
MISSIONE 5. Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83	13%
MISSIONE 6. Salute	15,63	1,71	2,89	20,23	9%
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12	

Fonte: Servizio Studi Senato della Repubblica – Camera dei Deputati

L'EGO - HUB



GUIDO CARLINO
PRESIDENTE
CORTE DEI CONTI

Il Pnrr ci impone la responsabilità di usare le risorse per lasciare ai nostri figli un mondo migliore, non è una licenza di spesa

CONTRO IL CARO BOLLETTE

L'esecutivo pensa al taglio degli oneri sociali

Paolo Baroni / ROMA

Il governo non ha ancora deciso come intervenire per frenare il prossimo maxi aumento delle bollette: si valuta di nuovo l'ipotesi di ridurre gli oneri di sistema (incentivi rinnovabili, costi smantellamento centrali nucleari, ecc.), ma non si esclude un mix di misure (sterilizzazione dell'Iva compresa). Per questo, dopo il vertice di ieri mattina tra Draghi, il ministro dell'Economia Franco ed il titolare della Transizione ecologica Cingolani, si è deciso di rinviare alla prossima settimana il varo del nuovo decreto taglia-tariffe. Anche perché, a seconda delle scelte tecniche che verranno fatte, si potrebbe presentare pure un problema di risorse, visto che entro il mese occorre reperire almeno 3 miliardi di euro mentre i ricavi delle aste dei certificati Co2, già in parte usati a luglio per un'operazione analoga, sono in buona parte già impegnati da Mef e Mite. «Bisogna ragionare su come vengono costruite le bollette, va riscritto il metodo di calcolo», ha spiegato ieri Cingolani confermando che più avanti con la legge di bilancio si ragionerà su un intervento più strutturale, dal trasferimento alla fiscalità generale dei costi del nucleare alla revisione del costosissimo meccanismo di finanziamento delle rinnovabili. Secondo i 5 Stelle, che ieri hanno depositato una mozione alla Camera per chiede al governo impegni precisi, va seguito l'esempio spagnolo e chiesto «a tutte le imprese petrolifere, del gas ed ai venditori» di contribuire ad un «Fondo per la sostenibilità del sistema elettrico». Soluzione che però al Mef ritengono poco praticabile. —

1961 2021

DA 60 ANNI INSIEME, PER FARVI SENTIRE
SEMPRE IN PASSERELLA.

Arteni festeggia il suo anniversario con la moda, il servizio e la qualità di sempre. Da oggi e fino a domenica 19 settembre scopri le nuove collezioni autunno/inverno con i vantaggi della **a/card***.

ARTENI.IT  



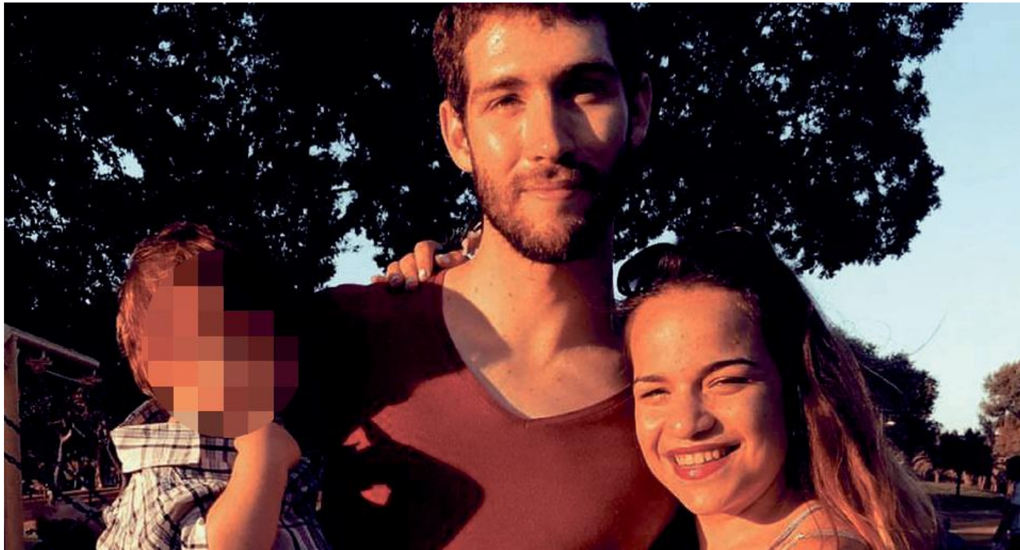
* **a/card** è la carta di Arteni per acquistare sempre a speciali condizioni. È gratuita e si ottiene direttamente sul punto vendita.

IL SUPERSTITE DELLA TRAGEDIA DEL MOTTARONE PORTATO IN ISRAELE

Via con il nonno: «Un giorno Eitan mi dirà che l'ho salvato»

L'uomo alla tv israeliana: «In volo chiedeva quando saremmo arrivati»
Gli zii affidatari hanno i biglietti, pronti a partire per Tel Aviv. Udienza mercoledì 29

Fabiana Magrì / TEL AVIV


Il piccolo Eitan con i genitori morti nello schianto della funivia del Mottarone

Prove generali in tv per i Peleg e i Biran, a nove giorni dall'udienza al Tribunale della Famiglia di Tel Aviv, convocata per il 29 settembre. I due rami della famiglia del piccolo Eitan, unico sopravvissuto alla tragedia del Mottarone, si danno battaglia mediatica, questa sera, sui canali israeliani N12 e Kan13. L'emittente N12 ha diffuso su twitter due brevi video che anticipano i contenuti di una lunga l'intervista a Shmuel Peleg, il nonno materno di Eitan, raccolta poche ore prima che la polizia israeliana lo interrogasse, martedì scorso, e gli ingiungesse i domiciliari. Misura restrittiva che scade proprio oggi. E che, secondo il portavoce della famiglia Peleg, Gadi Solomon, «non saranno estesi ulteriormente perché non ci sono i presupposti. Si è trattato di una procedura standard che scatta in queste circostanze». Cioè, intende, la richiesta presentata in Israele da Hagai Biran, il fratello di Aya, entrambi zii paterni di Eitan, di far rientrare il bambino in Italia secondo quanto prevede la convenzione dell'Aia in materia di tutela dei minori.

Ma quello che accadrà davvero oggi a Shmuel Peleg, secondo fonti di polizia, dipenderà dalle indicazioni del Dipartimento Internazionale della Procura di Stato.

L'ambiente in cui è stata girata l'intervista è neutro, le inquadrature strette. Peleg, 58 anni, appare pacifico mentre la giornalista gli chiede se si rende conto che quello che ha fatto non è legittimo. «Davvero, non capisco - risponde -. Ho ricevuto un'opinione legale e sono passato attraverso un regolare controllo passaporti». «E non temi - incalza la reporter - il giorno in cui Eitan farà una ricerca su Google e troverà le informazioni su questo sporco affare di famiglia?». Nell'uomo, che meno di quattro mesi fa ha perso cinque membri della sua famiglia, l'emozione prende il sopravvento mentre si dice certo che Eitan, da grande, gli riconoscerà di aver fatto tutto per lui. «E mia figlia - aggiunge scosso -, quando un giorno ci incontreremo in cielo, sarà fiera di me per aver salvato suo figlio, per averlo portato a casa».

La versione di Aya Biran - e forse le risposte alle accuse dei Peleg - è affidata alle telecamere di Kan13 e sarà trasmessa ugualmente oggi. La zia di Eitan sta per atterrare al Ben Gurion. Una volta in territorio israeliano, il suo legale Shmuel Moran intende fare pressione sul Tribunale di Tel Aviv perché si pronunci sull'istanza avanzata martedì per ottenere che il bambino possa - anche prima dell'udienza in calendario - ricongiungersi con lei, già nominata tutrice di Eitan dal Tribunale di Torino. L'iter che partirà il 29 settembre servirà per arrivare a una decisione sull'immediato rientro di Eitan in Italia. Ci si aspettano tempi rapidi, la convenzione dell'Aia prevede un massimo di 6 settimane per deliberare. Inoltre gli zii si sono appellati ai canali diplomatici per sollecitare un'intesa più rapida.

Nel frattempo, nell'appartamento all'ottavo piano di un grattacielo di Petah Tikva, la cittadina satellite a dieci chilometri da Tel Aviv dove vive Shmuel Peleg, Eitan trascorre le ultime ore della quarantena, come previsto dalle disposizioni per gli arrivi dall'estero. Oggi potrà fare il test per il Covid19. E se negativo, potrà uscire dall'isolamento. —

UN ASSESSORE A VOGHERA

Nella chat della giunta «Sparare agli stranieri»

La Giunta di centrodestra del Comune di Voghera (Pavia), guidata dal sindaco Paola Garlaschelli, è di nuovo al centro di una bufera politica. Ad alimentare la polemica questa volta è la frase scritta da Giancarlo Gabba, esponente leghista ed assessore ai lavori pubblici del Comune oltrepadano, in una chat riservata della giunta che risale allo scorso mese di giugno. Discutendo con altri assessori dei problemi che sarebbero stati creati da un negozio frequentato dagli stranieri presenti in città, Gabba ha commentato: «Finché non si comincerà a sparare, sarà sempre peggio!». Lo stralcio di questa conversazione è stato pubblicato sulla pagina Facebook «Politica è partecipazione», molto frequentata dai cittadini di Voghera. A colpire è anche il fatto che questa dichiarazione è stata fatta circa un mese prima della morte di Youns El Boussettaoui, il 39enne marocchino che la sera del 20 luglio scorso è stato ucciso da un colpo esploso dalla pistola di Massimo Adriatici, all'epoca assessore alla sicurezza. —

LA DISPUTA DEL VINO

L'Ue accende un faro sul Prošek: «La partita non è ancora finita»

Il Commissario: «Valuterò seriamente le obiezioni di Roma» Zannier: strada aperta per vedere riconsiderata la questione

Giovanni Vale / ZAGABRIA

La Commissione europea accende un faro sulla vicenda Prošek. E lo dice chiaro: la partita è apertissima. Dopo la bufera scoppiata attorno alla disfida tra Prosecco e Prošek e a ciò che pareva preludere alla conferma, da parte di Bruxelles, del riconoscimento europeo per il vino da dessert croato, arriva un passo di lato. «Non abbiamo ancora autorizzato il Prošek. Aspetteremo le vostre osservazioni. Per noi è fondamentale proteggere le indicazioni geografiche», ha dichiarato ieri il Commissario europeo all'Agricoltura Janusz Wojciechowski a Firenze. Qualche giorno fa lo stesso Commissario rispondeva per iscritto all'eurodeputata della Lega Mara Bizzotto che «la Commissione ha valutato la conformità ai requisiti di ammissibilità e validità (della richiesta croata) e procederà ora alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue».

Ma insomma, come ha detto lo stesso Wojciechowski, «non c'è ancora la parola fine». Da un lato infatti l'esecutivo europeo «ha svolto molte analisi giuridiche dalle quali è emerso che non ci sono motivi per rifiutare la richiesta croata». Ma dall'altro il Commissario ha assicurato: «Ho ascoltato molte considerazioni da parte dell'Italia, del ministro Patuanelli e delle Regioni. La questione del Prosecco è molto specifica e seria. Considererò in modo molto serio le obiezioni dell'Italia». Ecco che ieri a Firenze, dove si tenevano incontri nell'ambito del G20 dell'Agricoltura ma anche una riunione tra gli assessori regionali all'Agricoltura nell'ambito della Conferenza delle Regioni, gli esponenti italiani hanno incassato un primo risultato positivo. «Questo è il momento di fare squadra e di presentarci uniti, non di alimentare polemiche o divisioni che non fanno altro che rendere più debole il nostro paese in Europa», ha commentato Gian Marco Centinaio, sottosegretario alle Politiche agricole.



JANUSZ WOJCIECHOWSKI
COMMISSARIO EUROPEO ALL'AGRICOLTURA

> L'esponente europeo: «Vogliamo proteggere le indicazioni geografiche»

Presente al vertice degli assessori anche il responsabile delle Risorse agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, che ha ricordato il caso del Tokaj, che seppur simile a quello del Prosecco, aveva visto la Commissione europea decidere diversamente: Tocai e Tokaj non avevano nulla in comune, ma si decise a favore dell'Ungheria perché il toponimo si trova in quel paese. Seguendo la stessa logica, oggi il fatto che la località Prosecco sia in Italia dovrebbe dar ragione a quest'ultima. E infatti «se ci dovesse essere un riconoscimento del Prošek - ha affermato Zannier - vino passito che nulla a che vedere con il Prosecco, si potrebbe riproporre la questione del Tokaj, in modo esclusivamente provocatorio, per verificare se nell'Unione europea esistono due pesi e due misure». Comunque «gli argomenti sul tema del Prošek croato esposti al commissario Ue per l'Agricoltura dalla Regione Fvg, assieme a Governo e Regione Veneto, hanno aperto la strada a una rivalutazione più approfondita della question», la chiosa di Zannier. Non resta che aspettare la decisione di Bruxelles. —

IL CONSIGLIO GENERALE A GORIZIA

Cisl Fvg: «Avviato il rinnovamento e potenziati i servizi»

GORIZIA

Rinnovamento generazionale del sindacato e potenziamento dei servizi e dell'assistenza sul territorio: queste le linee guida della Cisl Fvg che con una "due giorni" del consiglio generale, conclusa ieri a Gorizia, a cui ha preso parte anche il segretario nazionale, ha aperto la stagione congressuale. E la prima tappa ha portato già novità: l'ingresso in segreteria regionale di Renata Della Ricca e Cristiano Pizzo, rispettivamente coordinatori della Cisl di Udine e di Pordenone, e la nomina di Franco Colautti alla presidenza del Caf Cisl Fvg.

«Un passaggio che porta un grande valore aggiunto alla nostra organizzazione - ha commentato il segretario Cisl Fvg, Alberto Monticco - e che si aggiunge al rinnovamento che abbiamo avviato quest'anno dopo un corso di formazione di alto livello, organizzato assieme al nostro centro studi nazionale di Firenze dedicato ai futuri dirigenti confederali della Cisl Fvg, e che oggi vede impegnati 12 sindacalisti dei vari territori della regione». Diversi i temi affrontati ieri nella lunga giornata al Kulturni Dom, dall'andamento occupazionale ed economico regionale e nazionale fino alle disposizioni del Governo su green pass e vaccinazioni. E proprio su questo tema è intervenuto nuovamente il segretario nazionale, Luigi Sbarra. «Il vaccino – ha detto - è l'unica via, l'unica arma che ci consentirà di uscire dall'emergenza. Lo abbiamo ribadito con fermezza al vertice di ieri (mercoledì ndr) con il Governo: incontro utile per fare chiarezza dopo settimane di confusione istituzionale e inaccettabili fughe in avanti da parte di tante aziende».

Al centro della giornata si è imposto anche un altro tema cruciale per la Cisl: quello delle politiche attive del lavoro, con il segretario regionale Alberto Monticco, che ha voluto sottolineare la necessità di implementare e rafforzare i protocolli sulla sicurezza nei posti di lavoro, siglati in questi mesi e che devono continuare a dare una risposta a tutti i lavoratori e garantire l'attività nelle fabbriche e in tutti i posti di lavoro. —

G.G.

La storia

DETTAGLI

Il James Bond diventato Baronetto

Anche della missione compiuta nell'estate del 1943 e delle azioni successive parla il libro "Eastern Approaches" che Fitzroy Maclean, poi nominato Baronetto, pubblicò nel 1949. Ancora oggi il figlio di Fitzroy, Jamie Maclean, trascorre le estati sull'isola di Curzola, dove il padre nel 1966 acquistò come casa per le vacanze Palazzo Boschi. Sull'isola di Curzola Fitzroy Maclean viene soprannominato spesso, quando lo si ricorda, «il vero James Bond». L'agente fu tra l'altro amico dello scrittore Ian Fleming.





Nel 1943, su incarico di Churchill, Fitzroy Maclean divenne il contatto fra Alleati e partigiani. E nel 1966 comprò una casa a Curzola

Lo 007 britannico amico di Tito che passava le estati sulla costa dalmata

IL PERSONAGGIO

Giovanni Vale / CURZOLA

«La tua missione è semplice: scoprire chi sta uccidendo il maggior numero di tedeschi e dirci come possiamo aiutarli a ucciderne di più. Le considerazioni politiche devono passare in secondo piano». Nell'estate 1943 Churchill affida questo compito all'agente britannico Fitzroy Maclean (1911–1996), reduce da più incarichi in Unione sovietica e Medio Oriente. In quel momento il fronte jugoslavo è un teatro di guerra confuso in cui agiscono diversi eserciti, Londra vuol capire su quale cavallo puntare per fermare Hitler. Il 32enne Maclean è paracadutato in Bosnia, dove diviene il punto di contatto tra Alleati e partigiani sviluppando poi un rapporto d'amicizia con Josip Broz Tito.

Questa storia è raccontata in "Eastern Approaches", libro che Maclean, scomparso nel 1996, pubblica nel 1949 (e da cui proviene la citazione summenzionata); ma rivive anche nel centro storico di Curzola, dove resta un pezzo della vita dell'agente, amico dello scrittore Ian Fleming e – dicono in molti – ispiratore della figura di James Bond. Sull'isola il legame tra spionaggio, storia e letteratura si ritrova a Palazzo Boschi, acquistato nel 1966 da Maclean, primo straniero cui Tito permise di comprare una proprietà nella neonata Federazione socialista. «Mio padre aveva affetto per la Jugoslavia e adorava venire in vacanza da queste parti», ricorda Jamie Maclean, scrittore e agente letterario: «Preparava una jeep col necessario e si partiva in campeggio facendo tappa in varie località della regione. Ci fermavamo pure da un meccanico, perché papà era un pessimo guidatore e bruciava di continuo la frizione», ride Maclean mentre passeggia nel giardino del palazzo. «Il primo viaggio fu nel 1957: ci fermammo da Tito, nella residenza estiva alle Brioni. Io e mio fratello imparammo a andare in canoa, fummo portati allo zoo, Tito ci mostrò il suo laboratorio da fabbro. La sera guardammo un film insieme», prosegue Jamie Maclean, che da allora passa ogni estate in Dalmazia.

«Negli anni '60 ho conosciuto qui persone che sono diventate cari amici e oggi mi sento come a casa», aggiunge il 71enne, originario della Scozia. Col passare degli anni tuttavia molte cose sono cambiate attorno

PADRE E FIGLIO
MACLEAN CON TITO IN UNA FOTO FORNITA DAL FIGLIO JAMIE (NELLA FOTO A DESTRA)

Il figlio Jamie continua a trascorrere a Palazzo Boschi le vacanze: «Così adorava fare papà»

«Il nostro primo viaggio nel 1957: ci fermammo anche alle Brioni, fummo portati allo zoo»

a Palazzo Boschi, a iniziare dal fatto che la Jugoslavia non esiste più. «Entrambi i miei genitori presero parte al funerale di Tito nel 1980, poi, nei primi anni '90, si attivarono per portare aiuti nella regione», racconta Jamie. Nel 1991, con lo scoppiare delle ostilità, l'agente britannico - diventato nel frattempo Baronetto, membro del Parlamento - organizzò una raccolta fondi nel Regno Unito per costruire un ospedale da campo a Curzola. L'anno successivo i Maclean portarono beni di prima necessità nella Dubrovnik (Ragusa) assediata. «Arrivammo in città via nave, incrociando un'imbarcazione carica di rifugiati che scappavano. Ricordo il fumo e i magazzini in fiamme al porto», afferma Jamie Maclean: «Fu molto doloroso per mio padre vedere il paese disgregarsi in quel modo, vedeva morire qualcosa che aveva contribuito a creare».

Oggi il figlio di quello che sull'isola (e non solo) è spesso soprannominato «il vero James Bond» partecipa alla vita culturale di Curzola e guarda con rammarico a un'altra disintegrazione politica, che lo coinvolge da vicino: Brexit. «Anche in Regno Unito c'è chi ha sfruttato il nazionalismo e manipolato la gente per proprio tornaconto», annota Jamie Maclean, che dice di aver riflettuto sul fare domanda di cittadinanza croata, per evitare che i suoi soggiorni nell'Ue siano limitati (com'è ora) a tre mesi. «Ho la sensazione che qualcosa mi sia stato portato via, ma sono sicuro che in futuro il Regno Unito tornerà a far parte dell'Ue. Io non lo vedrò, ma i miei figli sì». —

SLOVENIA

Espansione edilizia a Lubiana Arrivano i costruttori russi

La slovena Lesnep, controllata da un imprenditore moscovita, investe 50 milioni per edificare una nuova area residenziale: 356 appartamenti dislocati su tre torri

Mauro Manzin / LUBIANA

La capitale della Slovenia sta vivendo un vero e proprio boom immobiliare al punto che palazzinari di mezza europa stanno costruendo nuovi insediamenti abitativi nei vari rioni di Lubiana. L'ultimo, ma uno dei più grandi per numero di appartamenti che saranno realizzati, è il cosiddetto Regent's Quarter, progetto e realizzazione per mano di una delle più importanti società russe del settore, la Brusnika che controlla la società slovena Lesnep che appare a tutti gli effetti la titolare dei lavori per il nuovo rione abitativo.

Il prossimo anno, come scrive il quotidiano Delo di Lubiana, inizierà la costruzione di un quartiere residenziale a Dravlje (sempre rione di Šiška, uno dei più popolosi della capitale) con 356 appartamenti di mercato su circa 14.000 metri quadrati di terreno tra Regentova cesta e Pečnikova ulica. L'investitore e proprietario del terreno è la società di Lubiana Lesnep, altrimenti controllata dalla russa Brusnika, che è considerata una delle più grandi società per lo sviluppo di progetti immobiliari in Russia.



Nel rendering a sinistra le tre nuovi torri che saranno costruite foto Lesnep

La società Brusnika, come si può vedere dal suo sito web, è stata fondata nel 2004 a Tyumen, in Siberia, e con filiali a Ekaterinburg, Novosibirsk, Tyumen, Surgut, Kurgan e Mosca, è diventata una delle cinque più grandi società di costruzioni nella lista di Forbes. Impiega più di mille persone e vende circa 6.000 appartamenti all'anno.

Il portale informatico del mondo imprenditoriale sloveno Gvin rivela inoltre che Lesnep è posseduta al 100% dalla società Brds con sede a Portorose, che è di proprietà dell'imprenditore Alexey Krukovskiy.

Alla domanda sul perché gli investitori russi abbiano deciso di costruire abitazioni a Lesnep rispondono in modo estremamente professionale. «È fondamentale per questo tipo di investimento che alcune componenti, come la squadra, le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione e l'opportunità di investimento, coincidano in un dato momento. Questo è successo al nostro progetto l'anno scorso. A Lubiana c'è un grande bisogno di nuovi appartamenti o appartamenti che soddisfino le esigenze di determinati gruppi target, ma allo stesso tempo devono essere abbordabili dai potenziali acquirenti».

Nel quartiere di Regent's Quarter, in due anni e mezzo saranno costruite tre torri di 12, 15 e 18 piani. Gli esperti prevedono che il prezzo sarà di 3.500 euro al metro quadrato, ma varierà secondo le tipologie. Il valore stimato dell'investimento è di 50 milioni di euro e la costruzione dovrebbe iniziare il prossimo anno, poiché gli investitori sono attualmente in fase di ottenimento della licenza edilizia.

Aggiungiamo che a Šiška i privati stanno attualmente costruendo 688 appartamenti. Nelle immediate vicinanze di Tivoli, l'austriaco Bellevue Living sta costruendo un quartiere residenziale omonimo con 78 appartamenti, l'austriaco Trivuim sulla Celovška cesta sta costruendo 60 appartamenti, vicino al centro commerciale Aleja la slovacca Corwin sta costruendo l'area Quartet con 221 appartamenti, Spektra invest sta costruendo 208 appartamenti vicino ai Celovški dvori. Avto Krka sta completando la costruzione di 23 appartamenti e a Koseze saranno costruiti 98 appartamenti nell'ambito dell'insediamento di Koseško okno. —

NELLA CAPITALE

Sarà ristrutturata la storica piscina Spesa da 30 milioni

Il prossimo 20 settembre, a mezzogiorno, scadrà il termine per presentare domanda di appalto pubblico per la costruzione della nuova piscina Ilirija nel centro di Lubiana, nel Parco Tivoli. Il progetto di ristrutturazione, del valore complessivo di circa trenta milioni di euro - i soldi dovrebbero essere previsti nel bilancio comunale - dovrebbe concludersi entro la fine del 2024, secondo le attuali stime del Comune di Lubiana. Il Club natatorio Ilirija è il primo e più antico club di nuoto del Paese, fondato nel 1919, opera nella piscina olimpionica che ora sarà ristrutturata del 1929. A far nascere l'impianto è stato l'ingegnere e mecenate Stanko Bloudek.

Il numero avrebbe dovuto essere raggiunto già lo scorso anno ma la pandemia ha portato alla chiusura del sito per 307 giorni

Grotte di Postumia al traguardo dei 40 milioni di visitatori

LA CURIOSITÀ

Il traguardo era atteso alle Grotte di Postumia nel maggio dello scorso anno, ma a causa dell'epidemia di coronavirus è arrivato solo nei giorni scorsi, quando le Grotte di Postumia hanno raggiunto il 40 milionesimo visitatore, o più precisamente visitatrice. A presentarsi ignara al botteghino della biglietteria è stata l'ungherese Barbara Csécsei, la quale, oltre al biglietto si è vista consegnare un'enorme torta a forma di grotta e l'onore dell'iscrizione nell'albo d'oro di questo straordinario fenomeno carsico. Ma la fortunata turista è stata omaggiata anche di due notti gratuite per due persone al Bad & Breakfast Villa Planinka a Jezersko.



Marjan Batalej con la 40 milionesima visitatrice delle Grotte

Da 200 anni i visitatori possono vedere le Grotte di Postumia e le sue magnifiche sculture di stalattiti. Le parti interne della grotta sono state scoperte dallo speleologo Luka Čeč nell'agosto del 1818 e un anno dopo il mondo sotterraneo di Postumia è stato visto dal primo visitatore ufficiale. Le grotte hanno raggiunto il primo milione di fruitori nel 1928. Il prossimo numero giubilare, cioè 50 milioni di visitatori, è previsto nel 2036. Questa grotta carsica non è nota solo per le sue stalattiti, ma nel 1831 Čeč vi scoprì il primo animale delle caverne, il proteo (Proteus anguinus) grazie al quale iniziò a svilupparsi la scienza della speleobiologia, e oggi la grotta è conosciuta principalmente proprio per il suo pesciolino rosa tenue e senza occhi. Nel 1872, un trenino sotterraneo iniziò a circolare nella grotta.

Il presidente del consiglio di amministrazione della società Grotte di Postumia che gestisce lo splendido sito naturalistico, Marjan Batagelj ha spiegato al quotidiano Delo di Lubiana che la grotta ha avuto nella sua storia alti e bassi. Uno di questi è stato il periodo dell'epidemia di coronavirus visto che la grotta è rimasta chiusa per 307 giorni. Nel 2019 ci sono stati 870.000 visitatori, l'anno scorso appena 130.000. Se non ci sarà chiusura, quest'anno ne sono previsti 220.000. Insieme allo Stato, è stata ristrutturata la passeggiata interna, che sarà completata ad ottobre e costerà oltre quattro milioni di euro. —

M. MAN.

ECONOMIA

SIDERURGIA

Acciai speciali Terni Arvedi la spunta battuta Marcegaglia

I venditori di ThyssenKrupp potrebbero restare con una quota
Per il gruppo vincitore un balzo dimensionale su scala europea

Luigi dell'Olio

Il derby italiano è andato ad Arvedi. Il gruppo lombardo l'ha spuntata su Marcegaglia nella gara per acquistare Acciai speciali Terni (Ast), messa in vendita da ThyssenKrupp. Una vicenda che indirettamente riguarda anche il Friuli Venezia Giulia, per l'importante presenza su questo territorio da parte dei due contendenti.

L'ACCORDO

L'asset aveva riscontrato interesse da parte di una dozzina di operatori, compresi numerosi gruppi americani e asiatici, ma le candidature estere erano via via tramontate, complice il carattere strategico del business che aveva portato a immaginare un intervento governativo per riportare in mani italiane l'azienda. Raggiunto l'accordo di massima su Terni, le parti hanno fatto sapere che la chiusura definitiva è attesa per metà del 2022. Questo tempo servirà, oltre che per ottenere l'approvazione da parte del Consiglio di sorveglianza del gruppo tedesco, anche per il via libera da parte dell'Antitrust dell'Ue. In questi mesi ThyssenKrupp potrà inoltre decidere se mantenere o meno una quota di partecipazione nell'azienda umbra.

L'INTEGRAZIONE

Grazie alla combinazione con Ast (2.700 dipendenti e 1,7 miliardi di fatturato) il gruppo Arvedi si consoliderà tra i principali player europei nel settore dell'acciaio. Il perimetro dell'acquisizione include la relativa organizzazione commerciale in Germania, Italia e Turchia (i due Paesi esteri contano 400 dipendenti, quindi circa il 18% del totale). Non sono trapelate cifre, dopo che nei giorni scorsi si era parlato di una valutazione tra 600 e 800 milioni di euro, per un impianto che ogni anno produce acciaio speciale piano (con leghe particolari, a partire dall'acciaio inox) per un milione di tonnellate. Numeri che sembrano destinati a crescere, dato che la ripresa economica in atto porta con sé una maggiore domanda di acciaio da parte delle industrie nazionali, tanto che per gli operatori siderurgici italiani il 2021 dovrebbe essere il migliore esercizio dell'ultimo decennio.



La sala di controllo del laminatoio triestino di Arvedi

L'accordo potrebbe avere ricadute anche sullo stabilimento Arvedi di Servola, dove per altro l'azienda aveva già messo in campo un grande progetto di decarbonizzazione e tutela ambientale con la chiusura dell'area a caldo, oltre a programmare il raddoppio del laminatoio, che verrà alimentato anche ricorrendo all'idrogeno. Nel piano di sviluppo è previsto un investimento da 20 milioni di euro, che si somma al raddoppio dell'area a freddo e alla riqualificazione della centrale elettrica dell'impianto. Gli analisti del settore ipotizzano che l'approdo finale sia la fusione con Terni senza escludere un possibile approdo in Borsa.

I lavori prenderanno il via con la creazione di un impianto fotovoltaico da 6 megawatt da realizzare sui nuovi capannoni del laminatoio: l'energia solare produrrà quella elettrica con cui innescare l'elettrolisi; quindi l'idrogeno derivante sarà impiegato per creerà nuovamente energia elettrica attraverso un sistema di pile a combustibile, che sostituirà parzialmente la necessità di gas naturale. L'energia potrà anche essere stoccata grazie all'uso di pile a combustibile, che fungeranno da accumulatori.

GLI ALTRI INTRECCI TRIESTINI

Anche la mantovana Marcegaglia ha un'importante presenza sul territorio, con un impianto a San Giorgio di Nogaro dove nel 2019 ha acquisito la Palini & Bertoli, un sito produttivo con 200 dipendenti e una capacità produttiva che a regime arriva a 800 mila tonnellate all'anno di laminati piani in acciaio strutturale. Interesse per la siderurgia è stato espresso anche da Fincantieri, che ha presentato la propria candidatura per riconvertire l'acciaieria di Taranto in collaborazione con ArcelorMittal Italia e Paul Wurth Italia. Tra i concorrenti c'è un'altra azienda regionale come la Danieli, che ha nella siderurgia il proprio core business e che negli ultimi anni ha investito molto nella svolta sostenibile. —

FINANZA

La battaglia su Generali Comitato nomine guardando al cda del 27




L'ad del Leone Philippe Donnet e Leonardo Del Vecchio

TRIESTE

Si è svolto ieri pomeriggio il comitato nomine di Generali, chiamato a svolgere un lavoro preparatorio in vista del consiglio di amministrazione del 27 settembre, che dovrà decidere se procedere o meno alla predisposizione di una lista del Cda in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, in scadenza con l'approvazione del bilancio, la prossima primavera. Si è trattato, a quanto è stato fatto trapelare, di una riunione tecnica, che rientra nelle «attività preparatorie della procedura per la definizione dell'eventuale lista», il cui avvio era stato comunicato da Generali lo scorso 2 agosto. Insomma l'assedio di Leonardo Del Vecchio e di Francesco gaetano Caltagirone alla poltrona di ad Philippe Donnet non è ancora entrata nel vivo. in questo senso sicuramente più importante sarà il cda presvisto per il 27 settembre prossimo. —

DIGITALE

OverIT, nuovo Ceo e fondi al comando

UDINE

Cambio al vertice di OverIT. L'azienda friulana attiva nel settore del Field service management, con sede a Fiume Veneto e Udine, ha un nuovo Ceo. Si tratta di Paolo Bergamo, già Senior Vice President della divisione Product Management di Salesforce a San Francisco, impresa di cloud computing che fattura 17,1 miliardi di dollari e occupa oltre 50mila persone. All'arrivo del nuovo Ceo, già volato in Friuli dalla Silicon Valley (dove ha lavorato con Steve Jobs), si affianca lo spinoff di OverIT dal Gruppo Engineering, che "regala" all'azienda – controllata da Bain Capital e Neuberger Berman – l'indipendenza.

Tra gli obiettivi annunciati ieri da Bergamo c'è l'aumento degli occupati in OverIT: dagli attuali 580 a 10.000 nel mondo. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Bracco ved. Giurissa

Lo annunciano i figli ADRIANA, LORENA, PAOLO e famiglie. La saluteremo sabato 18 settembre alle ore 12,00 nella chiesa Nostra Signora di Lourdes, Altura.

Trieste, 17 settembre 2021

Dio, tu non abbandoni quelli che ti cercano

Pier Giorgio Luccarini

Giuliano e Maria Stella abbracciano Maria Grazia nel ricordo del caro Pier Giorgio

Trieste, 17 settembre 2021

L'INAUGURAZIONE DELL'EDIZIONE NUMERO 61

Salone Nautico a Genova, il settore accelera

GENOVA

Ha preso il via in un clima di ottimismo la sessantunesima edizione del Salone Nautico di Genova, vetrina di un settore che sta crescendo a due cifre e che ha già fatto il pieno di ordini pure per gli anni a venire, fra superyacht e yacht a motore, barche a vela, imbarcazioni pneumatiche, accessori e tante "première" che puntano su design e tecnologia, sempre però con un occhio alla sostenibilità.

«Non ci siamo mai fermati, abbiamo organizzato il Salone anche l'anno scorso mentre gli altri non hanno neppure aperto i cancelli. Questo sarà il Salone del rilancio, perché l'industria nautica nel 2021 farà un +23,8%», ha annunciato il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, svelando la crescita boom di fatturato che si attesterà attorno ai 6 miliardi, ovvero molto oltre il rimbalzo post lockdown registrato dall'industria italiana. Una crescita che negli ultimi anni non si è interrotta, con un 2020 chiuso in sostanziale stabilità. E in questo 2021 le esportazioni della cantieristica nautica, con 2,8 miliardi di euro, hanno pure toccato il record, un valore mai registrato prima.

Il ministro Giovannini: investiamo come non mai su porti e nautica da diporto

«Non lo chiamerei un salone della ripartenza, ma un Salone nautico della continua accelerazione», è stato il commento del sindaco del capoluogo ligure Genova Marco Bucci. Mentre il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini da parte sua ha assicurato: «Sappiamo che dobbiamo sviluppare di più la nostra portualità e la nautica da diporto. Il Pnnr investe come non mai proprio su questi settori. Il decreto Infrastrutture è l'inizio di questo percorso. Oltre 4 miliardi sono stati inseriti nel Pnnr per il potenziamento e la trasformazione dei porti italiani, fondi che non si erano mai visti».

Cecchi (Confindustria): «Il settore quest'anno farà un +23,8%, aperto l'evento del rilancio»

Che sia un momento importante del resto lo ha sottolineato anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «Credo che questo sia il tempo in cui abbiamo bisogno di responsabilità, di coraggio e di ambizione. Credo che questi tre concetti siano oggi incarnati a Genova», ha sottolineato senza dimenticare di spendere una parola anche per i medici che fino a pochi giorni fa, proprio nello stesso padiglione che in ora ospita le barche, portavano avanti la campagna vaccinale: «Se siamo qui oggi lo dobbiamo anche a loro e lo dobbiamo anche a tutti noi che ci siamo vaccinati». Del resto per garantire la sicurezza in tempi di Covid, la Regione ha allestito una postazione dove effettuare tamponi all'ingresso del Salone e, volendo, anche vaccini oltre a punti di misurazione della temperatura.

Orgoglioso del Salone Nautico - «un grande successo» - il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ha approfittato però dell'occasione per bacchettare un Paese «che si vanta di tanti successi - giustamente - come gli Europei e le Olimpiadi, ma stenta a riconoscere i successi dell'industria italiana che ci invidia tutto il mondo».

Se oggi è la giornata dei numeri e dell'ottimismo, si guarda già anche al futuro del Salone Nautico, che una volta ultimati i cantieri del waterfront di Levante di Genova, in corso anche in questi giorni attorno all'area della manifestazione, guadagnerà nuovi spazi ma soprattutto una cornice completamente rinnovata dal disegno di Renzo Piano: «Mentre sto parlando le ruspe sono al lavoro, perché nel 2023 vi vogliamo far rimanere a bocca aperta», è stato infine l'auspicio di Cecchi. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7,19	2,42	4,57	7,55	49,48	186,5
Acea	20,04	0,45	16,12	21,3	16,85	4.267,8
Acsm-Agam	2,35	-	2,25	2,66	3,07	463,8
Adidas ag	285,35	0,07	252,5	334,7	-4,18	59.699,8
Adv Micro Devices	88,78	0,34	59,94	100,46	19,23	84.055
Aedes	0,164	0,31	0,1415	0,411	-57,88	39,4
Aeffe	1,87	-0,85	1,02	1,974	69,38	200,8
Aegon	4,167	-1,02	3,204	4,28	28,37	657,6
Aeroporto Marconi Bo.	9,9	-	7,66	11,4	16,75	357,6
Ageas	41,41	-0,34	41,3	53,74	-2,1	97.382,3
Ahold Del	28,215	-0,63	21,5	29,01	20,32	3.362,9
Air France Klm	3,817	1,68	3,754	5,638	-25,88	1.636,1
Air Liquide	149,12	0,35	124,5	152,54	10,3	51.519,1
Airbus	114,44	1,76	83,27	117,86	25,14	88.425,3
Alerion	15,26	-0,13	11,15	16,3	43,96	827,5
Algowatt	0,378	-1,31	0,311	0,428	10,53	16,8
Alkemy	19,6	-0,76	6,5	19,75	176,84	109,9
Allianz	192,52	-0,11	187,18	222,55	-3,74	87.384,8
Alphabet cl A	2.428	0,75	1407,2	2463	70,84	723.653,1
Alphabet Classe C	2.447	0,49	1416,2	2476	71,91	855.175,5
Amazon	2.937,5	1,66	2436	3179,5	9,2	1.415.499,5
Ambienthesis	0,796	2,05	0,684	0,862	16,03	73,8
Amgen	182,54	-1,05	181,3	217	-1,96	133.194,9
Amplifon	42,3	1,56	30,04	44,84	24,27	9.576,2
Anheuser-Busch	49,09	1,64	47,305	65,5	-15,3	78.948,6
Anima Holding	4,277	-0,23	3,836	4,696	10,18	1.576,7
Antares V	12,3	7,89	9,48	13,25	30,85	850
Apple	125,24	0,61	98,95	131,32	13,94	646.893,2
Aquafil	7,04	-0,85	4,2	7,92	45,15	301,5
Ascopiave	3,525	-0,14	3,39	4,08	-3,03	826,3
ASML Holding	746,4	0,13	402,95	752,1	86,79	323.440,1
Atlantia	15,485	-0,77	13,105	16,65	5,23	12.787,3
Autogrill	5,91	1,83	3,7045	6,844	22,15	2.275,5
Autos Meridionali	28,5	0,71	18,1	30,1	49,21	124,7
Avio	11	0,36	10,96	14,98	-3	290
Axa	23,3	0,3	18,35	24,46	18,35	48.677,4
Azimut	24,32	1,25	17,36	24,32	36,86	3.483,9
A2a	1,783	1,65	1,305	1,949	36,68	5.586
B						
B Carige	0,76	-4,34	0,76	1,31	-49,33	574,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	0,71	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,22	-	2,35	3,6	24,81	395,2
B Ifis	15,34	-1,22	8,3	15,53	67,19	825,5
B Intermobiliare	0,0412	-1,9	0,0389	0,051	-10,43	67,9
B M.Paschi Siena	1,1085	-0,63	1,032	1,38	6,28	1.111,2
B P di Sondrio	3,69	2,33	2,02	4,194	67,73	1.673
B Profilo	0,2115	-0,94	0,2015	0,2545	-0,24	143,4
B Sistema	2,28	-0,22	1,628	2,37	34,43	183,4
Banca Generali	39,01	-0,74	25,54	39,3	43,21	4.558,4
Banco Bpm	2,71	1,27	1,781	3,04	49,89	4.106,1
Banco Santander	3,117	0,19	2,4355	3,499	24,78	50.296,4
Basf	65,3	0,71	63,74	73,39	1,32	60.280,3
Basicnet	4,635	1,42	3,94	4,75	11,42	282,7
Bastogi	0,798	-0,25	0,74	0,9	-0	98,6
Bayer	45,665	0,37	45,495	57,2	-6,79	34.903,7
BB Biotech	81,3	0,62	67,8	86	18,69	4.504
BBVA	5,708	0,94	3,76	5,881	38,58	38.060,3
B&C Speakers	11,4	-1,3	9,6	12,4	10,14	125,4
Bca Finnat	0,281	2,55	0,202	0,292	24,34	102
Bca Mediolanum	8,986	0,83	6,545	8,986	26,56	6.667,5
Be	2,17	1,4	1,352	2,33	48,63	292,7
Beghelli	0,4	-1,23	0,301	0,43	32,89	80
Beiersdorf AG	103,95	-	82,18	107,1	10,59	26.195,4
B.F.	3,72	0,54	3,41	4	0,54	649,7
Bff Bank	8,08	0,5	4,47	8,9	63,56	1.497
Bialetti Industrie	0,293	0,34	0,12	0,4	118,66	45,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,44	-0,72	19,02	33,56	61,66	833,8
Bioera	0,1385	38,78	0,098	0,29	-50,18	3,7
Bmw	82,14	-1,39	68,46	95,7	13,48	49.447,9
Bnp Paribas	54,25	0,59	39,99	57,5	25,26	49.481,2
Borgosesia	0,618	-0,32	0,54	0,666	-7,07	29,5
Bper Banca	1,81	-0,08	1,462	2,126	21,89	2.558
Brembo	11,62	-2,92	10,08	12,4	7,59	3.880,2
Brioschi	0,102	0,49	0,0658	0,105	45,71	80,3
Brunello Cucinelli	47,16	0,86	33,04	56,45	32,1	3.206,9
Buzzi Unicem	20,63	0,19	19,1803	23,94	9,85	3.973,9
C						
Cairo Communication	1,75	-2,02	1,142	2,04	38,45	235,2
Caleffi	1,285	7,98	0,685	1,285	83,57	20,1
Caltagirone	4,45	-0,67	2,96	4,63	47,84	534,5
Caltagirone Editore	1,03	-0,96	0,85	1,05	10,75	128,8
Campari	11,895	1,23	8,678	12,215	27,36	13.817,2
Carel Industries	24,45	-	15,16	25,75	27,48	2.445
Carrefour	14,945	-1,12	14,07	17,505	4,66	10.534,8
Cattolica Assicurazioni	7,095	-0,28	3,85	7,16	54,71	1.620,1
Cellularline	4,28	0,94	4,09	4,86	-13,01	93,6
Cembre	27,7	0,73	18,95	27,9	46,95	470,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cementir Holding	8,92	-	6,66	9,74	34,14	1.419,4
Centrale del Latte d'Italia	3,5	0,29	2,38	3,52	40	49
Cerved Group	10,21	-0,1	6,665	10,28	37,05	1.993,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,091	3,64	0,0834	0,116	4,84	8,4
Cir	0,496	-0,4	0,4445	0,537	12,73	633,5
Class Editori	0,09	0,67	0,0868	0,156	-14,29	15,4
Cnh Industrial	14,35	3,84	10,28	15	38,98	19.579,1
Coima Res	7,13	1,86	6,26	7,25	8,69	257,4
Commerzbank	5,4	-2,01	4,8095	6,82	1,73	6.762,7
Conafi	0,304	-	0,241	0,385	19,69	11,2
Continental AG	95,5	-15,26	95,5	131,38	-23,66	19.100,6
Covivio	75,1	-0,53	63,8	81,6	-1,7	7.102,9
Credem	5,91	0,17	4,135	5,91	34,01	2.017,2
Credit Agricole	11,956	1,12	9,378	13,508	14,14	26.618,2
Csp International	0,424	0,47	0,404	0,506	3,16	14,1
D						
Daimler	72	-0,69	55,6	80,4	27,64	69.449,6
D'Amico	0,0962	-1,03	0,0886	0,1154	5,71	119,4
Danieli & C	23,6	-1,05	14,48	25,6	64,12	964,8
Danieli & C Rsp	15,28	-0,78	9,64	16,4	59,17	617,7
Danone	59,66	-0,68	52,4	65,07	9,91	30.653,4
Datalogic	18,6	-0,05	14,04	21,98	32,86	1.087,1
Dea Capital	1,304	-	1,0677	1,408	23,2	345,7
De'Longhi	34,18	-0,81	25,58	39,96	32,58	5.152,8
Deutsche Bank	11,106	1,06	8,415	12,538	24,62	6.340
Deutsche Borse AG	144,2	-	130,65	151,05	2,67	27.830,6
Deutsche Lufthansa AG	8,029	1,63	7,9	12,765	-25,66	3.742,7
Deutsche Post AG	61,25	2,08	39,94	61,25	49,61	74.281,2
Deutsche Telekom	17,412	-0,45	14,67	18,832	11,19	75.939,3
Diasorin	200,6	0,88	135	206,2	17,93	11.223,2
Digital Bros	31,94	3,03	18,82	31,94	47,87	455,5
doValue	10,02	-2,91	8,61	11	3,83	801,6
E						
Edison Rsp	1,205	-	1,025	1,235	19,31	132
Eems	0,1392	-0,43	0,0808	0,1654	53,3	6,1
El En	15,18	-4,05	6,6875	15,82	128,7	1.210,8
Elica	3,21	-0,31	2,835	3,74	3,72	203,3
Emak	1,814	-1,31	1,084	2,06	65,21	297,4
Enav	3,738	3,26	3,362	4,374	3,89	2.025
Enel	7,001	-0,34	7,001	8,948	-15,41	71.176,9
Enervit	3,46	-0,57	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	11,762	-0,08	11,122	13,8	-7,28	25.801,6
Eni	11,024	0,31	8,2	11,024	28,97	39.748,1
E.On	10,99	-0,76	8,316	11,38	21,84	21.991
Eprice	0,0549	1,67	0,0488	0,0819	-26,21	19,3
Equita Group	3,71	2,77	2,43	3,71	52,67	186,3
Erg	24,9	-0,64	22,9	27,28	6,41	3.743
Esprinet	12,6	-0,4	9,47	16,65	16,88	641,8
Essilorluxottica	171,44	2,05	118	171,44	32,74	37.383,6
Eukedos	2,95	15,69	1,05	3,19	163,39	67,1
Eurotech	5,475	-0,82	4,28	6,045	6,21	194,4
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	71,38	1,74	61,38	75,64	7,79	17.202,6
Exprivia	2,09	-0,95	0,746	2,28	161,25	108,4
F						
Facebook	315,45	1,11	205,8	323,4	41,33	747.721,6
Falck Renewables	6,915	-0,22	5,05	7,25	4,93	2.015,1
Faurecia	37,81	-3,05	36,2	50,14	-0	5.219,1
Ferrari	187,6	0,21	154,7	192,1	-0,56	36.380
Fidia	2,32	-1,28	1,45	3,26	60,55	11,9
Fiera Milano	3,625	-1,09	2,45	4,02	27,64	260,7
Fila	9,72	0,21	8,39	11,68	6	417,7
Fincantieri	0,727	-0,07	0,512	0,832	32,54	1.235,6
Fine Foods Pharma Ntm	17,85	0,85	10,3	18,35	70	393,8
FinecoBank	15,96	2,01	12,875	16,39	19,1	9.734
Fnm	0,62	8,77	0,532	0,723	8,77	269,6
Fresenius M Care AG	59,62	-1,13	56,2	71,1	-12,96	18.262,4
Fresenius SE & Co. KGaA	40,9	-0,39	34,4	47,465	5,58	22.320,7
Fullsix	1,25	1,21	1,015	1,54	4,6	14
G						
Gabetti	1,718	1,06	0,568	2,01	173,57	103,7
Garofalo Health Care	5,88	-	4,49	6	10,94	530,4
Gas Plus	2,88	24,14	1,775	2,88	54,84	129,3
Gefran	10,4	0,97	5,8	11,05	68,83	149,8
Generali	17,87	0,87	13,915	17,87	25,32	28.253,7
Geox	1,046	-0,57	0,762	1,236	31,74	271,1
Gequity	0,036	-0,55	0,0244	0,0568	44	3,9
Giglio group	2,15	0,23	1,95	2,44	-9,28	44,6
Gilead Sciences	60,79	2,25	48,235	62,37	31,27	79.387,3
Gpi	12,3	0,41	7,52	14,35	64,88	224,6
Gvs	13,04	0,38	12,35	17,45	-14,49	2.282
H						
Heidelberger Cement AG	68,6	-1,69	60,32	80,5	10,72	12.862,5
Henkel KGaA Vz	79,74	1,48	78,58	98,78	-13,19	14.206,7
Hera	3,639	1,11	2,838	3,772	22,11	5.420,4
I						
I Grandi Viaggi	1,015	-0,98	0,938	1,41	7,52	48,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Iberdrola	9,36	-1,54	9,36	12,49	-20,34	59.881,8
Igd	3,595	-0,69	3,39	4,65	-0,14	396,7
Il Sole 24 Ore	0,502	-0,4	0,4355	0,54	9,85	28,3
Illimity Bank	13,33	-0,52	8,7	13,4	48,28	980,4
Immsi	0,517	-0,58	0,394	0,57	25,03	176,1
Indel B	25,9	1,57	22,4	26,7	14,1	151,3
Inditex	29,58	-	24,3625	32,49	12,63	92.190,6
Infineon Technologies AG	37,33	-1,24	30,63	37,83	20,42	43.253,8
Ing Groep	11,8	1,48	7,27	11,862	52,26	24.323,3
Intek Group	0,35	1,45	0,3008	0,383	4,82	136,2
Intek Group Rsp	0,502	1,62	0,4758	0,516	4,45	8,2
Intel	46,14	-0,28	40,67	56,93	16,08	216.811,9
Interpump	59,55	0,76	37,04	60,75	47,62	6.483,8
Intesa Sanpaolo	2,4075	1,28	1,8052	2,4855	25,88	46.778,8
Inwit	9,73	0,98	8,2	10,17	-2,01	9.342,7
Irce	3,29	-4,08	1,66	3,44	94,67	92,5
Iren	2,666	0,76	2,028	2,768	25,4	3.468,3
It Way	2,64	-0,38	0,76	3,18	203,45	24,3
Italgas	5,622	1,81	4,876	5,996	8,12	4.549
Italian Exhibition	3	-	2,2	3,59	14,94	92,6
Italmobiliare	31,2	-0,95	26,5	32,5	6,48	1.326
Ivs Group	6,12	2	5,18	6,76	10,87	238,4
J						
Juventus FC	0,72	-0,07	0,6885	0,911	-11,61	957,8
K						
Kering	622,6	-0,7	522,8	790,8	5,7	78.793,4
K+S AG	13,26	2,79	8,22	13,26	73,33	15.364,2
L						
La Doria	17,48	2,46	12,98	19,52	27,78	541,9
Landi Renzo	0,934	-1,48	0,818	1,15	14,18	105,1
Lazio S.S.	1,19	-0,83	1,074	1,344	5,5	80,6
Leonardo	6,772	0,33	5,486	7,814	14,59	3.915,2
L'Oreal	383,95	-3,14	291	405	22,59	231.296,4
Luve	23,8	2,59	13,6	23,8	70,61	529,2
Lventure Group	0,472	-	0,438	0,578	-14,8	23,6
LVMH	626,6	0,58	491,45	711,2	21,69	306.994,8
M						
Maire Tecnimont	3,372	2,93	1,831	3,5	85,07	1.108,2
Marr	19,5	0,78	16,62	22,54	15,66	1.297,2
Mediaset	2,522	0,8	1,8646	2,9172	33,7	2.979,1
Mediobanca	9,982	0,38	7,296	10,095	32,39	8.856,8
Merck KGaA	196,6	-0,71	130,35	205,8	40,83	25.409
Micron Technology	62,83	1,47	59,04	80,38	7,33	71.835,7
Microsoft	256,55	-0,02	175,7	260,1	41,63	1.979.394,3
Mittel	1,72	6,83	1,36	1,82	21,13	139,9
Moncler	51,7	-0,15	46,61	62,06	3,11	14.149,4
Mondadori	1,838	0,77	1,356	1,988	21,72	480,6
Mondo TV	1,414	-0,7	1,214	1,746	6,32	61,6
Monrif	0,0906	1,8	0,0714	0,105	14,11	18,7
Munich RE	244	-0,08	215,5	267,15	-0,08	50.362,5
Mutuionline	46,35	2,21	31,35	53,2	33	1.854
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,56	2,01	3	4,98	62,86	61,6
Netflix	493,3	1,29	396,6	516	15,51	212.982,1
Netweek	0,059	-0,67	0,058	0,08	-26,8	8,4
Newlat Food	6,58	-1,2	5,42	7,08	19,42	289,1
Nexi	18,07	2,9	14,295	19,405	10,59	18.795,3
Nokia Corporation	4,83	0,9	3,13	5,337	52,37	18.358,6
Nova Re	3,68	1,66	2,31	5,9	55,27	40,5
Nvidia	186,74	0,2	98,625	194,3	77,13	112.044
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,55	3,43	7,2	10,55	49,43	144,7
Orange	9,31	-0,64	9,234	10,4322	-3,14	24.339,6
Orsero	9,92	1,22	5,9	10,1	58,47	175,4
Ovs	1,633	1,62	0,9587	1,877	64,98	475,1
P						
Pharmanutra	66,6	-	35,4	71	77,13	644,8
Philips	39,935	0,34	37,345	50,8	-10,45	38.833,3
Philogen	13,64	-5,01	12,6	16,69	-0	398,9
Piaggio	3,106	-0,7	2,706	3,582	15,21	1.112,4
Pierrel	0,231	-0,43	0,1715	0,315	29,41	52,9
Pininfarina	1	1,01	0,9034	1,1587	-11,82	78,7
Piovan	9,1	1,56	5,02	9,1	86,48	487,8
Piquadro	1,9	1,6	1,37	2,27	26,67	95
Pirelli & C	5,18	0,66	4,194	5,45	16,85	5.180
Piteco	11,3	2,73	9,2	12	19,96	228,1
Plc	2,34	4,46	1,21	2,37	88,71	60,7
Poligrafica S.Faustino	7,22	1,4	5,94	7,66	0,28	8,1
Poste Italiane	11,85	1,59	8,076	12,08	42,43	15.477,4
Prima Industrie	19,82	-1,39	13,72	24,25	41,98	207,8
ProSiebenSat.1 Media SE	16,75	-	13,485	18,91	22,67	3.664,9
Prysmian	32,25	0,25	25,34	32,97	10,9	8.647,7
Puma	102,6	-	79,38	109,15	12,75	1.547,4
R						
Rai Way	5,2	-0,38	4,47	5,45	-4,76	1.414,4
Ratti	3,81	2,97	3,66	4,15	1,33	104,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rcs Mediagroup	0,684	-0,58	0,509	0,795	20	357
Recordati	51,86	1,49	41,92	57,44	14,41	10.845,2
Renault	29,15	-1,04	29,15	41,165	-19,51	8.305,9
Reno De Medici	1,442	0,14	0,955	1,452	48,66	544,4
Reply	170,7	1,01	92,5	175,7	79,12	6.386,1
Repsol	10,114	1,24	8,01	11,49	21,21	16.143,7
Restart	0,381	-0,52	0,37	0,4715	-17,53	12,2
Retelit	3,06	-0,81	2,135	3,085	38,78	502,7
Risanamento	0,136	0,74	0,0511	0,185	156,12	244,9
Roma A.S.	0,431	0,35	0,261	0,489	41,08	271
Rosss	0,944	-0,63	0,565	1,095	61,37	10,9
Rwe	32,49	0,09	28,64	38,5	-5,83	17.005,4
S						
S. Ferragamo	17,58	-0,93	14,7	19,895	10,84	2.967,3
Sabaf	24,2	0,41	14,85	27,9	60,8	279,1
Saes Getters	24,85	2,47	19,94	24,9	7,81	364,6
Saes Getters Rsp	17,55	0,86	15,75	17,9	4,78	129,5
Safilo Group	1,64	-8,89	0,7725	1,86	105,77	452,2
Safran	105,7	-	103,2	126,78	-11,4	44.080
Saint-Gobain	61,49	-0,19	38,62	64,24	59,92	34.118,8
Saipem	2,003	-1,81	1,831	2,652	-9,16	2.025
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	18,65	1,91	11,5	19,1	60,09	1.046,6
Sanlorenzo	34,55	1,32	16,26	34,55	109,39	1.192
Sanofi	81,7	0,37	75,3	90,57	3,6	107.478,4
Sap	122,86	0,46	101,8	127,94	14,5	150.597,2
Saras	0,7082	-2,85	0,54	0,88	19,13	673,5
Schneider Electric	157,26	2,25	120,3	157,26	30,61	92.588,1
SECO	5,82	9,81	3,56	5,82	-0	624,9
Seri Industrial	7,58	-1,04	4,005	8,25	77,52	364,4
Servizi Italia	2,12	0,47	2,105	2,405	-0	67,4
Sesa	179,4	0,79	95,5	181,6	74,17	2.779,7
Siemens	150,28	2,38	116,92	150,28	27,12	137.386,5
Siemens Energy	22,93	0,48	21,93	34	-26,25	0,3
Sit	10,2	6,03	5,74	10,45	73,47	255,1
Snam	4,984	1,51	4,218	5,308	8,32	16.750,5
Societe Generale	26,5	1,61	15,5	27,645	55,88	15.389,3
Softlab	2,69	-0,37	2,6	3,42	-19,94	13,4
Sogefi	1,314	-2,09	1,122	1,57	11,17	157,8
Sol	20,3	-0,49	14,3	20,95	45	1.841,2
Somec	29,8	-1,32	17,5	31,6	66,95	205,6
Starbucks	96,42	-3,77	80,47	106,92	11,86	139.220,8
Stellantis	17,41	0,4	11,4669	18,61	47,26	54.538,1
STMicroelectronics	39,96	0,91	28,47	39,96	30,8	36.411,7
T						
Tamburi	9,02	-	6,63	9,6	30,91	1.663,1
Tas	1,765	-	1,53	1,98	12,42	147,4
Technogym	9,67	-0,87	8,31	11,85	4,65	1.946,8
Telecom Italia	0,3557	-0,31	0,3534	0,4642	-5,75	5.452,7
Telecom Italia Rsp	0,3764	-0,29	0,3764	0,5046	-11,18	2.268,9
Telefonica	4,1525	-0,16	3,316	4,284	26,25	19.537,5
Tenaris	8,67	-1,23	6,178	9,916	30,89	10.235,3
Terna	6,632	0,91	5,66	7,184	6,11	13.330,3
Tesla	637,6	1,14	456,6	730,6	15,03	106.407,2
Tesmec	0,1168	1,39	0,08	0,131	45,64	70,8
The Italian Sea Group	7,25	-0,55	5,19	7,29	-0	384,3
Thyssenkrupp AG	9,138	-2,2	7,702	11,955	13,04	5.171,5
Tinexta	40,6	-0,49	19,42	43,26	93,33	1.916,6
Tiscali	0,0201	-0,99	0,0142	0,0319	-31,4	112,5
Titanmet	0,0688	-0,29	0,0478	0,08	34,38	3,3
Tod's	44,6	-0,98	25,82	63,85	56,71	1.476
Toscana Aeroporti	13,2	0,76	12,85	14,3	-3,65	245,7
Totalenergies	38,78	0,18	34,445	42	7,01	91.978,7
Trevi	1,162	-0,17	1,038	1,448	-2,02	175,3
Triboo	1,47	2,8	0,9	1,56	38,68	42,2
Tripadvisor	29,95	-	23,22	52,76	29,65	3.772,3
Txt e-solutions	8,6	-0,46	6,76	9,36	9,14	111,9
U						
Unicredit	10,752	1,45	7,42	10,988	40,59	24.122,7
Unieuro	20,5	-1,06	12,72	30,62	48,98	424,1
Unipol	4,947	1,89	3,624	5,044	26,52	3.549,3
UnipolSai	2,406	0,59	2,09	2,734	10,88	6.808,3
V						
Valsoia	14,3	0,35	12,85	16	8,75	153,1
Vianini	1,09	-0,91	0,935	1,17	3,81	32,8
Vinci SA	87,87	0,18	76,16	96,05	5,21	52.251,8
Vivendi	31,96	-2,41	25,55	32,85	21,24	37.399,8
Volkswagen AG Vz.	193,38	-1,64	145	246,8	27,91	39.876
Vonovia SE	53,12	-	49,24	60,08	-9,17	24.754
W						
Webuild	2,272	1,52	1,156	2,450	92,22	2272
Webuild Rsp	6,200	0,98	5,000	6,500	20,39	10
Z						
Zignago Vetro	18,24	-0,98	13,34	18,92	33,33	1.605,1
Zucchi	2,15	-	1,6006	2,28	23,71	8,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	798.15	0.50
Bruxelles (Ind. Gen.)	45710.45	0.48
Parigi (Cac 40)	6622.59	0.59
Francoforte (Dax 30)	15651.75	0.23
Ftse 100 - Londra	7027.48	0.16
Ibex 35 - Madrid	8733.70	1.14
Nikkei - Tokyo	30323.34	-0.62
Swiss Mkt - Zurigo	12028.44	0.36

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1763	1,1824	1,0000
Yen Giapponese	128,6700	129,1100	109,3849
Dollaro Canadese	1,4863	1,5004	1,2635
Dollaro Australiano	1,6077	1,6153	1,3667
Franco Svizzero	1,0886	1,0845	0,9254
Sterlina Inglese	0,8503	0,8551	0,7228
Corona Svedese	10,1518	10,1360	8,6302
Corona Norvegese	10,1293	10,1418	8,6111
Corona Ceca	25,2810	25,3180	21,4919
Rublo Russo	85,2347	85,9738	72,4597
Fiorino Ungherese	350,1900	348,8600	297,7035
Zloty Polacco	4,5763	4,5501	3,8904
Dollaro Neozelandese	1,6548	1,6666	1,4068
Rand Sudafricano	17,0544	16,8973	14,4983
Dollaro Hong Kong	9,1575	9,2021	7,7850
Dollaro Singapore	1,5805	1,5860	1,3436

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.2021	14	100,047	-
14.10.2021	28	100,001	-
29.10.2021	43	100,034	-
12.11.2021	57	100,079	-
30.11.2021	75	100,170	-
14.12.2021	89	100,103	-
14.01.2022	120	100,236	-
31.01.2022	137	100,254	-
14.02.2022	151	100,266	-
28.02.2022	165	100,249	-
14.03.2022	179	100,270	-
14.04.2022	210	100,367	-
13.05.2022	239	100,470	-
14.06.2022	271	100,411	-
14.07.2022	301	100,484	-
12.08.2022	330	100,435	-
14.09.2022	363	100,531	-

EURIBOR 15-9-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.564	0.012
1 Mese	-0.557	-0.001
3 Mesi	-0.543	0.005
6 Mesi	-0.524	-0.002
12 Mesi	-0.488	-

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/9/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1755,18	47,99
Argento	22,75	0,6224
Platino	933,65	25,6288
Palladio	2033	55,7184

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 16/9/2021	Domanda	Offerta
Marengo	272,66	289,36
Sterlina	343,82	364,87
4 Ducati	646,69	686,28
20 $ Liberty	1.413,48	1.500,02
Krugerrand	1.460,92	1.550,37
50 Pesos	1.761,39	1.869,23

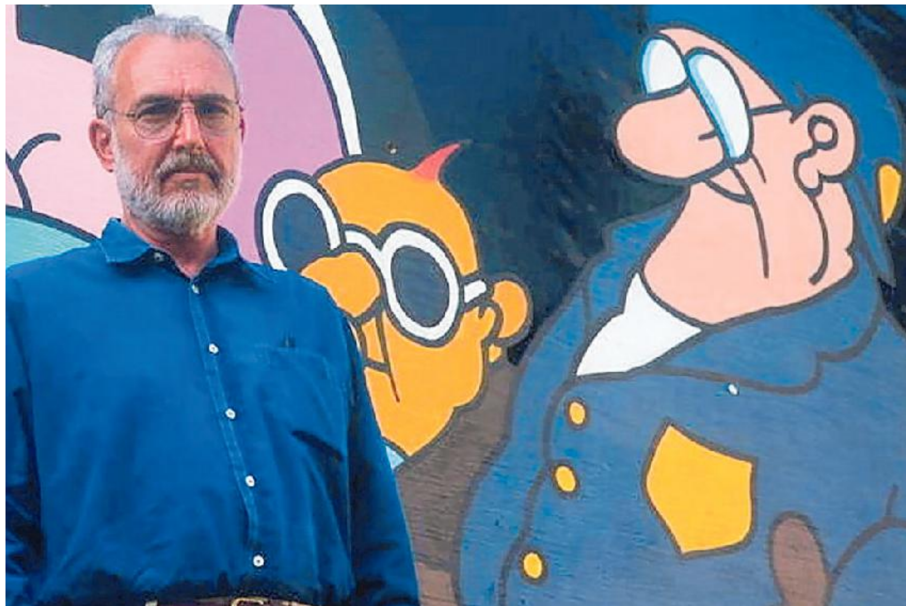
LE IDEE

LIBERTÀ, IL PERICOLO CHE RESTI UNA PAROLA VUOTA

PIER ALDO ROVATTI

Se continuiamo a sventolare la parola "libertà" in un modo appariscente ma sostanzialmente vuoto, quasi una semplice bandiera, accadrà la vittoria di un pensiero senza pensiero, lontanissimo da qualunque pensiero critico. C'è un'icastica vignetta di Altan che ce lo spiattella in faccia: uno dei suoi personaggi dice "Gli italiani sono troppo individualisti", l'altro commenta "E chi se ne frega!".

Capiamo bene che se la nostra idea di libertà si riducesse davvero a questo le avremmo tolto la prerogativa di essere un "pensiero" dotato di qualche contenuto, al di là della comoda constatazione che ciascuno fa da sé in completo isolamento. O quasi: osservo infatti, en passant, che ciò che si salva in questa battuta è il fatto che sono in due e a modo loro stanno dialogando.


Il vignettista Altan

Riempire di un qualche senso critico una parola così importante e così vuota, non è compito facile: siamo inchiodati sempre più in una dimensione individualistica, che l'affannarsi dei discorsi mediatici, il profluvio dei pareri degli esperti, la tendenza ad andare sopra le righe da parte delle dichiarazioni politiche, non sembrano in grado di attenuare, anzi rischiano di fortificare. Ne fa le spese soprattutto l'idea di democrazia che tende appunto a scivolare, quasi automaticamente, nella logica individuale del "chi se ne frega". "Democrazia" sta infatti essa stessa diventando una parola vuota, inconsistente e superficiale, "populistica" per capirci.

Una recente manifestazione culturale tenutasi a Roma nell'ambito della salute mentale si intitolava "L'altro che è in noi". Ne possiamo ricavare uno spunto utile per tentare di identificare come si possa, non dico risolvere, almeno affrontare la questione di quel "riempimento" di cui abbiamo bisogno per rimettere in piedi la parola "libertà". Se procedessimo lungo questa strada, come ci sarebbe da augurarsi, scopriremmo che il nostro zoppicante pensiero critico ha l'esigenza impellente di riempire l'attuale pretesa di libertà con un contenuto difficile da digerire: infatti, come la mettiamo con ciò che è "altro" o "estraneo", dovremmo aprire la porta a questo "ospite" all'apparenza poco desiderabile?

> **Non è facile riempirla di qualche senso critico. Inchiodati a una dimensione individualistica**

È una questione decisiva, per dir così "strategica", irrinunciabile, non rinviabile, non traducibile in soluzioni di comodo, se vogliamo davvero riempire di senso l'idea di libertà. Per farla diventare effettivamente nostra, dobbiamo innanzi tutto sgombrare il campo dal presupposto che questo "altro dentro di noi" possa ridursi a un'invasione dall'esterno, a un disciplinamento forzoso, a un'"oggettivazione" sociale da cui dobbiamo difenderci.

In fondo, se la vediamo unicamente così, essa si traduce in quella battaglia, tutto da combattere, necessaria per riscattare la nostra soggettività dall'invadenza del potere organizzato, che ci aliena, mutila le menti e addestra i corpi. Questa invasione è sotto i nostri occhi: ognuno di noi ne è in qualche modo attraversato, anche chi crede di poter cavalcare una propria condizione di privilegio.

Per essere liberi basta riuscire a evadere delle nostre prigioni? E, per essere responsabili, è sufficiente impegnarsi ad aiutare coloro che sono prigionieri, e soffrono (il mondo ne è pieno), a liberarsi dalle loro catene? È necessario.

Tuttavia non basta se non ci rendiamo conto che la dimensione dell'estraneità non solo ci riguarda in prima persona ma è indispensabile per uscire dalle retoriche della libertà. Voglio dire che la nostra idea di libertà resta vuota se non riusciamo a mettere in gioco "l'altro che è in noi", perché senza questo passaggio l'idea stessa di soggetto e di soggettività rimane astratta, puramente immaginata.

L'"estraneo" è costitutivo della nostra soggettività, è il relais che arresta ogni fuga nell'immaginario e che può impedire che la libertà diventi una celebrazione individualistica: ci mette di fronte a quella limitazione della nostra potenza che è la condizione del dialogo e dello scambio sociale. Non c'è bisogno di occuparsi di filosofia per capire che nessun soggetto è davvero padrone di sé stesso e che solo valorizzando questa supposta "debolezza" riusciamo a fare società. E a comprendere che senza intersoggettività nessun soggetto individuale può definirsi "concreto".

Se la libertà "non è star sopra a un albero" (come cantava Giorgio Gaber), la liberazione non avviene spogliandosi di ogni peso per illudersi di volare meglio in solitudine. Per quanto possa apparirci paradossale, nessuno di noi è capace di alzarsi da terra se non valorizzando l'inerzia che possiede in quanto soggetto. Senza dar valore all'"altro che è in noi", restiamo paralizzati, piantati in uno sterile individualismo: tutt'altro che liberi, verrebbe da concludere. —

IL TRUCCO DELLA CROAZIA PER SOTTRARCI IL PROSECCO

FERDINANDO CAMON

La Croazia vuol rubarci il Prosecco. È chiaramente una truffa ai danni del Veneto e specialmente di Treviso, quella organizzata dalla Croazia, che ha presentato ieri all'Unione Europea una domanda ufficiale per il riconoscimento del suo vino Prosek. Non c'è moltissimo tempo per opporsi, l'Italia deve partire subito con le obiezioni. Ma si deve muovere anche l'opinione pubblica e l'informazione, perché il vino è un prodotto che chiama in causa la cultura di un luogo, la composizione chimica del terreno, la presenza delle colline, il drenaggio delle acque. Le colline e i vigneti di Treviso che producono il Prosecco sono stati riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità: e sono in Italia, non sono in Croazia, produrre un vino bianco in Croazia e chiamarlo Prosek è un modo truffaldino per buttarsi in un mercato che vende ogni anno 500 milioni di bottiglie, a cui si aggiungiono 92 milioni di bottiglie di Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg. Il Prosecco lo trovi dappertutto. Il Prosek lo trovi solo in pochi negozi della Croazia. Non dovrebbe chiamarsi Prosek, non dovrebbe approfittare della omonimia per farsi trascinare nel mercato: significa imbrogliare i clienti. E l'imbroglio dei clienti in tutto il mondo servendogli vini che hanno nomi italiami ma non sono per niente italiani è un trucco troppo diffuso. Questo trucco ci frega milioni di clienti fuori d'Europa. A Los Angeles ho visto nel menù di un ristorante un vino indicato come "Chianti del Cile". L'ho ordinato, l'ho bevuto, e non ha niente del Chianti italiano. Il Chianti italiano ha gusto, ha storia, ha sapori, ha cultura. Con un bicchiere di Chianti a testa Enrico Fermi festeggiò con la sua équipe la scoperta dell'energia atomica, il Chianti losangelino è un beveraggio insipido con cui non puoi festeggiare niente. Ho visto anche altri vini italiani a Los Angeles, ma sono italiani fasulli, in realtà sono vini bastardi. Che vanno d'accordo con i piatti bastardi che ti offrono loro, pre-confezionati e sigillati. Mangi male, bevi male, e credi di mangiare italiano e bere italiano. Il Prosecco Croato è su questa strada. In patria non è diffuso gran che, adesso punta sul riconoscimento europeo con un nome simil-italiano per spalancarsi un mercato nuovo. Il vino delle colline trevigiane è il risultato della composizione chimica di quelle colline, le piogge che ricevono, il drenaggio di quelle piogge, l'aria che le asciuga, il sole che le scalda…: è un "unicum". L'Europa non dovrebbe mostrarsi così grossolana da perdere tanto tempo nel respingere questa domanda della Croazia. A suo tempo l'Italia ha avuto una rogna analoga in cui era la parte perdente: continuava a chiamare "Tokai", con un nome ungherese, un vino prodotto in Friuli, fu denunciata, andò a processo, ed ebbe torto. Il suo Tokai in realtà era prodotto in Friuli. Dovette ritirare la denominazione Tokai e sostituirla con Friulano. È stata un'operazione per noi dolorosa ma corretta. Adesso sarebbe corretto che la Croazia ritirasse il Prosek. Usi un altro nome, lo chiami come vuole, ma il Prosecco è nostro. —

> **È un vino che appartiene alle terre e alla cultura del Trevigiano**

TRIESTE

Verso le elezioni

-16 AL VOTO

L'INDAGINE DI PORTA A PORTA

Sondaggio ok per l'uscente E oggi in città ecco Lorenzin



Sondaggi sarà che noi no saremo, l'abbiamo imparato ormai: fatto sta che Porta a Porta ha diffuso un'indagine di Noto Sondaggi sui sei capoluoghi di regione che andranno al voto il prossimo 3-4 ottobre: a Trieste il candidato del centrodestra Roberto Dipiazza avrebbe possibilità di essere eletto al primo turno con una percentuale che varia tra il 48 e il 52%. Segue il centrosinistra con Francesco Russo con un consenso tra il 32 e il 36%. Il Movimento 5 Stelle con Alessandra Richetti si fermerebbe alla terza posizione con un risultato tra il 4 e l'8%.

Nel frattempo continuano le calate dei "big" nazionali. Oggi l'onorevole Beatrice Lorenzin (foto), già ministro della Salute e responsabile nazionale del Forum salute Pd, parteciperà a tre appuntamenti in città: alle 15 sarà al museo di Padriciano, alle 16.45 al Bic Incubatori Fvg a Trieste e alle 18 al Circolo Culturale sloveno-Slovensko Kulturno Društvo, per parlare di Pnrr assieme a Debora Serracchiani e Roberto Cosolini. Oggi in mattinata il capogruppo pentastellato al Senato Ettore Licheri, accompagnato dal senatore Marco Pellegrini e dalla candidata Richetti, saranno alle 10.30 al Giardino pubblico per un incontro intitolato "Come cambierà il reddito di cittadinanza. Miglioramenti e prospettive future".

Domani toccherà invece all'onorevole Maurizio Gasparri, che arriverà in città per galvanizzare le truppe forziste. Lunedì sarà invece la giornata della passeggiata mattutina di Matteo Salvini a Trieste.— G.TOM.



I FOTOGRAMMI

Movida e rischio eccessi

A sinistra birra e sigaretta tra le mani lungo le vie di Trieste in un'immagine d'archivio. A destra un gruppo di ragazzi nella zona di piazza Venezia, uno dei cuori pulsanti della movida triestina, a volte non esente da eccessi, in un'altra foto di repertorio. A innescare il dibattito su fasce giovanili in città e rischio di disagio e marginalità sociale è stata Adesso Trieste con Riccardo Laterza, che ha parlato di «un sommerso preoccupante». Tra le ricette indicate nei programmi dei candidati sindaco, è ricorrente ad esempio la necessità di un potenziamento del sistema ''doc'' dei ricreatori.



Spazi d'aggregazione e più posti di lavoro La sfida dei candidati su giovani e disagio

A confronto le politiche in favore dei triestini del futuro dopo l'allarme di At su abusi di sostanze e marginalità

Lilli Goriup

I problemi dei giovani e le politiche in loro favore entrano in campagna elettorale. I ragazzi di Adesso Trieste parlano infatti di «un sommerso preoccupante di disagio» e forniscono dati: in città vivono 19 mila persone tra i 14 e i 25 anni. Di queste, oltre 500 sono in carico ai servizi Asugi dedicati proprio ai giovani, per abuso di sostanze e sofferenza mentale: vi si sommano quelle seguite dai servizi dislocati nei distretti sanitari e quelle che non chiedono aiuto. «La dignità del lavoro è la prima politica giovanile», afferma il candidato sindaco di At Riccardo Laterza: «Poi c'è la questione educativa. In sintesi, vogliamo da un lato fare rete tra le istituzioni esistenti, ricreatori, biblioteche, eccetera, e dall'altro fondare un Patto per la città educante sul modello di Reggio Emilia. Fondamentali gli educatori di strada, aboliti dieci anni fa». L'educativa di strada è un punto chiave anche per il candidato del centrosinistra Francesco Russo e per quella del M5s Alessandra Richetti. Russo si impegna ad aumentare i posti all'asilo, ad aprire ricreatori e spazi scolastici oltre il regolare orario, a mettere biblioteche in ogni quartiere, ad allestire un calendario di incontri su tecnologia e digitale, a investire di più su Microaree, educatori e psicologi di strada. Nel programma dedica parallelamente ampio spazio a lavoro, sport e inclusione sociale, considerati temi trasversali. «Ambisco a creare opportunità per chi, oggi, non trova un lavoro qualificato», così Russo: «Trieste dovrà non solo trattenere i propri talenti ma pure attrarne da fuori».

La priorità di Richetti è invece «prevenire, avviando una co-progettazione con il Terzo settore. Va aperto almeno un nuovo ricreatorio, con personale anche di lingua slovena. Continuerò sulla scia di quanto fatto in Sesta circoscrizione: siamo stati gli unici a promuovere percorsi di educazione a legalità e cittadinanza responsabile, sempre nell'ottica della progettazione condivisa con le realtà educative locali». Anche Tiziana Cimolino (Verdi-Sinistra) punta a coinvolgere le associazioni e dà inoltre grande attenzione al sociale in generale. Il candidato di Futura Franco Bandelli, che dedica tre pagine di programma a istruzione e sociale, avverte: «I giovani hanno bisogno di libertà e di poter vivere la loro vita. In pandemia sono stati rinchiusi in gabbia come bestie. Quando si parla di educare, occhio a non giudicare. Come si fa a dire a un trentenne che ha perso il lavoro che non deve bere?».

Arlon Stok (Podemo) e Ugo Rossi (M3v) sono a loro volta due giovani. «Bisogna sviluppare i ricreatori», rilancia anzitutto Stok: «E coordinarsi con le associazioni, razionalizzando l'enorme patrimonio comunale esistente». Così Rossi: «In pandemia i suicidi tra i giovani sono triplicati. Gli umani sono esseri sociali: ci vogliono divisi, soli e depressi. Vanno aboli-

Nella Lista Dipiazza si presenta la squadra del candidato Tognolli
I dem puntano sui rioni, aperitivo elettorale per l'assessore Lodi

Dell'Acqua va oltre le case di riposo Futura scende in campo a Barcola

LA GIORNATA

Lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, storico esponente del movimento basagliano, si candida nella civica Uniti per un'altra città, inserita nella coalizione di centrosinistra a sostegno del candidato sindaco Francesco Russo. Ieri, nella sede Us Acli, Dell'Acqua è intervenuto sul tema delle case di riposo: «Vanno superate, sostenendo la medicina territoriale, organizzando progetti di buona vita con le Microaree e accompagnando alla buona morte le persone nelle case».

Futura, che candida a sindaco Franco Bandelli, ha indetto una conferenza stampa al bivio di Miramare. «Ci impegniamo – ha detto Bandelli – a impostare programmazione ed esecuzione dei lavori pubblici di manutenzione di Barcola ben prima dell'inizio della stagione estiva 2022». C'era pure il coordinatore provinciale di Futura Michele Sacellini.

In piazza Borsa si è presentata l'autodefinita «squadra Tognolli» all'interno della Lista Dipiazza: è composta dal candidato al Consiglio comunale Massimo Tognolli nonché da Marzia Iuliano, Barbara Duse e Sergio Bernetti, candidati nelle circoscrizioni. Sempre in piazza della Borsa, ma al gazebo del Pd, c'erano invece i candidati al Consiglio comunale in quota dem Maria Luisa Paglia e Flavio Paoletti: si parlava rinascita dei rioni e riqualificazione urbana. L'assessore Elisa Lodi (FdI) ha organizzato un aperitivo elettorale con il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il coordinatore provinciale Fdi Claudio Giacomelli. Il suo obiettivo dichiarato è continuare a fare l'assessore ai Lavori pubblici per portare avanti i progetti avviati in questi cinque anni.— LI.GO.



Il candidato Peppe Dell'Acqua assieme al simbolo di lista. Silvano

NOTIZIE IN BREVE

«Pineta da salvare»

«La pineta di Cattinara deve essere salvata». Lo chiede la senatrice di Fi Laura Stabile in un'interrogazione al ministro dell'Ambiente Roberto Cingolani.

Il capo dei pompieri

Il neocomandante provinciale dei Vigili del fuoco Girolamo Bentivoglio Fiandra è stato ricevuto ieri in Municipio, accompagnato dal suo vice Alessandro Sancin.

Scala Santa riaperta

Scala Santa riaperta al traffico da oggi. AcegasApsAmga ha infatti completato con una settimana di anticipo il ripristino della pavimentazione in porfido.

Soccorsa sul "Cobolli"

Una 70enne è stata soccorsa ieri dal Cnsas dopo essersi procurata una forte distorsione alla caviglia mentre percorreva il sentiero "Cobolli".

Il Nettuno illuminato

Domani sera la Fontana del Nettuno in piazza della Borsa si illuminerà nell'ambito della Giornata sulla Sla. Domenica sarà allestito un banchetto in via San Nicolò.



La civica di Laterza rilancia gli educatori di strada. D'accordo Punto Franco e M5s Bandelli: «Serve maggiore libertà»

Stok di Podemo scommette sullo sviluppo dei ricreatori Per Rossi del M3v «ci vogliono soli e depressi»

Cimolino: welfare decisivo. E il sindaco insiste: «Vanno create opportunità, altro che Reddito di cittadinanza»

ti distanziamento sociale, mascherine, obbligo vaccinale e pass. E poi bisogna ripartire da educazione e cultura».

La chiosa finale all'uscente Roberto Dipiazza, che – oltre ai temi trasversali come scuola, economia, sociale, portualità – nel programma del centrodestra prevede specificamente di potenziare il Progetto area giovani (Pag), di individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione dei ragazzi, di valorizzare lo sport e di attivare progetti su prevenzione dell'uso di sostanze, educazione stradale e alla legalità. «Lavoro, famiglia, patria e senso civico sono i valori da recuperare», dice Dipiazza: «Bisogna insegnare ai ragazzi a non drogarsi, a bere moderatamente e non bisogna parlar male di loro: sono preparati, responsabili, a parte qualcuno che eccede. Soprattutto vanno create opportunità e non Reddito di cittadinanza. Ho in piedi un discorso fiscale con la Regione per agevolare chi vuole avviare imprese, come feci io ai miei tempi».—

La componente del governo Draghi a sostegno della pentastellata: «Se il Comune ha un avanzo simile, manca programmazione»

Il viceministro Castelli sponsor di Richetti: «Qui serve una giunta che sappia usare il Pnrr»

L'INTERVENTO

Giovanni Tomasin

«Peccato che il Comune di Trieste abbia un simile avanzo, significa che è mancata la programmazione. Serve una giunta che sappia programmare». La sottosegretaria del Ministero dell'economia e finanze Laura Castelli è venuta in città ieri pomeriggio per dare il suo sostegno alla candidata del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti. Lo ha fatto nell'ambito di un incontro all'hotel Savoia con i giovani di Confartigianato e Confindustria, nonché di associazioni giovanili del territorio.

Ha esordito Richetti: «La cosa che contraddistingue il M5s è la trasversalità, che consente di portare le istanze dal territorio fino al governo. Abbiamo iniziato il nostro cammino con la visita dal Porto, proprio perché lo scalo è importante non solo per la nostra città, ma per l'Italia e l'Europa».

La candidata sindaco ha poi chiesto alla viceministra di approfondire l'impegno del movimento per gli enti locali in questi anni pandemici: «Tra le tante deleghe che ho ci sono gli enti locali – ha spiegato – e durante la crisi ci siamo inventati un modo per far sì che in nessun Comune mancasse un soldo di quelli che stavano venendo meno dalle entrate. Ci siamo inventati un monitoraggio, per la prima volta nella storia, e alla fine di questo percorso posso dire che a tutti i Comuni è stato dato esattamente quanto avevano perso». Un'esperienza del genere in Italia, ha assicurato la sottosegretaria, «non è una cosa scontata»: «È un risultato che il M5s ha ottenuto al ministero dell'Economia e finanze». Alla luce di iniziative come questa, Castelli ha indirizzato una frecciata all'attuale amministrazione triestina: «È un peccato vedere che alla fine di questo anno ci sia un avanzo così grande al Comune di Trieste, evidentemente non c'è stata la capacità di programmare per tempo. Ci auguriamo che arrivi una amministrazione che sa programmare».



Laura Castelli, a destra, con Alessandra Richetti. Massimo Silvano

Tornando ai temi nazionali, Castelli ha proseguito spiegando che «si sta pensando di prorogare il Superbonus perché è uno strumento che ha funzionato e c'è bisogno di un altro po'di tempo»: «Ha riattivato un certo settore d'impresa anche quasi stressandolo con un aumento dei prezzi, che ha visto l'intervento dello Stato. Quando la domanda esplode non sempre fila tutto liscio. In questo settore purtroppo il singhiozzo anno per anno non aiuta la programmazione – ha sottolineato – e, in questo momento, la politica si sta chiedendo se tanti strumenti così non vadano riorganizzati».

Sollecitata dalle associazioni in sala, la sottosegretaria ha parlato del possibile ruolo dei sodalizi nel Pnrr: «Il mondo dell'associazionismo, che rientra nel terzo settore, sarà coinvolto nella seconda linea del piano – ha spiegato –. Moltissimi dei servizi che si fruiranno nel mondo del lavoro, della sanità, delle imprese avranno come protagoniste». Le regole per la gestione di questa fase sono state fissate in un accordo elaborato la scorsa primavera: «Sto chiedendo di fare un unico portale nazionale in cui ognuno possa vedere i bandi delle amministrazioni decentrate», ha spiegato la viceministra, un portale su cui ogni associazione potrà consultare i potenziali concorsi d'interesse tra quelli lanciati dagli enti su tutto il territorio nazionale. —

I PROGETTI CONDIVISI CON BARBONE E COK

Russo e due top manager: «Attrarre grandi imprese»

Il lavoro è il tema approfondito ieri in conferenza stampa dal candidato della coalizione di centrosinistra Francesco Russo (Lista Russo - Punto Franco). Un tema considerato portante all'interno del suo programma elettorale, e declinato secondo i concetti di lavoro di qualità, impresa e innovazione. Per questo erano presenti figure rappresentative del settore quali Pierpaolo Barbone - già "deputy ceo" e "executive vice president" di Wartsila a livello mondiale - e Oriana Cok, a capo dell'azienda innovativa Gruppo Pragma. Barbone e Cok hanno portato le loro testimonianze. «Il nuovo sindaco dovrà girare l'Europa per promuovere Trieste e creare le condizioni affinché le grandi imprese vengano sul nostro territorio», ha detto Russo: «Serve lavoro di qualità, legato a digitale, transizione ecologica ed economia del mare. In questi anni Dipiazza ha dichiarato di aver incontrato molti investitori, ma nessuno si è mai fermato qui: questo è un trend che va invertito, partendo dal Porto vecchio. La città ha perso abitanti anche perché i giovani vanno altrove: lì trovano lavori più qualificati e meglio retribuiti».— LI.GO.



Barbone, Russo e Cok. Silvano

LA CIVICA INSERITA IN QUELLA DEL PRIMO CITTADINO

Progetto Fvg presenta i suoi 12 volti in lizza

Progetto Fvg presenta i candidati con cui contribuirà al gruppone della Lista Dipiazza, in corsa sia per il Consiglio comunale che per quelli circoscrizionali. Si tratta di 12 persone in tutto, di cui otto sono 8 donne, mentre 7 rappresentano volti nuovi alla politica. Ecco l'elenco dei nomi: il coordinatore provinciale di Progetto Fvg Giorgio Cecco nonché Alice Tessarolo, Sabrina Polacco, Rita Radessich, Alida Carli, Monica Fabris, Adriano Toffoli, Rodolfo Frausin, Fabia Vattovani, Valentina Petruzzi, Silvio Pahor, Laura Palutan. È quanto emerso ieri da una conferenza stampa dove accanto ai candidati erano presenti il sindaco Dipiazza, l'assessore e coordinatore regionale di Progetto Fvg Sergio Bini, storici esponenti della civica del primo cittadino tra cui gli assessori comunali Giorgio Rossi e Carlo Grilli. Per Cecco è stato naturale inserirsi nella Lista Dipiazza in vista del voto amministrativo, date le affinità elettive tra le due anime civiche: per Progetto Fvg le priorità sono lavoro e sostegno alle piccole imprese, ambiente, territorio e mobilità sostenibile, sociale. — LI.GO.



La presentazione. Lasorte

FESTIVAL DEGLI INVENTORI

Make Faire 2021
Creativi in festa

Domani e domenica in piazza Unità duecento tra inventori, ricercatori e appassionati di tecnologia e di scienze Tredici i tendoni allestiti, droni in azione

GIULIA BASSO

Un entusiasmante viaggio tra creatività, tecnologia e ricerca, per scoprire invenzioni e progetti stupefacenti e imparare, ma alla maniera dei maker: esplorando, sperimentando, giocando. E' la filosofia della Maker Faire Trieste, che domani e domenica 19 settembre riunirà in Piazza Unità almeno duecento tra inventori, ricercatori e appassionati di tecnologia e di scienze, che condivideranno con studenti, insegnanti e curiosi di ogni età i risultati molto concreti delle loro passioni.

Domani dalle 14 alle 21 e domenica dalle 14 alle 20 chi si fermerà in uno dei 13 tendoni allestiti per l'occasione, o ad ammirare i droni all'interno della gabbia costruita in piazza, potrà vedere in azione, e spesso anche provare di persona, invenzioni mirabolanti, frutto della fantasia e della pazienza di maker, artigiani digitali e tradizionali, appassionati del fare e dell'ideare italiani e stranieri.

I prototipi originali e i progetti in esposizione, spesso realizzati con investimenti notevoli di risorse e di tempo, verranno presentati in modalità altamente interattive, attraverso dimostrazioni, workshop, performance o mini-conferenze. Il festival, nato come Mini Maker Faire nel 2014, anche quest'anno crescerà, con due nuove sezioni. La prima, il Science Picnic, sarà dedicata alla scienza interattiva, con incontri con i ricercatori, esperimenti, spettacoli e laboratori didattici; la seconda, lo "Space Village", sarà incentrata sulla scienza e la tecnologia dello spazio, in preparazione alla Space Apps Challenge 2021, l'hackathon virtuale mondiale organizzata dalla Nasa il prossimo ottobre. Tuttavia le iniziative proposte sono gratuite, con l'obiettivo di stringere le maglie tra società, cultura, scienza e tecnologia: si potranno esplorare scenari futuristici e applicazioni avveniristiche, ma anche tante invenzioni pensate per facilitare la vita di ogni giorno. —

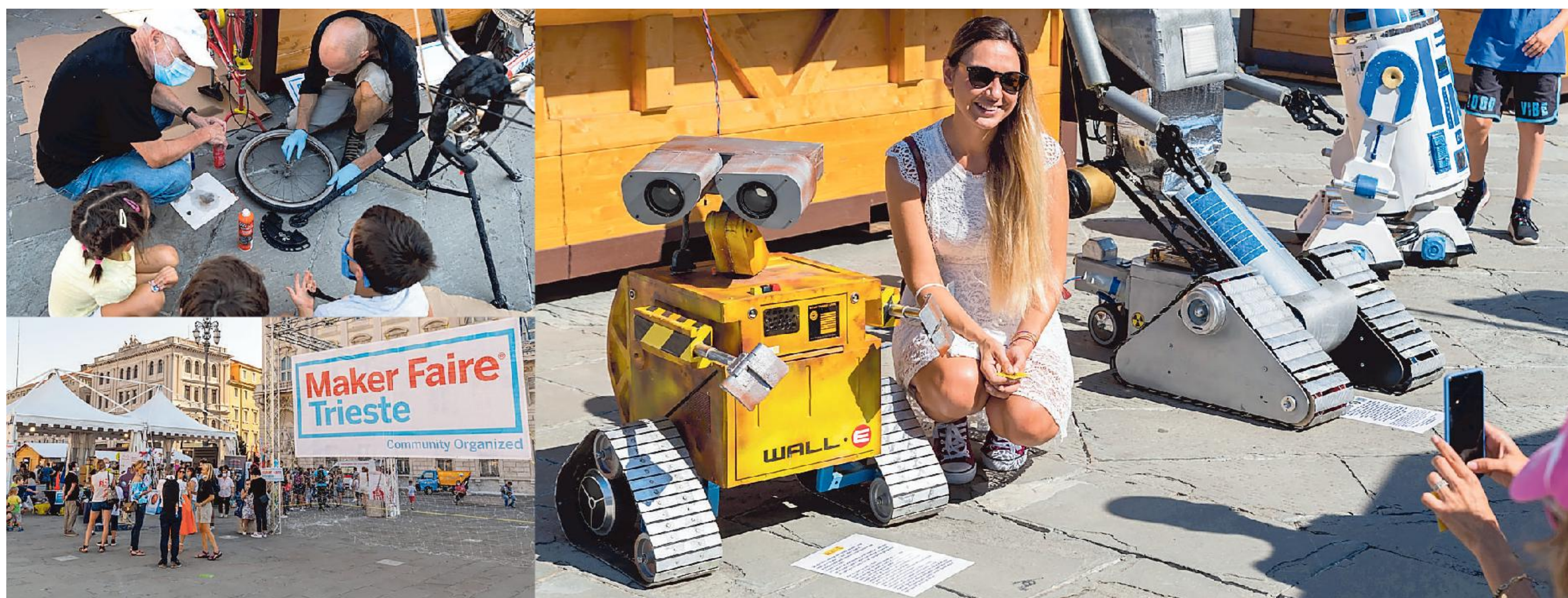


DRONI E ROV SUB DANNO SPETTACOLO ASSIEME AI ROBOT FATTI IN CASA
A PAG. II



L'INVENTORE COSOLO: LE MIE CREAZIONI SONO PEZZI UNICI CON MATERIALI USATI
A PAG. III

libreria ubik TERGESTEO
ORARIO
Da Lunedì a Sabato
9 - 19.30
Domenica
10-13 15.30-19.30
Piazza della borsa, 15 - Trieste
trieste@ubiklibri.it
040.762947
www.ubiklibri.it



Progetti in vetrina

Dai monumenti di Lego ai robot alla stampa 3D di edifici di argilla Lo spettacolo dei droni e dei Rov

GIULIA BASSO

Oltre un centinaio di progetti tutti da scoprire e da osservare in azione, dai droni e Rov subacquei alla stampa 3D di edifici in argilla, dagli strumenti musicali autocostruiti ad alcune geniali invenzioni anti-Covid. Uno spazio dedicato alla riparazione di vecchie biciclette, computer, stampanti per restituire loro nuova vita. Un villaggio "spaziale" per parlare di tutto ciò che riguarda il cosmo. E poi tante attività didattiche per bambini nei due tendoni dello spazio workshop, dove i più piccoli potranno imparare e giocare con la tecnologia e la scienza. Non basteranno poche ore per scoprire le tante iniziative che la Maker Faire propone in questa sua edizione 2021: Piazza Unità d'Italia diventerà una grande vetrina per invenzioni di ogni genere, creazioni artistiche e idee geniali per migliorare la nostra vita e quella del pianeta.

Saranno 1300 i metri quadrati coperti dedicati a progetti, esperimenti, prototipi, laboratori. Ma la fiera si svilupperà anche "open air": nel corso delle due giornate di manifestazione i duecento maker partecipanti, provenienti soprattutto da Friuli Venezia Giulia e Veneto, ma anche dalle vicine Slovenia e Croazia e da altri stati europei, saliranno a turno sul palco allestito in piazza per raccontare le proprie invenzioni al pubblico. Sul palco ci saranno anche due intrattenitori nati, Flavio Furian e Maxino, che con la loro inconfondibile verve regaleranno al pubblico e ai maker presenti momenti di divertimento e spunti di riflessione.

Tra le invenzioni presenti sono numerose quelle dedicate alla stampa 3D, al centro dell'ambiente maker perché consente di produrre, a costi molto bassi, tanti oggetti differenti. «Ci sarà per esempio un kit per stampante 3D che consente di stampare oggetti di lunghezza infinita. Si tratta di una specie di tapis roulant da applicare alla propria stampante, che consente la stampa di oggetti lunghi anche una decina di metri», racconta Carlo Fonda dell'Ictp, che con Enrique Canessa è l'anima organizzativa della Maker Faire. «Ma ci sarà anche modo di scoprire il progetto di un'architetta, Debora Buccino, che sta lavorando a un sistema per disegnare e costruire edifici in argilla tramite stampa 3D: un'idea che potrebbe venire adottata in alcune zone dell'Africa per fornire abitazioni a basso costo alla popolazione». Sono più d'uno anche i progetti legati alla passione per il modellismo. Come quello di BrickGeoStuds, duo di geologi appassionati di Lego che con mattoncini originali hanno riprodotto in scala alcuni monumenti della regione: per Trieste ci sono il faro della Vittoria, il castello di San Giusto e la Barcolana. E' appassionato di modellismo ferroviario invece Helmut Telefont, maker austriaco che presenterà le sue locomotive a vapore in miniatura: sono delle riproduzioni in metallo perfettamente funzionanti, in scala uno a venti, delle motrici ideate dal suo progettista preferito, l'ingegnere William Garratt (1864-1913).

E' invece l'archeologia la disciplina ispiratrice di una mappa 3D degli antichi insediamenti romani sul Carso triestino, che verrà presentata dall'archeologo Federico Bernardini. Molto sarà da scoprire anche sul fronte degli strumenti musicali: "Due maker romani presenteranno il Theremin, uno strumento musicale autocostruito, basato sull'originale inventato da Lev Sergeevič Termen nel 1919, che produce suoni senza toccare alcun tasto, percependo i movimenti delle mani nell'aria: con la mano sinistra si regola il volume, con la destra la frequenza della nota. Per gli amanti del retrogaming, l'archeologia dei videogames, ci saranno un gruppo di maker triestini che si occupano di riportare in vita i videogiochi del passato, dagli anni '70 in poi, per mostrarli, raccontarli e lanciare delle sfide al pubblico, come quella di

In alto alcuni divertenti momenti di una precedente edizione di Make Faire in piazza Unità tra riparazioni di bici e robot artigianali

Hanno aderito alla Fiera inventori di tutta la regione, della Slovenia , della Croazia e di altri paesi europei sotto la regia di Carlo Donda dell'Ictp e di Enrique Canessa



Curiosa iniziativa

Restart Party per riparare le bici



Nulla si butta, tutto si recupera! Hai una bici che non funziona più come dovrebbe? Portala al Restart Party, un evento gratuito, un gruppo di riparatori si mettono a disposizione di chi crede che riparare è meglio che comprare uno nuovo

Il 2 ottobre

Torna a Trieste Hackathon della Nasa



Sabato 2 ottobre e domenica 3 ottobre si terrà la 10^ edizione dell'Hackathon Nasa Space App Challenge, una competizione a squadre organizzata dalla Nasa in collaborazione con diversi enti locali, che ritorna a Trieste in veste virtuale.



indovinare a quale videogame appartiene un determinato motivo sonoro. Tutte da godere con gli occhi saranno anche le folli invenzioni del movimento Steampunk Nordest Italy, con le sue divagazioni fantascientifiche innestate in un mondo ottocentesco: un esercizio di visione anacronistica in cui strumenti "contemporanei" sono ancora azionati da vapore e ingranaggi. Non mancherà qualche progetto pensato per contribuire alla lotta contro il Covid-19, come un sistema dedicato al conteggio e al tracciamento delle persone mediante visione 3D che tutela la privacy; o, ancora, un sistema automatico di verifica del green pass, che si può applicare per esempio all'apertura di una porta. Non mancheranno infine i robot, da quelli classici, magari a uso didattico, ai droni, che si potranno ammirare in azione in un'apposita gabbia, fino ai Rov, i veicoli sottomarini a comando remoto. Alla Maker Faire saranno presenti ben sette Fab Lab italiani, ma anche alcuni sloveni e croati. I Fab Lab sono i luoghi dove gli inventori si recano per costruire i propri prototipi: non tutti hanno a disposizione un laboratorio casalingo con strumentazione adeguata. Infine, ne parliamo anche nel box qui accanto, non perdetevi il Restart party: scoprirete che gli oggetti possono vivere una seconda vita.
—

Il maker Cosolo
«Ho costruito un missile usando il gas delle bombolette per la panna»

«La mia è una passione, serve tanta curiosità e un grande interesse per elettronica, fisica, informatica. Uso materiali di recupero»

L'INTERVISTA

Ha iniziato smontando i giocattoli per capire come erano fatti, poi quando a 7 anni il padre gli ha regalato una delle prime riviste di elettronica in circolazione gli si è aperto un mondo. Oggi è uno dei più navigati inventori che partecipano alla Maker Faire di Trieste: non a caso il suo robot R2-D2, personaggio leggendario di Guerre Stellari, è diventato la mascotte della fiera triestina. Nella sua officina, nel seminterrato del supermercato di famiglia, a Turiacco, Eugenio Cosolo passa gran parte del suo tempo libero, cimentandosi in invenzioni di tutti i generi: robot, ma anche missili, parabole solari, laser. La sua filosofia è quella che caratterizza i veri maker: «Le mie creazioni sono pezzi unici realizzati con materiali di recupero. Sono di quelli che non buttano mai niente».

Può farci qualche esempio?

Per il nucleo centrale di R2-D2 ho usato un espositore di saponette: era piuttosto grezzo, ma alla fine faceva la sua figura e negli anni il robot ha girato l'Europa tra mostre, fiere e trasmissioni tv. Anche il Rov che porterò quest'anno ha il corpo centrale costituito da una bombola da sub che avevo in magazzino da 40 anni e per il telaio ho usato materiali di risulta.

Di cosa si tratta?

E' un Rov che può arrivare a una profondità di 1500 metri: quelli professionali arrivano al massimo a 400. E' alimentato da una batteria interna, mentre quelli professionali, che costano milioni, devono essere alimentati con grossi generatori a bordo barca.

Altre invenzioni?

Sono orgoglioso del missile che ho realizzato nel 2001. Il suo sistema di propulsione, un motore che brucia plastica e protossido di azoto, il gas impiegato per le bombolette di panna montata, ha avuto uno sviluppo commerciale importante.

Come si diventa maker?

Serve tanta curiosità e una passione sfrenata per l'elettronica, la chimica, la fisica, l'informatica, la meccanica. Se si ha un'infarinatura su tutto documentarsi oggi è facile. Perciò si studia e poi si provano le diverse soluzioni, ma a monte di tutto ci sono calcoli molto seri.

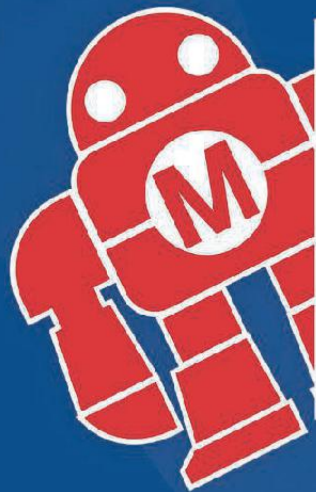


Due team di UniTs alla Fiera di Roma

Saranno due i team di studenti dell'Università di Trieste che parteciperanno, dall'8 al 10 ottobre, alla Maker Faire di Roma, tra le più grandi fiere europee. Michele Lotta, 25 anni, studente di scienze politiche, presenterà alla fiera, insieme a otto suoi colleghi, il progetto Sea Side. Si tratta di un network che unisce pubbliche istituzioni, associazioni e lavoratori del mare, con l'obiettivo di mappare i rifiuti presenti sui fondali. L'idea è semplice ma efficace: fornire ai pescatori un diario di bordo da usare nelle loro battute di pesca per indicare i rifiuti trovati nello specchio d'acque battuto e remunerarli per il lavoro attraverso la vendita del loro pesce a un prezzo che includa un contributo "green". Di tutt'altro genere, ma sempre con un occhio alla sostenibilità, l'altro progetto: si tratta dell'UniTS Racing Team, la scuderia triestina nata per partecipare, con un proprio prototipo d'auto a propulsione elettrica, alla Formula Sae.

In collaborazione con il Comune di Trieste





Maker Faire® Trieste

Community Organized

INGRESSO GRATUITO

LA FESTA DELL'INGEGNO

18 – 19 settembre 2021

Piazza Unità d'Italia, Trieste

sabato ore 14:00 – 21:00 domenica ore 14:00 – 20:00

Una festa che è tutto un programma!

Sabato 18

14.00 Apertura al pubblico

- Siete tutti benvenuti negli stand dei Maker, nell'area del Science Picnic e nel villaggio "Scienza e Tecnologia dello Spazio"

- Attività e laboratori non stop per bambini e ragazzi nell'**Area Workshop**

- Un incredibile pomeriggio di talk e interviste ai maker dall'Area Palco, con Maxino, Flavio Furian & Company

18.00 Cerimonia di premiazione dei Maker: premi "Maker Faire Trieste" e "Lady Maker"

18.35-19.25 Diretta "Macete LIVE" su Telequattro

21.00 Chiusura al pubblico

Domenica 19

14.00 Apertura al pubblico

- Siete tutti benvenuti negli stand dei Maker, nell'area del Science Picnic e nel villaggio "Scienza e Tecnologia dello Spazio"

- Un incredibile pomeriggio di talk e interviste ai maker dall'Area Palco, con Maxino, Flavio Furian & Company

20.00 Chiusura al pubblico - Arrivederci al 2022

Ma anche tanti fuori programma a sorpresa!

ATTIVITÀ area workshop (con obbligo di Green Pass, tranne che per minori di 12 anni)

ORARIO 14:00-21:00 (domenica 14:00-20:00)

M-51 **Immaginario Scientifico**
M-42 **Retrogaming**
M-10 **e-textile workshop** SOLO AL SABATO (attività in INGLESE)
M-27 **STEMerica** (attività in INGLESE)
M-17 **MachLAB** (attività in INGLESE)
M-22 **Web (r)evolution**
M-20 **Balancing Sculpture Show**
Attività senza Green pass, presso padiglione maker e zona antistante:
M-12 **Restart Party**

Più di 100 progetti, più di 200 maker presenti

Invenzioni, idee, attrazioni da non perdere:

- Droni e ROV subacquei
- Restart party! Con i riparatori di tutto ciò che è riparabile
- Due ciclo-maker vi insegneranno a riparare e mantener in forma la bici (portate la vostra!)
- Cosplayer, steampunk e legionari romani
- Stampanti 3D
- Un mondo di LEGO™
- Retrogaming: i videogiochi degli anni '70 e '80!
- Stampa 3D di edifici in argilla
- FabLab dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto, con mille idee e prototipi da mostrarvi
- Geniali invenzioni anti-covid
- Esperimenti scientifici fai-da-te e dimostrazioni, vedere le particelle elementari, ricercatori e divulgatori della scienza nell'area Science Picnic
- Idee geniali per il riciclaggio e la sostenibilità
- Giochi da tavola fai-da-te
- Simulatori di F1 e guida virtuale
- Archeologia e FabLab
- STEM e scienza divertente a cura del FabLab Croazia
- Autocostruzione di strumenti musicali, tradizionali ed elettronici
- Robot didattici a gogò
- L'equilibrio dà spettacolo
- Stampanti 3D che stampano all'infinito, e stampanti 3D minuscole
- Dimostrazioni di fisica teorica: giocare con la teoria delle stringhe!
- Libri di scienza e fantascienza
- Locomotive a vapore in scala 1:22
- Il villaggio "Scienza e tecnologia dello spazio", con la piattaforma lancia razzi ad acqua!
- Gli orologi di Leonardo e Galileo, e l'orologeria didattica da Pesariis
- Dimostrazioni di robotica, informatica, elettronica
- Un naso elettronico che sa distinguere un buon caffè!

Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età!

trieste.makerfaire.com

Make: Community — Maker Faire Trieste is independently organized and operated under license from Make: Community, LLC

ORGANIZZAZIONE: ICTP The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics

CON IL CONTRIBUTO DI: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTNER: IIS

SPONSOR: Fondazione Pietro Pittini · 3D Robotics





LE IMMAGINI

Un “polmone” urbano

A sinistra e in alto due rendering esibiti durante la presentazione di ieri dell'architetto paesaggista Andreas Kipar (a destra in un ritratto di *Massimo Silvano*). L'idea di Kipar è che lo spazio pubblico verde sia il punto di partenza intorno a cui decidere il futuro sviluppo del Porto vecchio.



Porto vecchio, il piano di Kipar per una nuova città verde

Il paesaggista: «Lo spazio pubblico punto di partenza per lo sviluppo dell'area» Previsti anche il trenino turistico e l'ovovia. I moli trasformati in oasi "green"

Giovanni Tomasin

L’importante sarà tenere il ritmo. Si compone come un pentagramma il piano dell’architetto Andreas Kipar e del suo team per quello che ormai chiama Porto “nuovissimo”: al cuore del progetto l’idea di sviluppare l’antico scalo pensandolo a partire dai suoi spazi pubblici, verdi e sostenibili. Ieri, presentando sua la partitura, il paesaggista tedesco ha lanciato un monito: bisognerà tenere sempre a mente il piano generale in fase di vendita dei magazzini, per evitare il rischio del celebre “spezzatino”.

Il lavoro fatto finora è stato presentato in mattinata alla sala Luttazzi del Magazzino 26, nell’ambito del secondo incontro partecipativo per lo sviluppo della città. Kipar e la sua squadra (Land Italia srl) hanno esposto il cuore del progetto, affidato loro dal Comune all’inizio dell’anno e ormai a buon punto d’elaborazione: il già citato pentagramma è composto nelle sue linee orizzontali dai grandi viali del Porto vecchio, segnate in verticale dagli assi ideali dei moli. Lo spazio pubblico è l’idea portante di riqualificazione dell’area, e l’impostazione lo legge come una infrastruttura verde, ispirata tanto al parco di Miramare quanto al paesaggio carsico. La forma e le tipologie del verde rispondono a indagini storiche e naturalistiche, nonché dal confronto con interlocutori locali come l’ordine degli agronomi e dei forestali.

Gli architetti hanno affidato una finalità ai tre viali e alla linea di costa. Il viale vicino alla stazione sarà “l’asse città aperta”: vi passerà la strada, ma la maggior parte dello spazio sarà pedonale e ciclabile, alberata. Il secondo viale, “l’asse natura” sarà uno spazio pedonale e ciclabile verde, in mezzo al quale è previsto il passaggio dell’ovovia, idea a cui Kipar ha dato la sua approvazione: «Alla recente conferenza della mobilità europea ho constatato che molte città stanno ragionando di questi strumenti».

Il terzo viale, “l’asse cultura” è quello che corre parallelo alla riva passando davanti al Magazzino 26 e al Centro congressi: oltre all’immancabile verde, le schede dell’architetto lasciano intendere il passaggio del celebre trenino del Porto vecchio. Infine “l’asse waterfront” si presenta come una passeggiata verde lungo il mare, intervallata dai moli, pensati anch’essi come parchi e spazi pubblici: «La visione complessiva è green – ha spiegato Kipar -: il bosco urbano. Sarà un verde a volte anche carsico e consentirà di aprire l’area alla città con una grande permeabilità». Permeabilità è anche la base dell’approccio alla gestione degli edifici, in cui si privilegerà un ruolo pubblico per i piani terra.

In chiusura di conferenza Kipar ha dato un suggerimento al Comune: «Non fare lo spezzatino, resistere alla tentazione di vendere piccoli pezzi a favore di una visione globale che si sta prospettando e che parte da qui, da un Porto nuovissimo che deve essere attrattivo, sociale e per questo green». A margine della conferenza ha articolato: «Il paesaggio e gli spazi pubblici vanno tenuti assieme allo schema di funzione e allo sviluppo futuro, perché oggi la destinazione sbagliata di una prima parte può compromettere tutto il resto. Trieste non deve pensarsi più piccola di quel che è, né temere che gli investitori non vengano: gli investitori che restano, non quelli che vogliono speculare, arrivano se c’è questa visione d’insieme, com’è avvenuto ad Amburgo». Sul palco a fianco di Kipar il dirigente dei lavori pubblici Giulio Bernetti, che ha fatto il punto degli interventi e del consorzio Ursus.

In apertura sono intervenuti il presidente Fvg Massimiliano Fedriga (vedi a destra), il sindaco Roberto Dipiazza, le assessore Elisa Lodi e Luisa Polli. —

LA QUERELLE POLITICA

Russo attacca Fedriga sul “pirellone” della Regione

«La Regione crede talmente tanto nel Porto vecchio che ha deciso di spostare lì tutte le sue sedi, tranne quella di piazza Unità». Il presidente regionale Massimiliano Fedriga è intervenuto ieri a margine della presentazione ufficiale del masterplan di Porto vecchio ribadendo l’intenzione della regione di entrare nello scalo con un suo grande intervento immobiliare. L’intervento gli ha calamitato addosso le critiche del candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo: «I cittadini non vogliono lì quegli uffici».

Così Fedriga: «Per la Regione il Porto vecchio è un progetto strategico non solo a livello cittadino e regionale, l’abbiamo proposto come progetto regionale perché può avere un respiro europeo». In questo, ha proseguito, conferma l’intenzione della Regione: «Il ragionamento non è solo quello del risparmio, lo facciamo perché crediamo che il pubblico debba essere il primo a crederci, portando mille persone a rendere attrattivi i servizi. Mi piacerebbe che dove c’è la Regione decidessero di arrivare anche altre realtà della pubblica amministrazione».

Ha commentato Russo: «Una progettualità di questo tipo, calata dall’alto senza alcun contributo da parte dei cittadini. porta guadagni speculativi a pochi ma nessuna ricaduta positiva sul resto della città: non si promuovono gli insediamenti produttivi, non si attraggono talenti, non si crea ricchezza per tutti. Noi abbiamo un’idea completamente diversa, quella che abbiamo provato a tracciare con Beppe Sala e il Ministro Franceschini la scorsa settimana. Si basa su tre passaggi: progetto unitario, partnership pubblico privato, partecipazione dei cittadini». —

G.TOM.

Il provvedimento della giunta Dipiazza approvato ora pure dal Consiglio

Ex Centro profughi di Padriciano: via libera al campus universitario

LA SEDUTA D’AULA

Ugo Salvini

L’ex Centro raccolta profughi di Padriciano diventerà un campus dell’Università. È stata approvata ieri a maggioranza, con il voto contrario di Roberto De Gioia (Progetto Fvg) e l’astensione dei consiglieri del M5S, di Sabrina Morena (Open Fvg) e di Valentina Repini (Pd), la relativa deliberazione illustrata dall’assessore Lorenzo Giorgi, che prevede una concessione trentennale e rinnovabile. Giorgi ha parlato di «occasione unica per permettere all’Università di cercare di beneficiare di un contributo di 50 milioni, utilizzando fondi inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Con il sì – ha precisato – si permette all’Università di iniziare l’iter, mentre il progetto sarà da definire nei dettagli».

Dalle file dell’opposizione sono emersi alcuni distinguo. Giovanni Barbo (Pd), pur dichiarando il sì del gruppo, ha criticato «l’assenza oggi di un rappresentante dell’Università, peraltro annunciata». Valentina Repini (Pd) ha spiegato che «il problema è stato il mancato coinvolgimento della Circoscrizione e dei residenti su un progetto di grande impatto ambientale», per poi chiedere dove andranno le associazioni che attualmente operano al Crp. Una buona alternativa – ha proseguito – potrebbe essere l’ex caserma Monte Cimone di Banne». Sabrina Morena (Open Fvg) ha definito la deliberazione «troppo generica», proponendo come alternativa la caserma di via Rossetti. De Gioia ha spiegato il suo no, ricordando che «quella è un’area destinata al cicloturismo». Salvatore Porro (FdI) ha definito «prevenuto il no della Circoscrizione Est». Il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato «la grande importanza del progetto», mentre Laura Famulari (Pd) ha definito «deplorevole non aver sentito i residenti e la Circoscrizione». Paolo Menis (M5S) ha motivato l’astensione del gruppo «per i troppi punti oscuri nella deliberazione». Dopo il voto, Repini ha presentato un ordine del giorno per «assicurare un confronto con i residenti».—



L'ex Centro raccolta profughi di Padriciano Foto Andrea Lasorte

L'EVENTO

MONFALCONE
GALLERIA COMUNALE

LA CITTA' MURATA



NEL SEGNO DI DANTE

VENERDI' 17 SETTEMBRE ore 18
VISITA GUIDATA

SABATO 18 SETTEMBRE ore 17
PRESENTAZIONE DEL CATALOGO
a seguire
VISITA GUIDATA



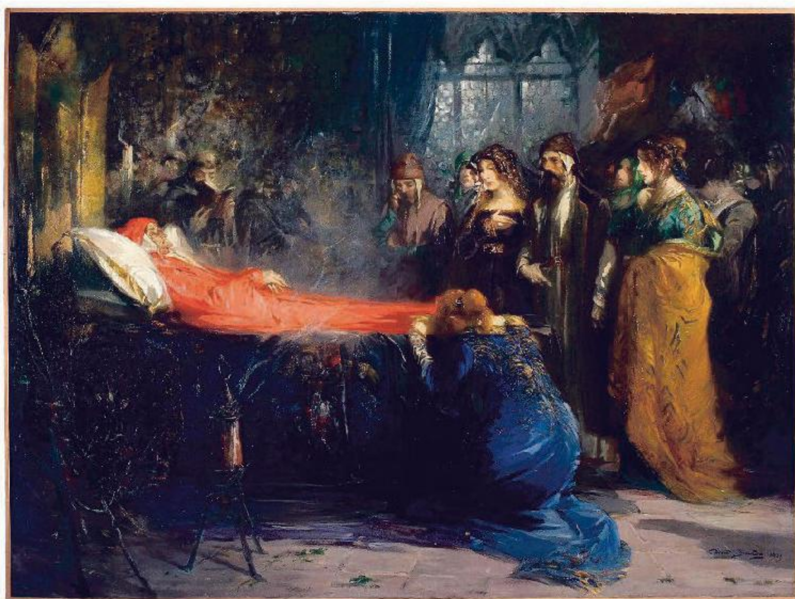
Capolavori in mostra
fra storia, arte e archeologia



Aquileia medioevale e rinascimentale

Ceramiche e vetri tra Tardo Medioevo e l'inizio del Rinascimento. Tesori del Museo Nazionale Archeologico di Aquileia.

Il prezioso Dante di Giandomenico Someda





A tavola con i Savorgnan

La ricca collezione di ceramiche dei Musei Civici di Udine.

Armi e armature da Cividale e dal Castello di San Giusto



Dante irredentista con Vito Timmel



Capolavori di Michelangelo Grigoletti

Il Ritratto di Dante e Paolo e Francesca.



I boccali della Rocca



Il Tesoretto ritrovato di Monfalcone

Per la prima volta in visione al pubblico, il Tesoretto trecentesco di Monfalcone. Centosedici monete in esposizione che dimostrano l'importanza della città.





I primi incunaboli del Quattrocento

ORARI: Venerdì ore 16-19 - sabato e domenica ore 10-13 e 16 - 19
mercoledì ore 10-13

L'EVOLUZIONE DI UNA GIORNATA AD ALTA TENSIONE

«Mamme senza pass? Le maestre restano in aula»

Superata la circolare che disponeva l'uscita dall'asilo del personale. Sindacati sulle barricate, poi la precisazione del Comune

Andrea Pierini

«Inaccettabile». La Cgil Fp, per voce di Serena Miniussi, componente della segreteria, definiva così la circolare inviata nelle scorse ore dal Comune ai lavoratori di nidi e materne in cui si disponeva che l'educatore piuttosto che il collaboratore educativo dovessero andare a recuperare all'esterno i bambini dei genitori sprovvisti di Green pass. E una critica analoga veniva sollevata anche dall'Ugl, attraverso il delegato sindacale Ottorino Marcianò. Aleggiavano venti di "guerra". Poi, in serata, ecco la correzione del tiro in corsa dell'assessore all'Educazione, che ha placato gli animi: maestre e bambinaie non saranno costrette a uscire, ma saranno i genitori a doversi organizzare diversamente, delegando al caso una persona di famiglia munita di Green pass all'ingresso in asilo col loro bimbo.

Andiamo con ordine. «Siamo a un paradosso – tuonava in proposito Miniussi – perché l'amministrazione ha negato la possibilità di farsi carico del tampone molecolare idoneo al rilascio del Green Pass per quelle lavoratrici e quei lavoratori che ne avessero la necessità, ma ora chiede agli stessi di sopperire se il certificato non è in possesso del genitore. È inoltre oggettivo che si vengono a creare delle criticità gestionali nell'organizzazione delle routine e nella possibilità di accudimento di quei minori già accolti in sezione». La Cgil in ogni caso precisava che non c'era nessuna volontà di limitare l'accoglienza dei bambini, ma c'era semplicemente quella di «evitare modalità organizzative che aggiungono ulteriori difficoltà agli operatori e mancano di garantire una piena attenzione ai piccoli». «La soluzione – ancora Miniussi – è quella di assumere del personale aggiuntivo ad hoc che possa prendersi carico del bambino "sulla porta" e per conto del genitori effettuare tutte quelle operazioni per l'accoglienza come il cambio d'abito e di scarpe e un ingresso in sezione con cura e tempi adeguati ai piccoli utenti». Tematiche condivise, come detto, anche dall'Ugl. «È fondamentale comunque provvedere a delle assunzioni in quanto il personale, in particolare quello ausiliario, oggi ha numeri esigui», sosteneva infatti Marcianò.

«Il problema – ha fatto poi sapere in serata Brandi – è stato superato perché nella riunione di giunta di oggi ho portato un atto di indirizzo agli uffici nel quale non si prevedono forme di accompagnamento diverse da quelle attuali. In pratica nessuno del personale deve accogliere all'esterno il minore. Preciso subito che non viene preclusa la possibilità al genitore di accompagnare il figlio in quanto ha diversi modi



ANGELA BRANDI
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE

«I genitori privi di certificazione non entrano ma possono delegare qualcun altro»

per ottenere il Green pass, come la vaccinazione e il tampone. O può presentare un certificato che lo esonera dalla profilassi o, ancora, può delegare qualcun altro. Siamo stati rigorosi con i nostri dipendenti ed è giusto esserlo sempre. Attualmente, tra i lavoratori, non mi risultano giorni di assenza ingiustificati mentre mi hanno segnalato che in alcuni istituti molti genitori non hanno il pass. In una scuola, su 51 bambini presenti, in 40 avevano mamme e papà privi di certificato. In un altro istituto, su 50, ne erano sprovvisti in 30». Minussi e Marcianò, appreso della scelta dell'assessore, si sono detti alla fine soddisfatti.—

Disagi tutto sommato limitati in occasione dell'entrata a regime del sistema dell'istruzione tra orari scaglionati e ritardi nelle supplenze. La protesta No pass fra i prof fa breccia al Da Vinci

Primo giorno di scuola per tutti Una classe a casa per sciopero

L'ESORDIO

Micol Brusaferro

Scuole a pieno regime da ieri a Trieste, con il rientro di tutti gli studenti nelle aule, e primi disagi, seppur contenuti, a causa dello sciopero indetto dalla sigla Anief e per la mancanza di supplenti negli organici di alcuni istituti. Già lunedì 13 una prima tranche di alunni di ogni ordine e grado aveva in effetti ripreso le lezioni, altri erano tornati in classe mercoledì 15, gli ultimi l'hanno fatto appunto ieri, la data ufficiale stabilita nel calendario scolastico regionale.

Tra le difficoltà maggiormente segnalate dalle famiglie sono rispuntati gli ingressi scaglionati, in diversi orari, così come le uscite, impossibili spesso da conciliare per i genitori che hanno più di un figlio: tutti problemi, peraltro, già emersi lo scorso anno. Succede soprattutto alle elementari, dove i bambini hanno comunque bisogno di essere accompagnati, con mamme e papà che si stanno destreggiando tra nonni e baby sitter, dove possibile.

E mancano poi, in diverse scuole, gli orari definitivi. Come, per esempio, all'Istituto comprensivo Campi Elisi, dove deve ancora ripartire anche il servizio mensa: «Si tratta di ritardi – spiega il dirigente scolastico Marco Cucinotta – dovuti al fatto che attendiamo ancora la nomina dei supplenti. Ne manca una decina, quindi per il momento non possiamo completare l'orario definitivo e pianificare anche le altre attività previste, ma ci auguriamo che tutto si possa risolvere in tempi rapidi».

Gli studenti del Da Vinci invece hanno dovuto fare i conti ieri con il primo sciopero dell'anno, indetto dai sindacati Sisa e Anief, una protesta proclamata a livello nazionale con, nel mirino, graduatorie e obbligo del Green pass. Una classe è stata rimandata a casa per l'adesione di due docenti alla mobilitazione. Nessun problema è emerso invece dalle scuole comunali, come riporta l'assessore all'Educazione Angela Brandi, che non rileva scioperi o assenze ingiustificate a causa di insegnanti No vax, come segnalato invece in alcune scuole superiori cittadine a inizio settimana, a fronte di alcuni professori che non intendono sottoporsi al vaccino o sono alle prese con ritardi a livello burocratico. Per tutti la soluzione resta il tampone da effettuare ogni due giorni, altrimenti l'ingresso a scuola è vietato.

Sul fronte della sicurezza e delle misure anti-Covid intanto i ragazzi sono disciplinati, come rilevano gli stessi dirigenti scolastici, con il rispetto dell'utilizzo della mascherina dove richiesto e del divieto di assembramenti dentro e fuori le varie sedi, e ciò vale soprattutto negli istituti superiori.

Archiviato il primo giorno di scuola per tutti, e pure il primo sciopero, un altro stop alle lezioni potrebbe verificarsi già la prossima settimana. Il 20 settembre a protestare sarà il movimento "Priorità alla Scuola", che raggruppa insegnanti, genitori, educatori e studenti di scuola e università con una lunga serie di motivazioni, tra le quali la richiesta di ridurre il numero di studenti per classe a partire dall'anno scolastico 2022-2023, «per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento».—





Studenti delle medie in fila ieri in via Madonna del Mare e l'accesso dell'elementare in via Colonna. Lasorte

LA CHIUSURA DI UN CASO APERTO DAL 2017

Platano caduto sull'auto Il Comune condannato a risarcire il proprietario

L'albero era precipitato in via Flavia su una vettura in transito
Sentenza del giudice di pace: l'ente deve pagare 2.300 euro

Gianpaolo Sarti

Ci sono voluti più di quattro anni, ma alla fine l'automobilista ha avuto la meglio: il Comune di Trieste dovrà risarcirgli i danni causati da un tronco caduto sulla sua vettura. Lo ha stabilito il giudice di pace, che ha fissato anche la somma: 2 mila 300 euro più il pagamento delle spese processuali.

L'episodio si era verificato il 7 giugno del 2017, in piena estate dunque. L'automobilista, un triestino di 60 anni, era a bordo di una Renault Clio assieme al figlio. Erano circa le nove di sera. Pioveva e soffiava vento. Un temporale estivo.

Succede tutto in un istante. Mentre il sessantenne sta percorrendo via Flavia, all'altezza del concessionario della Bmw cede improvvisamente la parte superiore di un platano che costeggia via Flavia sul lato destro, in direzione Trieste. Il tronco precipita proprio sulla Clio in transito, abbattendosi sul cofano e sul tetto. Si rompe pure il parabrezza. Servirà l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere l'arbusto dal veicolo e dalla carreggiata.


La Renault Clio colpita dal platano in via Flavia il 7 giugno 2017

L'automobilista e il figlio fortunatamente non si fanno nulla. Ma la Renault ha danni seri e il proprietario (difeso dagli avvocati William Crivellari e Barbara Balassone) decide di chiedere l'indennizzo al Comune, in quanto ente preposto alla manutenzione stradale, attraverso una richiesta stragiudiziale.

Il municipio, tramite la propria assicurazione, risponde picche affermando che la responsabilità non andava attribuita al Comune perché si trattava «di un evento atmosferico eccezionale, tale da integrare il caso fortuito». Il giorno dell'incidente soffiava vento a una media di 29 chilometri orari, con raffiche fino a 82.

La vicenda finisce in Tribunale. L'ente, tutelato dall'avvocato Roberta Viero, si è sempre difeso sostenendo che gli alberi della via erano stati sottoposti a regolare manutenzione. E che il platano si era spezzato a causa del forte vento. Ma il giudice ha condannato il Comune di Trieste a pagare: «Non ricorre il caso fortuito – si legge negli atti – perché l'evento atmosferico poteva qualificarsi quale normale temporale estivo». —



L'ASSAGGIO D'AUTUNNO

Pioggia e temperature in calo

Temporali e un brusco abbassamento delle temperature. Come da attese, ieri il maltempo si è abbattuto sulla città. Prevista pioggia anche oggi. Il quadro meteo dovrebbe migliorare però domani. Foto Andrea Lasorte

IL CONVEGNO DAL 20 AL 22 SETTEMBRE

Brusaferro tra gli ospiti di "Pneumo Trieste"

Andrea Pierini

Si terrà dal 20 al 22 settembre il congresso "Pneumo Trieste 2021", organizzato dalla Struttura complessa Pneumologia di Asugi diretta dal professor Marco Confalonieri, con incontri, sia in presenza che in remoto, dedicati a varie tematiche: dall'asma all'ipertensione polmonare, oltre al Covid. Tra gli ospiti è atteso Silvio Brusaferro presidente dell'Iss.

«La pneumologia – spiega Confalonieri – in questi mesi si è trovata in prima linea durante la pandemia, una prima linea durissima che ha fatto fare un salto di qualità nel capire l'importanza delle malattie respiratorie e polmonari. Oggi sono aumentati i posti per gli specializzandi e i posti letto ma ancora molto c'è da fare per questo è fondamentale incontrarsi e confrontarsi».—

L'astensione dal lavoro accompagnata da un sit-in in piazza Unità
«Inquadramento contrattuale non in linea con le competenze»

Servizi informatici del Municipio: in sciopero i tecnici dell'appalto

LA VERTENZA

Lorenzo Degrassi

Quarantotto ore di sciopero e un presidio sotto il Municipio per chiedere un contratto adeguato alle loro mansioni. È la richiesta dei lavoratori del Gruppo Gpi, che si occupa in subappalto per conto di Fastweb dei servizi informatici del Comune.

Lo sciopero è stato indetto dalla Filcams Cgil per protestare sul demansionamento contrattuale di cinque degli otto dipendenti, inquadrati in un contratto non idoneo, a detta del sindacato, ai loro compiti. Lo stato di agitazione perdura da più di due mesi e li ha portati ora a incrociare le braccia e a protestare sotto il Comune. «L'inquadramento contrattuale non ha nulla a che fare con le competenze», il grido d'allarme lanciato da Michela Glavich della Filcam Cgil Trieste: «Si tratta infatti di un contratto "multiservizi", ovvero ricollegabile al settore delle pulizie industriali, quando invece quello più idoneo sarebbe il contratto relativo ai servizi informatici».


Il presidio sindacale sotto il Municipio. Foto di Massimo Silvano

I cinque dipendenti (i restanti tre sono stati presi in carico da Fastweb tramite agenzia interinale con inquadramento "telecomunicazioni") sono professionisti del settore informatico, che nel periodo del lockdown - è stato fatto presente durante il presidio di ieri - hanno garantito il regolare funzionamento da remoto delle infrastrutture digitali del Comune. «Abbiamo chiesto un incontro al datore di lavoro per chiarire questa situazione che riguarda professionisti che lavorano in Comune da più di 20 anni – ha aggiunto Michela Glavich – e che nel periodo di massima espansione della pandemia, con l'introduzione dello smart working, sono rimasti nei propri uffici per garantire il funzionamento del servizio informatico».

«Questo è il trattamento che ci viene riservato dopo che, per 23 anni, non abbiamo mai chiesto nulla», ha aggiunto Massimo Sossi, rsa Cgil: «Il tutto dopo che abbiamo visto diminuire il numero dei dipendenti dai 14 iniziali agli attuali otto, mentre il lavoro è progressivamente aumentato».—

Gli eventi







In alto a sinistra la presentazione di ieri Lasorte. In basso a sinistra, al centro, in alto a destra le immagini d'archivio di storici raduni del Lambretta Club Trieste. In basso a destra un raduno di Topolino in una foto di repertorio

Una mostra e un libro celebrativo dedicati alla "rivale" della Vespa
La storica vettura ospite nell'ambito della Giornata del veicolo d'epoca

Lambretta e Topolino in vetrina fra Galleria Rossoni e piazza della Borsa Così la città celebra due miti

LE RIEVOCAZIONI

Francesco Cardella

Un mito a due ruote nato nel dopoguerra, capace di reggere a lungo l'antagonismo con un'icona come la Vespa. Il culto della Lambretta torna alla ribalta in città, fra vetrine espositive e un libro commemorativo: temi, questi, in agenda dal 21 al 26 settembre nell'ambito del progetto "Lambretta City Trieste", atteso in Galleria Rossoni e organizzato dal Lambretta Club Trieste, sodalizio a tinte vintage (ri)fondato nel 1998 da Stefano Barnabà. L'evento nutre il desiderio del club di tornare in qualche modo in primo piano, una prospettiva quest'anno "amputata" dalla riduzione degli spazi cittadini a causa delle concomitanti passerelle elettorali. Ecco allora il teatro della Galleria Rossoni, spazio forse limitato ma che si preannuncia nel contempo ricco di documenti, mezzi storici e chicche dell'archivio storico del club, queste ultime proposte per la prima volta al pubblico.

L'esposizione "statica" resterà visibile dalle 8 alle 21 e includerà anche una retrospettiva dei 20 anni di attività del club giuliano, al cui interno spiccheranno soprattutto le immagini, per lo più in bianco e nero, riguardanti gli scatti raffiguranti scorci urbani attraversati dai cittadini di allora a bordo dello scooter nato nel 1947 negli stabilimenti del quartiere Lambrata, da una idea di Ferdinando Innocenti. Insomma, un vero marchio "Made in Italy" concepito nel mezzo della ripresa industriale e tra le trame del miracolo economico del dopoguerra, un mito che avrebbe gareggiato per lustri con la rivale di sempre, la Vespa, altra cartolina d'epoca ma ancora in sella.

La manifestazione ideata dal Lambretta Club Trieste segna, anzi ribadisce una sorta di gemellaggio con la Polizia municipale. Sì, perché la mostra in Galleria Rossoni accoglierà anche il profumo d'altri tempi di divise e stellette, esponendo i modelli di Lambretta adottati dal Comune di Trieste. La celebrazione della Lambretta ha in serbo altre proposte. Una proviene da Linda Simeone, imprenditrice, fotografa, direttrice de "Le vie delle foto" e qui curatrice di un volume commemorativo dal titolo "Trieste in Lambretta, da 20 anni e più", opera che esplora il culto vissuto a Trieste in anni di raduni e progetti di più ampio respiro. Il club è infatti attivo anche nel sociale, attua diverse forme di collaborazione pure in chiave transfrontaliera e medita a breve un nuovo gemellaggio, quello con i fratelli su due ruote di Slovenia e Croazia: «L'idea è di poter organizzare a Trieste, speriamo il prossimo anno, un evento in grado di richiamare i numeri dei raduni internazionali che si svolgono in Austria e in Germania – ha spiegato ieri il presidente del Lambretta Club Trieste, Stefano Barnabà, alla presentazione della kermesse – dove arrivano pure oltre 1.600 lambrettisti». La vernice del libro celebrativo di Linda Simeone attende al momento una data ufficiale ma quello che è intanto certo è la singolare ascesa dei numeri delle donne dedite al mito della Lambretta, oltre una ventina. Si assiste così quasi a una specie di club nel club, realtà all'insegna delle "quote rosa" che pare stia ispirando Barnabà alla fondazione di una speciale costola denominata "Streghette in lambrette".

L'anima dei motori e delle strade di un tempo vivrà nel fine settembre a Trieste anche con un evento collaterale legato alle quattro ruote. Si tratta della manifestazione in piazza della Borsa curata dall'Asi (AutoMotoclub Storico Italiano) e che vedrà protagonista la storica vettura Topolino, riportata in vetrina nell'ambito della "Giornata nazionale del Veicolo d'epoca" del 26 settembre, con la collaborazione del Club Amici della Topolino Trieste guidato da Paolo Aitta.—

Le proposte per i più piccoli dal pomeriggio alla sera della tappa locale della rassegna europea finalizzata alla divulgazione scientifica

Giochi, storie, quiz, modellini La Notte dei ricercatori torna a misura di bambini





Due immagini dell'edizione 2019, l'ultima che si è svolta in presenza prima della versione online del 2020

L'APPUNTAMENTO

Lorenzo Degrassi

La scienza è, notoriamente, una catalizzatrice di curiosità, in particolare nei confronti dei bambini. Basandosi su questo assioma, la macchina organizzativa della Notte europea dei ricercatori, che si terrà anche a Trieste il prossimo venerdì 24 settembre, ha pensato a una serie di occasioni per avvicinare i più piccoli alla scienza e alla ricerca.

Si inizia nel primo pomeriggio con Scienziopolis, un gioco di gruppo per fare luce su quali sono e in che ambito operano gli enti di ricerca di Trieste, raccogliendo i simboli di tutte le istituzioni in meno di 30 minuti. L'evento è a cura di Elettra Sincrotrone Trieste e si rivolge ai bambini dai sette anni in su, dalle 15 alle 19 alla Galleria Tergesteo. Spazio poi a "Da grande farò lo scienziato", proposto da Welcome Office e Sis Fvg, dove i ricercatori incuriosiranno i bambini dai sei agli 11 anni (accompagnati da un adulto) con la loro storia e le ragioni che li hanno spinti a diventare scienziati: il duplice incontro si svolgerà alle 15 e alle 16.10 alla Casa della Musica.

I ragazzi dai 9 ai 12 anni potranno scoprire invece "Il viaggio del dato", cioè il percorso che compiono i dati per diventare informazioni statistiche utili per la cittadinanza, muovendosi in diversi spazi della città assieme ai ricercatori dell'Istat: con loro scopriranno le tre fasi dell'indagine statistica. La partenza è fissata alle 16.30 dal gazebo Istat di piazza Unità.

"Il gioco dell'oc...chiata" sarà quindi un'originale maxi gioco dell'oca a tema marino ideato da Area marina protetta di Miramare e Ogs, alle 17 in piazza Unità. Qui le famiglie con bambini dai sette ai 10 anni gareggeranno per vedere chi ne sa di più sul mondo del mare e sulla provenienza del pesce. Alle 17.30, al gazebo di Sissa, Ictp, Inaf Osservatorio Astronomico di Trieste e Infn-Sezione di Trieste, i bambini dai 6 anni in su potranno ragionare su "Chi è chi? Astrofisica? Matematica? Scienze della terra?": pochi indizi aiuteranno i partecipanti a indovinare quale scienza studiano i ricercatori e le ricercatrici presenti. Per tutto il pomeriggio fino a sera, infine, nei gazebo di piazza Unità i bambini potranno scoprire, assieme ai genitori, i temi più vari della ricerca grazie agli strumenti e ai materiali di laboratorio messi a disposizione del pubblico, come vetrini e microscopi, modelli in 3d, realtà virtuale, plastici e simulazioni. Per i gazebo non è necessaria la prenotazione, mentre per le altre attività è possibile prenotarsi sul sito *www.sharper-night.it/sharper-trieste*.

Tutte le attività proposte per i più piccoli sono gratuite, ma usufruibili con il Green pass per i maggiori di 12 anni.—

La rotta balcanica e le sue conseguenze sul territorio

IL COMMISSARIATO SUL CARSO IN FORTE SOFFERENZA

Emergenza migranti, rischi sanitari per profughi e poliziotti a Opicina

La denuncia dei sindacati Silt Cigl e Uil Fvg. Anche 300 al giorno i clandestini che passano il confine





Alcune immagini della situazione dei rifugiati all'interno della struttura del commissariato di Polizia di via Carsia nei giorni scorsi

Mauro Manzin

Migrazioni, un fenomeno con cui dobbiamo e dovremo convivere, possibilmente gestire, preferibilmente assieme all'Ue, ma che non deve essere nascosto. A Pantelleria gli sbarchi fanno cronaca, ahimè, per le morti in fondo al Mediterraneo, per le spettacolari e intense immagini dei superstiti tratti in salvo a bordo delle navi di soccorso.

La cosiddetta rotta balcanica con capolinea Trieste invece non fa spettacolo, è televisivamente meno incisiva, ma è umanamente egualmente micidiale. È difficile fare il conto di quanti uomini, donne, bambini hanno perso la vita lungo questa corrente migratoria scomoda. Scomoda perché non attraversa un mare, ma Paesi dell'Unione europea o in via di adesione ad essa che di quelle persone se ne fregano. Li derubano e picchiano, come documentato al confine tra Croazia e Bosnia-Erzegovina. L'importante è che non si fermino, che passino senza clamore fino al capolinea. In Italia, a Fernetti, al commissariato di Polizia di Opicina dove confluiscono dopo essere stati intercettati dalle pattuglie dell'Esercito. Stime non ufficiali parlano di un flusso ininterrotto dal 2015 con punte fino a 300 migranti al giorno. Un fiume.

E qui, a Fernetti dalla polizia di Frontiera e a Opicina al commissariato di via Carsia, comincia la battaglia tra soccorso umanitario, burocrazia, direttive da rispettare, diritti dell'uomo da non violare e cronica mancanza di personale. Perché siamo in Italia, Paese fondatore dell'Ue, ma soprattutto terra che sa accogliere. Pochi giorni fa i ragazzi in mimetica hanno consegnato ai colleghi della polizia di Opicina due gruppi di migranti: venti nepalesi e 51 afghani, che non sono i primi arrivati dopo la conquista del potere dei Talebani a Kabul, perché loro dall'Afghanistan sono partiti tre anni fa.

La giornata è stata pesantissima per gli agenti in servizio. Quelli che sono montati in servizio nel pomeriggio alle 15 sono tornati a casa alle 4 del giorno dopo. E tali ritmi sono divenuti la prassi. Per i documenti passano così 24, 26 ore. Servono i risultati del foto segnalamento, l'identificazione, le interviste (badisi, interviste non interrogatori!). Serve che l'Asugi venga ad effettuare i tamponi, tra gli afghani c'erano due positivi al Covid-19 che sono stati posti in quarantena, ma prima dell'intervento sanitario sono stati ore assieme, spalla a spalla. C'è anche qualche caso di scabbia ogni tanto. E per il mangiare o si organizzano gli agenti stessi con la loro mensa oppure arriva la Caritas a dare una mano. D'estate stanno in cortile, d'inverno c'è solo una stanza dove ammassarli. E gli uomini in divisa sono stanchi. Occhiaie, molto malumore, ma al dovere di accogliere quei migranti secondo la legge non si transige. Anche se alcuni sostengono che il problema migranti a Trieste non esiste, perché è più comodo spazzare la polvere sotto il tappeto.

Il problema immigrazione, scrivono in un comunicato congiunto i sindacati di polizia della Silt Cgil e della Uil Fvg, «è una materia da affrontare a carte scoperte». «Non possiamo sottacere il fatto che neanche gli addetti ai lavori (Questura, Ufficio Immigrazione, Settore della Polizia di Frontiera terreste e marittima) sanno stimare i numeri esatti dell'enorme flusso di migranti che interessa questa rotta», proseguono i sindacati. «Ma possiamo senza dubbio conoscere il numero delle persone rintracciate, - prosegue la nota - da cui possiamo desumere che una parte consistente superiore al 80% non viene intercettata ossia migliaia di persone alla settimana in certi periodi dell'anno». «Il Commissariato di Opicina è diventato - a giudizio dei sindacati - un luogo ove si potrebbe profilare un preoccupante rischio di carattere sanitario anche perché gli ospiti sono sistemati temporaneamente in spazi non idonei (angusti e privi di misure adeguate relative all'igiene, in primis), ove anche la loro sicurezza e quella del personale di Polizia che si occupa della redazione degli atti necessari, è messa a serio rischio».

Il "problema migranti" a Trieste c'è. Non nascondiamolo dietro i poliziotti, i carabinieri e soldati che fanno il loro dovere. Ogni giorno. —

LA CAMPAGNA ELETTORALE A MUGGIA

Fogar, idea per le Noghere «Meglio l'Ortofrutticolo» Dipiazza e Polidori in tour

Luigi Putignano / MUGGIA

La civica Muggia, che sostiene la candidatura a sindaco di Maurizio Fogar, lancia la sua volata elettorale. Ieri alla Trattoria Margherita Fogar ha ripreso infatti il punto fondante della sua campagna, ossia il no incondizionato al laminatoio, che per lo storico presidente del Circolo Miani «in realtà è un'acciaieria».

Ma si è parlato anche della proposta, avanzata dallo stesso Fogar alcuni giorni fa, di collocare proprio alle Noghere il Mercato ortofrutticolo provinciale: «Se dovessi essere eletto sindaco di Muggia – così Fogar – la prima telefonata che farò sarà proprio al sindaco di Trieste, che molto probabilmente sarà ancora Roberto Dipiazza, per proporgli le Noghere per il mercato, e sono sicuro che la sua risposta sarà "domani stesso"». Tra le proposte messe in campo dal candidato della civica anche quella di garantire ai tantissimi muggesani possessori di un cane o un gatto la possibilità di usufruire di un adeguato servizio di assistenza medica veterinaria, gratuito in particolare per coloro che non possono permettersi di sostenere le spese di una visita o di una terapia.





Fogar e sotto Dipiazza e Polidori

Sempre nel tardo pomeriggio di ieri è giunto a dar man forte al candidato di centrodestra Paolo Polidori proprio Dipiazza, che così ha risposto alla domanda su cosa risponderebbe alla proposta di Fogar di posizionare alle Noghere il Mercato ortofrutticolo: «Ormai abbiamo trovato l'area ideale nella parte terminale del Canale navigabile, in un posizione logisticamente perfetta. Ma è questione di lana caprina in quanto, a Muggia, sarà una sfida tra Polidori e Bussani».—

LA VIABILITÀ DOMENICALE

Evento sportivo transfrontaliero: divieti in riviera

Domenica transiterà nel territorio comunale di Muggia una frazione ciclistica della gara internazionale di triathlon denominata "I Feel Slovenia Ironman", che percorrerà tutto il tratto costiero. È prevista, a tal proposito, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli dalle 7 alle 13 su ambo i lati di via Battisti, in Calle Bacchiocco tra i civici 6 e 3, su ambo i lati di largo Nazario Sauro, tra i civici 1 e 4/a, in via Garibaldi, lato monte, tra il civico 1/d e l'imbocco della galleria di Muggia centro, e in Lungomare Venezia, lato mare, nel tratto compreso tra l'intersezione con Borgo San Cristoforo e il civico 1/a. (lu.pu.)

LA PASSEGGIATA DI OGGI DAL MUNICIPIO DI AURISINA

La mobilità sostenibile nel segno della storia

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Primo evento del programma predisposto dal Comune di Duino Aurisina per la "Settimana europea della Mobilità sostenibile", e appuntamento finale del progetto "Il favoloso viaggio nella pietra d'Aurisina" nell'ambito della settima edizione della rassegna "L'Energia dei Luoghi - Festival del Vento e della Pietra", organizzata dall'Associazione Casa Cave.

Ha un doppio ruolo la passeggiata in programma oggi, con partenza alle 17 dal Municipio di Aurisina, che porterà i partecipanti dalle cave alle falesie per un incontro con la scultura e che prevede la visita ai laboratori del marmo e l'incontro con gli scultori, gli scalpellini e gli studenti in residenza. «Per il terzo anno consecutivo – spiega l'assessore Massimo Romita, coordinatore dei 13 eventi della "Settimana della Mobilità" – organizziamo questo programma, perché l'amministrazione ha sempre messo la tutela dell'ambiente in cima alle priorità». «Il nostro è un progetto transfrontaliero – sottolinea Fabiola Faidiga, presidente di Casa Cave – che ha portato sul nostro territorio studenti e artisti i quali, ispirandosi al mondo allegorico di erbari, bestiari e lapidari medievali, attraverso la ricerca artistica più attuale, hanno scolpito ognuno un diverso blocco di pietra d'Aurisina». Per la passeggiata è obbligatoria la prenotazione al numero 340 7634805.—

IL LAUREATO

La tesi di Federico sulle riammissioni dei migranti

Savino voleva fare il funzionario di polizia ma da quest'anno il suo corso di laurea non lo permette più e quindi si è trovato spiazzato «Mi è caduto il mondo addosso»

Benedetta Moro

Funzionario di polizia, nel breve termine o più in là, anche se non si preclude altre strade, perché è "meglio non chiudersi nessuna porta". Con questo spirito Federico Savino, 25 anni, originario di Cervignano del Friuli, si è laureato mercoledì scorso in Scienze del governo e delle politiche pubbliche, indirizzo in Scienze della politica, con una tesi sulle procedure di respingimento dei migranti che, attraverso la Slovenia, raggiungono l'Italia. Un traguardo raggiunto dopo una triennale in Scienze politiche dell'amministrazione e un percorso rivolto alle Relazioni internazionali.

E' soddisfatto del suo percorso?

Sì, anche se ho seguito quasi tutti e due gli anni di lezioni della magistrale a distanza a causa del Covid. Sono comunque riuscito a preparami grazie all'ampio ventaglio di opportunità formative offerta dall'Università di Trieste. Ho potuto aderire a molti corsi. Tra i corsi a scelta, ho preferito Diritto e procedura penale, che mi è servito per ampliare la mia cultura giuridica. L'unico neo è che bisognerebbe rendere obbligatoria almeno una lingua straniera.



Il cervignanese Federico Savino di 25 anni

Perché non è inserito nel programma di studio?

No, al momento questi corsi sono facoltativi.

Quindi lei non ha studiato alcuna lingua extra?

No, perché comunque avevo già studiato da solo l'inglese, che peraltro è richiesto sempre nei concorsi pubblici.

Quali sono i concorsi pubblici in cui vorrebbe tentare?

Vorrei entrare in polizia come funzionario, peccato però che la laurea magistrale che permette di accedervi è solo quella di giurisprudenza da quest'anno. E' stato tolto come requisito il mio corso di laurea.

Come l'ha presa?

Mi è caduto il mondo addosso.

E adesso?

Bisogna andare oltre i propri sogni e guardare altri concorsi, come quello per le prefetture o quello diplomatico. Ma darei uno sguardo anche al settore privato.

Altrimenti come può perseguire il suo sogno?

Accedere al concorso di polizia per il grado minore e, una volta entrato, nel tempo laurearsi in Giurisprudenza per poi fare un concorso interno.

Prima di iscriversi a Scienze politiche sapeva già che voleva fare il funzionario?

Sì.

E allora perché non si è iscritto subito a Giurisprudenza?

Ero appena uscito dalle superiori, non avevo molta voglia di fare e pensavo che la laurea che avevo terminato fosse più facile rispetto a Giurisprudenza.

Alle superiori aveva voglia di studiare?

No, sono il classico esempio dello studente svogliato, i professori dissero che non avrei avuto alcuna possibilità nel proseguire gli studi universitari.

Sicuramente non incoraggia, però come mai ha cambiato idea?

Mi sono spinto da solo a studiare di più per far vedere che potevo farcela.

Cosa farà in questi giorni?

Finalmente un po' di tregua e poi cercherò lavoro.

Su che cosa ha scritto la tesi?

Sulle "Riammissioni illegali dei migranti tra Italia e Slovenia".

Perché sono illegali?

Con i grandi flussi migratori è stata creata la riammissione informale nel 1996. Cioè la riammissione dall'Italia in Slovenia che, essendo informale, resta una nota negli uffici e basta, nulla arriva in archivio. Ma la riammissione dopo aver chiesto la protezione internazionale è vietata dai trattati internazionali. Lo stabilisce anche l'accordo italo-sloveno. —

PORTE APERTE PER VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'Università resta sempre aperta per tutte le 24 ore Anche nei festivi

In piazzale Europa non chiuderanno mai la sala di lettura della biblioteca generale e uno spazio studio in via Monfort



La biblioteca generale di piazzale Europa Foto Andrea Lasorte

Giulia Basso

Studiare all'Università di Trieste sarà sempre possibile: 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno, compresi i sabati, le domeniche e le festività. Per la prima volta nella sua lunga storia l'Ateneo giuliano ha deciso di aprire a oltranza alcuni dei suoi spazi studio: la sala di lettura della Biblioteca generale, al piano terra dell'edificio A di Piazzale Europa, resterà aperta sempre, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Sempre nel Campus centrale le sale studio al piano terra, al quarto e al quinto pianto dell' edificio H3 saranno aperte dalle 8 alle 24, 7 giorni su 7. Un'altra novità assoluta è anche l'apertura 7 giorni su 7, compresi i giorni festivi, di uno spazio studio in centro città: nella sede di via Principe di Montfort 3 saranno sempre accessibili le sale situale al primo, al secondo e al terzo piano con orario 8 - 22.

«In questo modo abbiamo voluto rispondere alle richieste degli studenti di trascorrere quanto più tempo possibile all'interno dell'Ateneo», spiega Sabrina Luccarini, direttore generale dell'Università di Trieste. «Abbiamo pensato soprattutto alle esigenze di studio dei tanti fuorisede iscritti a UniTS. Ma l'apertura senza soluzione di continuità di questi spazi è anche un modo per riavvicinare i ragazzi alla vita universitaria dopo il lungo periodo passato a distanza a causa della pandemia, anche se la nostra Università non ha mai chiuso le porte». Finora, evidenzia la dg, la notizia è stata accolta positivamente dai ragazzi: «Era un'iniziativa molto attesa. Per ora le aperture saranno in via sperimentale, ma se riscontreremo un buon utilizzo degli spazi nel rispetto per il bene comune amplieremo gli orari anche in altre sale studio». «Già in passato per gli studenti gravitanti nel campus di Piazzale Europa i posti a disposizione per lo studio in alcuni periodi erano insufficienti - commenta Riccardo Formisano, presidente del Consiglio degli studenti -. Ora, con il ritorno degli studenti fuorisede, alla carenza di spazi si aggiunge il problema dei posti dimezzati a causa delle misure di distanziamento anti-Covid: l'estensione degli orari era una misura che chiedevamo da tempo, per quanto abbia indubbiamente dei costi».

Per il momento le altre sale studio dell'Ateneo continueranno a osservare l'orario di apertura 8–20 dal lunedì al venerdì, con l'eccezione delle sale dell'edificio F in piazzale Europa e della sede di via Filzi 14, aperte anche i sabati dalle 8 alle 14. Oltre all'estensione degli orari, per studiare in Ateneo da quest'anno c'è anche qualche spazio in più: dal 6 settembre ha riaperto la biblioteca di Economia nella rinnovata sede dell'edificio D, nel campus di Piazzale Europa, con orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. Da due mesi inoltre sono fruibili nuovi posti studio nell'edificio di Economia.

Per accedere agli spazi è necessario possedere il Green pass ed è obbligatoria la prenotazione attraverso l'apposita app #Safety4all. Nel prossimo futuro, annuncia Luccarini, ci saranno altre novità ancora dedicate agli studenti e al loro benessere all'interno degli spazi universitari: «Abbiamo altri progetti per modernizzare le infrastrutture e rendere l'Ateneo, non solo nel suo Campus ma anche nelle sedi cittadine, un luogo sempre più agevole al vivere collettivo. Sappiamo bene che biblioteche e aule studio sono anche un luogo di confronto, prezioso per creare osmosi tra diversi settori scientifici e tra studenti, ricercatori e docenti. Perciò oltre a nuove infrastrutture per la didattica e la ricerca vogliamo creare spazi innovativi per i nostri studenti: luoghi d'inclusione sociale, per garantire un interscambio sempre più proficuo tra tutti coloro che vivono l'università». —

JOB@UNITS

Fiera del lavoro: da lunedì 20 le iscrizioni

Apriranno lunedì 20 settembre le iscrizioni a Job@UniTS 2021, la fiera del lavoro dell'Università di Trieste che ogni anno mette in contatto le aziende con studenti, laureandi, laureati e PhD dell'Ateneo giuliano. Sono 40 le grandi imprese nazionali e internazionali che quest'anno hanno deciso di partecipare all'iniziativa, in programma il 20 e il 21 ottobre: è un'occasione imperdibile per chi nella comunità UniTS cerca una carriera in linea con il proprio percorso di studi. Quest'anno Job@UniTS si svolgerà online, sulla nuova piattaforma Mito sviluppata da AlmaLaurea, che consente alle aziende un match automatico con i CV più adatti alle loro esigenze, consentendo di far incontrare in maniera facile e veloce domanda e offerta.

LA FOTONOTIZIA

Inaugurati gli studi di Telequattro più moderni e funzionali

L'emittente televisiva triestina Telequattro rinnova completamente il suo studio, con un nuovo allestimento che richiama i colori del mare, tra le pareti ondeggianti e un bancone per il giornalista in conduzione a forma di pesce, anch'esso un omaggio al mare e alla città giuliana.
«Abbiamo voluto un nuovo ambiente più accogliente per raccontare ogni giorno la città», commenta il vicedirettore dell'emittente Ferdinando Avarino, volto fra i più noti dell'emittente che da anni si trova in vetta agli ascolti regionali. Nella foto l'editore di Medianordest Filippo Jannacopulos, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il vicedirettore Avarino e il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi.



ANIMALI

Snoopy ha compiuto 20 anni



Snoopy, il cagnolino del lettore Marco Delise, ha raggiunto un traguardo non da poco: nei giorni scorsi ha compiuto i 20 anni di vita. Eccolo ritratto con la sua "meritata" torta personalizzata.

LE LETTERE

Sanità
Cardiochirurgia benemerita

Gentile direttore,
recentemente sono stato ricoverato in Cardiochirurgia di Cattinara per un intervento di "manutenzione" del mio cuore. Desidero esprimere il mio sentito ringraziamento al primario Enzo Mazzaro, ai medici Elisabetta Rauber e Angela Poletti, all'infermiera Giuseppina e a tutto il personale per la grande professionalità, attenzione e gentilezza dimostrate nell'impegno per la mia cura.
Confido che le autorità politiche della Regione proseguano nel loro apprezzabile massimo impegno affinché questa eccellenza venga mantenuta nella sua piena efficienza e incentivata al costante miglioramento.

Guido Piras

Coronavirus
La terza dose è necessaria?

La terza dose è necessaria? Sembra un quesito di retroguardia perchè ci sarebbe già il via libera della Commissione tecnico scientifica (Cts) dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) alla terza dose di vaccino anti Covid-19. Si potrebbe partire già a fine settembre con i pazienti immunodepressi, ma l'ulteriore richiamo riguarderà anche gli anziani in Rsa e gli operatori sanitari più a rischio di esposizione al contagio.
Per quanto riguarda il resto della popolazione, l'Aifa attenderà le conclusioni dell'Agenzia europea del farmaco Ema sulla questione della terza dose, che potrebbero arrivare tra un mese. Si intuisce che si tratti di una fuga in avanti, alla luce delle attuali conoscenze scientifiche.
Infatti sia la Food and Drug Administration (Fda) che la European Medicine Agency (Ema) hanno frenato le iniziative in tale direzione dopo aver ovviamente valutato i dati recenti e le dichiarazioni dei Cdc sulla necessità di una terza dose di vaccini in autunno.
Secondo gli enti regolatori statunitense ed europeo al momento sarebbe prematuro confermare la necessità di dosi di richiamo, in quanto i dati scientifici a disposizione, sia sulla copertura vaccinale, sia sull'utilità della terza dose in soggetti particolarmente a rischio, sarebbero ancora insufficienti.
Si potrebbe aggiungere inoltre che se il timore sono le varianti del coronavirus che, per inciso, saranno sempre nuove e subentranti, riproporre gli stessi vaccini senza un aggiornamento antigenico attualizzato sui ceppi realmente circolanti non avrebbe molto senso.
Quindi sarebbe molto più opportuno nella lotta alla diffusione del coronavirus orientare gli sforzi organizzativi e le risorse sanitarie al raggiungimento di quei 10.000.000 di italiani non completamente o affatto immunizzati.

Fulvio Zorzut

Muggia
Rivoglio piazza Marconi

A Muggia piazza Marconi è un gioiello della cittadina. Una ventina di bimbi in età prescolastica o di scuola primaria corrono in tutte le direzioni liberi, gioiosi ed incustoditi, guizzano tra persone e tavoli, sfrecciano su monopattini, biciclette e biciclettine, tirano freesbie e riempiono di grida una piazza invasa a metà dai tavoli dei bar. Un paio di carrozzelle con neonati e mamme si notano prudentemente accostate ai portici. I genitori, tranquilli a godersi le loro consumazioni e a chiacchierare, senza dovere affidare i bimbi a babysitter o rimanere chiusi in casa, hanno risolto i loro problemi: "Andiamo in piazza, con un caffè il kindergarten è gratis!".
Le piccole gioie della vita per tutti, ma soprattutto per persone sole e anziani, uno dei pochi momenti di socializzazione, indispensabili per il loro benessere psico-fisico spesso si risolvono in un caffè nella piazza locale. Ma non per Muggia.
Il frastuono ricorda un mercato del pesce, impossibile sentire un interlocutore al telefono o evitare di gridare per comunicare con chi ti sta di fronte.
Un asilo infantile, ma questa volta senza insegnanti e senza regole, si presenta quindi a chi "osa" nel tardo pomeriggio affacciarsi alla nostra unica bella piazza, a rischio e pericolo di ricevere pallonate in testa o spinte da monopattini e bici.
Il sorbirsi una consumazione in pace è ormai diventato un "sogno" irraggiungibile.
Ci piacerebbe pensare che almeno gli esercenti dei bar avessero dei benefici, ma si nota che solo un terzo dei tavoli è occupato. Nessun adulto in cerca di un'oretta serena osa ormai frequentare questa piazza, un tempo il fulcro della cittadina. Ritengo di non avere ancora visto uno spettacolo simile in nessuna piazza d'Italia, tanto meno nei Paesi anglosassoni.
Ma è tutta allegria? Io direi mancanza di rispetto per la libertà degli altri.
Chiedo al futuro sindaco di riportare la piazza all'ordine, bellezza, e piacevolezza di un tempo.

Giuliana Corica

Ospedale Maggiore
L'Asugi si mobilita

Gentile signor Stoka,
a seguito della sua segnalazione "Ospedale Maggiore Nel giardino mancano panchine" pubblicata sul Piccolo del 16 settembre scorso già pervenuta precedentemente ad Asugi, che aveva risposto positivamente prendendo in carico il problema, le confermiamo che abbiamo tempestivamente attivato quanto necessario per una rapida risoluzione della questione, contattando il personale addetto.

Antonio Poggiana
direttore generale Asugi

Società
Il Mandracchio simbolo glamour

Stimato direttore,
il Mandracchio, ora in fase di chiusura definitiva, nella sua prima fase di vita è stato non solo un disco club ma il fulcro del glamour triestino. Tra la seconda metà degli Anni '80 e i primi Anni '90 era al Mandracchio che concludevano la serata di movida le più belle ragazze della città. Era là che arrivavano anche gli "yuppies" in carriera con le auto di culto, soprattutto Volvo e spider, posteggiandole in piazza della Borsa e in piazza dell'Unità. Tra loro anche giovani dirigenti socialisti (apparve perfino il "ministro ballerino" De Michelis) quando il garofano era simbolo di modernità e "Milano da bere". I protagonisti di quella stagione del Mandracchio hanno poi abbandonato la vita notturna o gli irriducibili si sono spostati nel tempo al Machiavelli, al Colonial e recentemente al Deus (dove ne ho visti a conclusione di una rimpatriata tra vecchi amici, poco prima dell'inizio della pandemia),ma il "Mandra" resta un ricordo indelebile di quell'epoca d'oro della movida triestina.

Sandra Rizzo

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 SETTEMBRE 1971

– Con l'approssimarsi dell'inverno, pare che l'ammodernamento fatto l'anno scorso su una vettura del tram di Opicina continuerà sulla stessa linea, vale a dire niente retine per i pacchi e mancanza delle porte interne.
– Sono stati benedetti i locali delle due nuove agenzie predisposte dalla Cassa di Risparmio: la n. 4 in Riva Ottaviano Augusto, per il Mercato ortofrutticolo, e la n. 14 spostata dal n. 14 al n. 11 di via Ginnastica.
– A Muggia, ieri mattina, il pescatore Pepi Lonza ha catturato un pesce balestra, raro nelle nostre acque, e lo ha consegnato al Commissariato, perché lo porti al Museo marino di Trieste.
– Lusinghiero bilancio della tredicesima edizione, a Miramare, dello spettacolo "Luci e suoni", iniziato il 16 giugno 1959, e che ha due soli epigoni: quello della vallata della Loira e quello favoloso di Versailles.
– Allo sciopero proclamato recentemente dagli abbattitori del macello comunale, gli importatori di bestiame hanno risposto, disertando in gran numero lo impianto pubblico ed affidandosi agli impianti privati.

GLI AUGURI DI OGGI



ARMIDA E NINO
Auguri per il vostro 55esimo anniversario di nozze da tutti noi. Vi vogliamo bene! Figli e parenti



DEBORAH E GUIDO
Auguri per i 25 anni di matrimonio dai figli Gloria e Diego, tutti i parenti e gli amici

ORTI E GIARDINI

Tra le dolcezze d'autunno si può piantare il fico: può essere coltivato a partire dal ramo di una pianta



DI DANIELA PERESSON*

Tra le diverse piante che è possibile mettere a dimora in giardino per consumarne i frutti, ma anche per abbellire o creare una zona d'ombra in vicinanza dell'abitazione, ci si indirizza spesso verso ciliegio, melo, pero, pesco, specie che però richiedono qualche competenza nella gestione, in particolare per quanto riguarda la potatura e la difesa dai parassiti.

Una specie forse un po' trascurata o apprezzata da pochi estimatori e che vogliamo però proporre è il fico, pianta che in questo periodo esprime, con la sua produzione, il massimo della dolcezza frutticola! Originario dell'Asia Occidentale e particolarmente apprezzato da greci e romani, si è diffuso in tutto il Mediterraneo.

La sua coltivazione è probabilmente addirittura precedente alle prime coltivazioni di cereali (8.000 anni fa)!

Queste piante prediligono i climi caldi (e possono subire gravi danni in caso di forti abbassamenti della temperatura), terreni senza ristagni d'acqua e ricchi di sostanza organica.

Predilige i climi caldi e può subire gravi danni in caso di freddo rigido Adatti i terreni ricchi e senza ristagni

Richiedono però irrigazioni nel caso di giovani piantine nei periodi estivi di grande siccità.

Le nuove piante vengono messe a dimora in autunno o a inizio primavera e, a differenza di molte altre specie, non necessitano di innesto per cui possono essere facilmente prodotte per talea (metodo di moltiplicazione vegetativa per ottenere una pianta identica alla pianta madre) in questo periodo, a partire dal ramo di una pianta di cui conosciamo e apprezziamo le caratteristiche del frutto.

In realtà il prodotto della pianta del fico non è un vero frutto ma un'infiorescenza detta siconio che all'interno presenta centinaia di fiori femminili che si evolvono formando delle piccole drupe (i veri frutti), carnose e dolci.

Alcune varietà producono siconi in due momenti diversi dell'anno: i fioroni che maturano a primavera e i fichi veri che maturano tra la fine dell'estate e l'autunno; altre varietà producono solamente i fichi veri.

E l'impollinazione? È curiosa e complicata la biologia di questa specie, infatti i fiori maschili con il polline sono presenti solo nei siconi dalle piante del caprifico (fico selvatico) e il polline viene trasportato dal caprifico ai siconi del vero fico solo da uno specifico imenottero: Blastophaga psenes (niente api, niente bombi).

Alle difficoltà la natura trova spesso facili soluzioni: la maggior parte delle varietà di fico coltivato producono, per fortuna, fioroni e fichi per via partenocarpica, cioè senza la necessità di impollinazione.

Per gli interessati di prelibatezze e biodiversità locali consigliamo il figo moro di Caneva, dal frutto piccolo di colore nero violaceo a maturazione, con una buccia e sottile e la polpa profumata.

**Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica)*

IL CALENDARIO

Il santo Roberto Bellarmino
Il giorno è il 260°, ne restano 105
Il sole sorge alle 6.44 tramonta alle 19.15
La luna sorge alle 18.04 tramonta alle 02.08
Il proverbio Piangi di meno, respira di più; parla di meno, di' di più; odia di meno, ama di più e tutte le cose buone saranno tue

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Oriani 2 (largo Barriera), 040 764441
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	138,6
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	106,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	32
Piazzale Rosmini	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	104
Basovizza	µg/m³	144

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Luca gioca ad abbinare vini e generi musicali



LUCA

Ho un sacco di passioni: la musica e il vino su tutte. Amo in particolare il jazz, il soul e il rock. Tra i libri di vino, conservo sempre dei saggi di musica. A casa, fra cd e vinili, avrò circa seimila pezzi.

Mi sono trasferito a Trieste, da Udine, nel 1997 quando ho aperto l'enoteca Nanut. L'amore per il vino è nato grazie a mio papà Ennio, che rimane un fine gourmet anche adesso che ha 90 anni.

Come tutte le passioni, quando arrivano ti crescono dentro e poi ti prendono completamente. Per questo motivo ho letto e studiato molto la materia, già a partire dagli Anni '80. Attraverso un bicchiere di vino è possibile viaggiare. Ogni singola etichetta, infatti, rappresenta un territorio, di cui può diventare una vera e propria cartolina. Il vino, poi, può diventare un passe-partout per parlare del cibo, un altro dei miei interessi. Anche se la passione è travolgente, non bisogna mai scadere nell'eccesso. La moderazione, anzi, è spesso necessaria per una adeguata comprensione del prodotto.

Il vino e la musica non sono delle passioni sconnesse tra loro. A un buon bicchiere di vino, si può sempre abbinare della buona musica. Il jazz, ad esempio, mi richiama più ai bianchi e alle bollicine, mentre il rosso si avvicina più al rock e al soul. Poi ognuno può giocare con i propri gusti.



Estrazione del 16/9/2021

BARI	74	49	82	32	42
CAGLIARI	69	58	35	14	19
FIRENZE	40	78	51	22	08
GENOVA	50	84	39	30	63
MILANO	66	70	41	13	62
NAPOLI	66	72	40	01	45
PALERMO	39	81	21	79	20
ROMA	04	31	77	12	45
TORINO	58	57	45	79	71
VENEZIA	80	76	28	17	71
NAZIONALE	44	31	90	13	07



COMBINAZIONE VINCENTE

04	31	35	39	40
49	50	57	58	66
69	70	72	74	76
78	80	81	82	84

Numero Oro 74 Doppio Oro 49



12 - 16 - 40 - 46 - 47 - 83

Jolly 57 Superstar 16

JACKPOT € 82.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 29.186,23
Ai 422	4	€ 421,81
Ai 18.327	3	€ 29,27
Ai 311.203	2	€ 5,35

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 42.181,00
Ai 137	3	€ 2.927,00
Ai 2.412	2	€ 100,00
Ai 15.856	1	€ 10,00
Ai 27.959	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria di Roberto Poropat (17/09) per l'onomastico da parte della mamma 15,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Gherardo Soranzio (Gherry) da parte degli amici e colleghi 390,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Dina Brazzano Facchin da parte di Cruz Maria Francisca 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Schnautz Franco di parte di Mosetti - Colucci 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO MALATTIE RARE

In memoria di Penne Sergio da parte dei familiari 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO ONCOLOGIA

CULTURE

Teatro







Con Placido e "La bottega del caffè" si alza il sipario della stagione al Rossetti

La prima il 12 ottobre. Tra i nomi Haber, Popolizio, Accorsi, Pannofino, Orsini, Pagni, Pamela Villoresi e Ambra Angiolini

ROBERTO CANZIANI

Fa impressione la platea del Rossetti punteggiata da schienali rossi. Segnalano che quella poltrona è (per ora) inutilizzabile: sono più di 700 posti, sui 1531 ufficiali della sala.

Ma si può anche vedere il bicchiere mezzo pieno. «La mezza capienza è la regola che ci permette di fare spettacolo rispettando le norme di sicurezza», spiega il presidente del Teatro Stabile Fvg, Francesco Granbassi. Una sala con più di settecento posti disponibili è quindi già una bella notizia. Come l'altra: ieri mattina, mentre Granbassi, il direttore artistico Paolo Valerio e il direttore organizzativo Stefano Curti presentavano il cartellone 2021/22, c'era già chi sottoscriveva l'abbonamento.

Senza magari sapere tutto sui 51 spettacoli in programma, le 9 produzioni, i 6 allestimenti in tournée, i 4 filoni portanti (Prosa, Scena Contemporanea, Danza & Musica, Musical & Eventi) cui si aggiunge quest'anno anche una sezione tutta dedicata al Teatro Brillante.

Inaugurazione martedì 12 ottobre, nella sala Assicurazioni Generali, con "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni, regia dello stesso Valerio: ci sarà Michele Placido a guidare la Compagnia stabile. Per proseguire subito dopo, mercoledì 13 in Sala Bartoli, con un testo scritto e interpretato dal triestino Mauro Covacich, e intitolato "Svevo", come lo scrittore, e come la scuola da lui frequentata in gioventù.

Il 13 in Sala Bartoli Mauro Covacich interpreta "Svevo" testo di cui è autore

Impossibile rendere conto della cinquantina di titoli in programma fino a maggio 2022, nelle due sale che, nella speranza di tutti, avranno intanto riacquistato la piena capienza.

Basterà per il momento segnalare quegli spettacoli, quegli interpreti, quegli eventi, che danno carattere al cartellone congegnato da Paolo Valerio come «un inno alla gioia, una festa del teatro, per questa città speciale, raffinata, colta, sensibile».



Virginia Raffaele protagonista di "Samusà"

Da Alessandro Haber ("Morte di un commesso viaggiatore") a Ambra Angiolini ("Il nodo"). Da Massimo Popolizio ("Furore" di Steinbeck) a Maria Paiato ("Il delirio del particolare", dedica dello scrittore Vitaliano Trevisan all'architetto Carlo Scarpa). Dalla tagliente Carrozzeria Orfeo ("Miracoli metropolitani") a Virginia Raffaele, beniamina di tutti in "Samusà".

Alle loro spalle, campioni della scrittura per cinema e teatro contemporanei, come Ferzan Ozpetek ("Mine vaganti" con Francesco Pannofino) e Lucia Calamaro (che ha scritto "Storia di un uomo" per Stefano Accorsi).

Ma al Rossetti troveranno spazio anche figure cardine della scena del nostro Paese: Umberto Orsini e Franco Branciaroli (in coppia, in "Pour un oui ou pour un no, di Nathalie Sarraute), Giulia Lazzarini e Anna Maria Guarnieri (in coppia anche loro, e più volte attese, in "Arsenico e vecchi merletti"), Eros Pagni e Renato Carpentieri.

Curiosità desterà l'accoppiata del giornalista Aldo Cazzullo e del rocker Piero Pelù nel comune attraversamento dell'universo dantesco: "A riveder le stelle". Così come potrebbe destarla il lavoro corporeo che Lorenzo Glejeses ha sviluppato, con l'aiuto di Eugenio Barba, su un classico di Kafka, reintitolato "Una giornata particolare del danzatore Gregorio Samsa".

Per tre fine settimana sarà interessante trasferirsi al Museo Revoltella, dove la compagnia Arearea riprenderà il suo colloquio coreografico con le le arti figurative e le opere esposte: "Museo in Danza" dal 3 al 19 dicembre è fra gli eventi ibridi da seguire. Come la potente vena artistica di Frida Kahlo, che potrà diventare materiale di scena grazie a Pamela Villoresi, interprete di "Viva La Vida".

"A riveder le stelle" con la strana coppia Aldo Cazzullo e Piero Pelù

Certo c'è chi non vorrà perdersi l'esuberanza verbale di Vittorio Sgarbi ("Caravaggio") ma forse saranno di più coloro che preferiranno divertirsi con il teatro brillante degli Oblivion, di Ale & Franz, di Claudio Bisio, di Sergio Rubini.

Come ogni anno, il settore danza ambisce a coprire tutti i generi. Accanto a riconosciute star del '900, Daniel Ezralow e David Parsons, ecco in cartellone l'illusionismo coreografico di "Boomerang", il classico di "Lo schiaccianoci", il tango, le acrobazie circensi e i gala. "Canto di Natale" con gli allievi dello StarLab Ts sancirà la fine dell'anno.

Non sta quindi ad attendere tempi migliori, lo Stabile regionale, che fin d'ora si impegna su molti fronti: con "Tu dov'eri?" (uno sguardo di Francesco Godina su l'11 settembre 2001) e con "Arcipelaghi" di Monica Codena, una nuova produzione (già anticipata qualche settimana fa a Mittelfest) che vedrà impegnata la Compagnia stabile. Titoli ai quali si affiancheranno le iniziative per il centenario della nascita di Giorgio Strehler ("TSxGS", in collaborazione con Comune e Università) e l'avvio di un nuovo progetto per le marionette di Vittorio Podrecca, entrambe da presentare a breve. —

DA NON PERDERE

Vecchiette giganti

Imperdibile "Arsenico e Vecchi Merletti" al Rossetti con due "gigantesse" come Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini. Dal 20 al 24 ottobre



Bottega degli orrori

Per la prima volta di scena al Rossetti "La piccola bottega degli orrori": nel cast Giampiero Ingrassia, Fabio Canino e Belia Martin. Dal 16 al 18 marzo 2022



Casale Jazz Quintet

Il Rossana Casale Jazz Quintet a Monfalcone il 17 dicembre con "Round Christmas". Pagine di Tom Waits, Gilberto Gil, Georges Brassens, Edith Piaf







Da sinistra: Michele Placido, il regista Paolo Valerio e la compagnia de "La bottega del caffè" (f. Simone Di Luca); Eros Pagni in Enrico IV; "Morte di un commesso viaggiatore" con Alessandro Haber (foto Azzurra Primavera); Mauro Covacich

IL MUSICAL

Aprono Kerry Ellis e Daniel Koek in arrivo Piccole donne e Nunsense

Sara Del Sal

Il Rossetti si riprende il suo posto d'eccezione nel panorama del musical e lo fa presentando una nuova stagione eccellente. Considerate le incertezze legate al periodo che stiamo vivendo sembra un miracolo poter leggere una proposta così articolata, che comprende titoli storici e artisti stranieri in un momento in cui molte produzioni sono ancora ferme perché non riuscirebbero ad andare in scena per un pubblico ridotto.

La partenza è da capogiro con il recupero, il 18 ottobre di "West End Sessions" e l'arrivo in città di Kerry Ellis, un pilastro del musical anglosassone, che duetterà con Daniel Koek, l'australiano che in "Chess" aveva fatto vibrare il cuore del pubblico. Segue un titolo nuovo nel panorama del musical, "Piccole Donne", che arriva in Italia grazie all'abile Fabrizio Angelini che ne firma regia e, ovviamente, coreografie. A dicembre in scena le scatenate suore di "Nunsense-Le amiche di Maria" e si terrà il Galà dell'Operetta e del Musical.

Gennaio partirà all'insegna della libertà con "Hair-The tribal love-rock musical" e il 15 offrirà una serata d'eccezione con i grandi duetti del musical in "It takes two". Servono due voci per un duetto perfetto e in questo caso sarà quella immensa di Thomas Borchert, star del musical tedesco e austriaco e di Navina Heyne, che è non solo sua compagna in scena ma anche nella vita.



Kerry Ellis e Daniel Koek in arrivo il 18 ottobre

Il circo moderno farà ritorno con "Machine de cirque" il 28 febbraio e dal 16 al 18 marzo arriva un titolo molto amato in America come "La piccola bottega degli orrori" con Giampiero Ingrassia, Fabio Canino e Belia Martin ma con un cast davvero straordinario che riporterà in città artisti come Emiliano Geppetti, Giovanna D'Angi e Stefania Fratepietro.

Ma volendo essere ottimisti, al Rossetti scommettono sulla riapertura della sala intera. Se così fosse allora, solo in quel caso, si potrebbero ospitare le produzioni faraoniche. Già opzionate, con tanto di data, ma non entreranno in vendita se non all'eventuale ok da parte del governo: il concerto Rock Opera, Notre Dame de Paris, Ghost il musical, We Will Rock you e The sound of music. Non resta che brindare a una stagione così e il pub di The Choir of Man, sarebbe il posto perfetto, pandemia permettendo.—

AL COMUNALE

De Capitani, Balasso, Gullotta sul palcoscenico a Monfalcone E Lella Costa fa la rivoluzione

Nel cartellone, che apre il 22 ottobre con la Fvg Orchestra tanta musica: Sollima, il coro dell'Antoniano, Rea, Fresu, Alice



"Misericordia" di Emma Dante Foto Masiar Pasquali

IL CARTELLONE

Alex Pessotto

La nuova stagione del Comunale di Monfalcone ha come slogan "La bellezza necessaria", titolo che fa riferimento all'importanza dell'arte, e in particolare di quella del palcoscenico, in tempi che non sono certo tra i più felici (e viene in mente Dostoevskij e il suo "La bellezza salverà il mondo"). All'importanza della bellezza nel 2021 hanno pensato l'Ert, che ha curato la sezione di prosa, e Federico Pupo, direttore artistico del settore musica, nel selezionare gli oltre quaranta spettacoli che formano il calendario.

Questo è il fil rouge che lega il cartellone, all'interno del quale è possibile enucleare alcuni filoni, a partire da due concerti che propongono altrettante contrapposizioni: Haydn vs Mozart il 7 gennaio avrà per protagonista la Filarmonia Veneta sotto la bacchetta di Romolo Gessi e con, solista al violoncello e al piano, Miriam Prandi; l'Orchestra da Camera di Mantova e il pianoforte di Benedetto Lupo, invece, interpreteranno il 4 marzo Salieri vs Mozart. La stagione verrà inaugurata già il 22 ottobre con la Fvg Orchestra diretta da Marco Titotto e impegnata in un omaggio a Giuseppe Verdi con la partecipazione del soprano Nina Muho e del tenore Walter Fraccaro.

Un altro filone vede tre appuntamenti dedicati a Dante, nel 700° della morte: il 5 novembre "Vox in Bestia – Un prontuario di Animali Divini" con Laura Catrani (soprano), Tiziano Scarpa (voce narrante) e Peppe Frana (chitarra elettrica), senza trascurare le video animazioni di Gianluigi Toccafondo; quindi, il 26 dello stesso mese il recital pianistico di Giuseppe Andaloro; per il 10 dicembre è invece atteso "StraborDante – Viaggio musicale in nove tappe dell'Inferno" con, sul palco, XYQuartet e John De Leo (voce).

Tra gli artisti più noti, il 18 febbraio ci sarà Al-Bunduqiyya – The Lost Concerto con Giovanni Sollima (violoncello), Federico Guglielmo (violino) e l'ensemble Il Pomo d'Oro: un omaggio alla storia di Venezia quale luogo di convivenza tra le comunità provenienti dal Mediterraneo e non solo. E, ancora, il 19 dicembre il Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna e, il 18 marzo, un complesso di prim'ordine: i Sonatori della Gioiosa Marca.

Decisamente di taglio diverso, invece, saranno gli eventi con Rossana Casale del 17 dicembre e con Alice del 21 gennaio, mentre va segnalato il ritorno del pianista jazz Danilo Rea il 30 aprile, in chiusura della sezione "ControCanto". È poi curioso che un altro nome celebre del jazz, Paolo Fresu con il suo Trio, apra il cartellone della prosa il 9 e il 10 novembre con Ugo Dighero e gli attori dello Stabile di Bolzano per "Tango Macondo". La chiusura, invece, è affidata il 5 e 6 aprile a Gennaro Cannavacciuolo per "Cyrano" con le musiche di Domenico Mudugno.

Nel mezzo, Elio De Capitani e Ferdinando Bruni con "Diplomazia" (6 e 7 dicembre), Jurij Ferrini e Natalino Balasso con "I due gemelli" ispirati a Goldoni (23 e 24 novembre), la compagnia di Luca De Filippo con "Ditegli sempre di sì" (18 e 19 gennaio), Alessandro Haber e Alvia Reale in "Morte di un commesso viaggiatore" (16 e 17 febbraio), Leo Gullotta con "Bartleby lo scrivano" (2 e 3 marzo), Lella Costa autrice e interprete di "Se non posso ballare… Non è la mia rivoluzione" (15 e 16 marzo).

E poi c'è la sezione AltroTeatro: "Misericordia" di Emma Dante, Giuliana Musso, la Carrozzeria Orfeo e altri appuntamenti ancora, ieri annunciati, proprio al Comunale di Monfalcone, oltre che da Federico Pupo e dal direttore Ert Renato Manzoni, dal sindaco Anna Maria Cisint e dall'assessore alla Cultura Luca Fasan. Sabato 25 settembre via alla campagna abbonamenti.—

Pordenonelegge

IL GIALLO

Per Angiolina fragile e invecchiata l'amore è una danza sull'abisso

Nuovo caso per il detective Ettore Schmitz nell'ultimo romanzo di Mezzena Lona
La protagonista di ''Senilità'' va sottratta dalle rischiose sedute con lo psicanalista

CRISTINA BENUSSI

Nel nuovo romanzo di **Alessandro Mezzena Lona, "L'amore danza sull'abisso" (Castelvecchi, pagg. 184, euro 17,50**, che viene presentato oggi, nel cartellone di Pordenonelegge, alle 16, all'auditorium della Regione), fa il suo ritorno un detective piuttosto singolare, lo scrittore Ettore Schmitz. Lo stesso personaggio era stato infatti sulla scena investigativa nella "Morte danza in salita. Ettore Schmitz e il caso Bottecchia": l'autore, evidentemente, ha voluto affrontare nei titoli anche il binomio famoso, amore e morte, radicato nei secoli e codificato in età moderna da Sigmund Freud.



Chi meglio di Ettore Schmitz avrebbe potuto infatti captare le motivazioni profonde di un assassino, lui che aveva incontrato, per motivi familiari, Wilhelm Stekel, citatissimo allievo eretico del padre della psicanalisi.

Con un gioco letterario raffinato, in cui l'autore vero, Ettore Schmitz, si confonde con quello da lui stesso creato, Italo Svevo, Mezzena Lona intreccia le vicende reali dell'uno con quelle narrate dall'altro, riprendendo vicende e trame note, e fino ad ora considerate concluse.

È il romanzo di "Senilità" a fornire la protagonista di questo giallo, Angiolina, anzi la donna che quel personaggio ha ispirato, Giuseppina Zergol. Il sequel del romano sveviano prende corpo molto tempo dopo la conclusione di quella storia che ha fatto comporre saggi accademici infiniti sul suo enigmatico finale.

Ormai anche il protagonista era divenuto quel "Vecchione" saggio e scettico che appariva nei frammenti del suo ipotetico quarto romanzo. In questa veste, su ordine della suocera, Schmitz torna sui luoghi in cui aveva lavorato per la ditta di famiglia, e che aveva descritto, anche nei suoi paesaggi umani, nelle cosiddette "novelle muranesi".

In una Murano nebbiosa, scena ideale del crimine, è arrivato dunque essenzialmente per risolvere un problema finanziario legato alla ditta di vernici Veneziani, accusata di aver sottratto ingenti somme al fisco italiano.

Nell'isola dove sorgeva una delle sue famose fabbriche di vernici antivegetative, ritrova così vecchi personaggi e i loro inediti più giovani consanguinei.

Alessandro Mezzena Lona riesce a saldare perfettamente i vari pezzi delle narrazioni sveviane e della vita di Ettore Schmitz, incastrandoli abilmente tra loro in modo da catturare l'attenzione anche di chi si accosta al racconto senza nulla sapere di quanto era successo prima.

L'intera enciclopedia dell'immaginario sveviano viene infatti squadernata per dar vita a un racconto brillante, in cui uno sguardo ironico mette in sequenza episodi che si susseguono a ritmo sostenuto, a partire dal ritrovamento del cadavere di un'elegante signora vestita di giallo, intravvista e notata già sul traghetto dall'anziano protagonista, tuttora interessato alla bellezza muliebre. Da questo momento una serie di delitti paiono braccare il protagonista che infine, grazie alle sue doti argomentative, scopre il colpevole, forse un po' ovvio per il lettore sveviano.

Mezzena Lona fa qui prevalere l'immagine reale di uno scrittore il cui nome de plume aveva invece indicato prospettive inquietanti sulla possibilità di rendere operativi valori umanistici in una società mercantile.

Italo Svevo aveva infatti chiuso i suoi tre romanzi rispettivamente con il suicidio di un sognatore sconfitto ("Una vita"), la rassegnazione apatica di chi può solo sognare ad occhi aperti ("Senilità"), la previsione catastrofica di un nevrotico che infine comprende di non voler guarire ("La coscienza di Zeno").

Con un lessico colorito e uno sguardo diretto, ora Ettore Schmitz ha accettato la vita come è, con tutti i suoi inganni e i necessari compromessi.

Un tempo aveva cercato di "educare" ad altri valori la renitente Angiolina, bionda immagine del conformismo borghese. Aveva perso la sua battaglia ma ora può finalmente prendersi una rivincita: la sua fanciulla, ormai invecchiata e psichicamente fragile, è in pericolo e questa volta, per salvarla, non cerca di legarla a sé, ma di sottrarla alle rischiose sedute dello psicanalista.

L'amore, quale che sia, è più forte dell'ipnosi, e in questo senso riesce ad aver la meglio sulla morte. —





Lo scrittore Italo Svevo (Ettore Schmitz). A fianco, Alessandro Mezzena Lona

IL PROGRAMMA DI OGGI

Ore 15
Palapaff! Parco Galvani
"Piccole patrie" incontro con Toni Capuozzo
In differita alle 19

Ore 15
Scuole Gabelli
Humor e romanzo: incontro con Francesco Recami e Matteo Codignola

Ore 15.30
Spazio San Giorgio
Il genocidio armeno: incontro con Taner Akçam e Siobhan Nash-Marshall

Ore 17.30
Spazio Ellero
Riprendiamoci lo Stato: incontro con Tito Boeri e Sergio Rizzo, presenta Omar Monestier

Ore 18
Teatro Verdi
La storia in un romanzo: incontro con Fernando Aramburu

Ore 21
Maniago, Teatro Verdi
Incontro con Lilian Thuram

Ore 21.30
Palapaff! Parco Galvani
Spettacolo di Davide Toffolo



Fernando Aramburu



Francesco Recami



Lilian Thuram

CROMASIA

IL ROMANZO D'ESORDIO

La bosniaca e l'istriana in un codice comune: Trieste

Mary B. Tolusso

Lei si chiama Amila. Un nome arabo ma dal suono italiano, non stona per una ragazza che vive a Trieste dopo che il paese d'origine, Zvornik, è passato alla Repubblica serba di Bosnia. Amila la sua infanzia l'ha passata là, in quell'appartamento vicino alla Drina. **"La mia casa altrove" (Bottega Errante Edizioni, pag. 336, euro 17)** è il romanzo d'esordio di **Federica Marzi**, vera e propria saga di due famiglie la cui casa, appunto, era altrove. Verrà presentato oggi, a Pordenonelegge, alle 19, all'auditorium della Regione, dall'autrice con lo scrittore Matteo Cavezzali.



Amila, per evitare di seguire i genitori in Bosnia per le consuete vacanze estive, troverà lavoro da Norina, l'altra energica protagonista del romanzo, una vecchia signora di origine istriana, dopo l'esodo stabilitasi nella frazione di Bristie, nel comune di Sgonico.

Due donne, due patrie, due storie e un codice comune: Trieste. Certo Trieste è luogo dai confini labili, ideale per chi è stato costretto a diventare apolide, tanto più che la storia della città è fatta di tagli, divisioni, ambigue identità. Il punto è quanto sia possibile essere apolidi. Quanto ci è permesso di pensarci senza radici? Quanto è possibile non fare i conti con la storia? Marzi sviluppa il tema con passione, e per passione si intende qualcosa di lontano da apologie politiche; piuttosto, ci narra qualcosa che ha a che fare con una realtà esistenziale – di rimpianti e dubbi individuali – ed è così che ci racconta la Storia, quella con la S maiuscola, partendo da vicende famigliari e sentimenti che possono riguardare un'intera collettività, non solo chi è stato costretto a fuggire dalla propria terra.

Si entra così, un po' per volta, nel passato di Norina, nella "casa col rosèr" di Buie, quando la vita era ancora leggera e Norina non prevedeva fosse fatta di scelte precise, di rischi e cambiamenti. Quando, appunto, l'amore pare assolvere ogni cosa e per uno strano afflato dell'anima si pensa sia eterno perché l'amore, a quanto pare, è un sentimento che potrebbe pretendere anche la nostra irrazionalità. L'autrice riesce a farci precipitare dentro il secolo scorso, dentro due guerre brutali, ci fa seguire emigrazioni e immigrazioni che includono un'emotività avvincente, la speranza di un mondo migliore, ma lo fa ideando profili psicologici diversi, di chi è predisposto all'azzardo e di chi invece non trova il coraggio di osare e rimane legato al rimpianto.

Si rievoca così l'esodo istriano, attraverso la saga della famiglia Benci e i conflitti di due sorelle – Norina e Nevia – che seguiamo da Buie all'Australia, passando attraverso il campo profughi di Trieste e un uomo che entrambe amano. Una storia che si inserisce in un'altra storia di profughi, quella di Amila: anche la giovane bosniaca vive uno stato di identità confusa, in parte rifiutata e infine affrontata. L'individualità plurima, che ogni protagonista respinge o accoglie, si sviluppa anche attraverso la lingua che sapientemente si dilata e, oltre al dialetto triestino contaminato da quello istriano, scorrono espressioni bosniache, croate, slovene e poeti che ci restituiscono le parole di un popolo. Ma attenzione: «la geografia non si può sempre opporre ai nostri sogni» e forse è necessario liberarsi dalla "stranieritudine", combinazione di stranieraggine e rettitudine. Considerarsi provvisori insomma potrebbe essere una soluzione efficace e definitiva, ossimorica forse, ma reale. Il passato non può diventare un eterno rimpianto. O un buco di memoria. Sebbene doloroso, è giusto includerlo guardando anche e soprattutto al futuro.



Federica Marzi

La storia di Norina prevede un lungo giro per recuperare ciò che ha voluto rimuovere. La storia di Amila scorre più veloce, investita da una lezione che farà sua più in fretta. Ma, bisogna ammetterlo, è la vecchia istriana l'antieroina tragica del romanzo, una donna esasperatamente reale nelle sue paure, bloccata dalla memoria, sedotta da un'eterna nostalgia, la perfetta rappresentante dei tanti che (profughi o meno) non riescono a superare un trauma di separazione – da una terra o dall'amore – di chi ha scelto di salvarsi a metà per vivere infine una vita a metà. L'esordio di Marzi si rivela già maturo. Da leggere assolutamente. —

Domani con il quotidiano il Piccololibri con le pagine su Falco Marin, Aldo Vivoda, Claudio Pascoli, Strehler e Pittoni

La torre littoria decapitata a Postumia così la Storia si legge nell'architettura

LO SFOGLIO

ARIANNA BORIA

Il 18 settembre 1938, dopo l'annuncio delle leggi razziali in piazza Unità, Benito Mussolini si dedicò alle "prime pietre", dando il via a una serie di lavori edili a Trieste e poi a Postumia, dove presenziò all'avvio del cantiere della Casa del Fascio in quella che all'epoca era piazza Vittorio Veneto. Il progetto prevedeva un edificio a due piani con una torre littoria, abbellimento, questo, che fu decapitato di netto col passaggio della città alla Jugoslavia. Sorte non così drastica subì il grattacielo realizzato nel 1942 a Fiume su progetto dell'architetto Umberto Nordio, che non venne mutilato ma "trasformato": sul tetto dell'edificio, realizzato secondo lo stile del razionalismo italiano, spuntò una stella rossa. Un assemblaggio contro natura per significare il passaggio da un regime a un altro, dal fascismo al comunismo jugoslavo.

La Storia e i suoi snodi si riflettono sull'architettura di Stato, che modella il volto delle città, assegnando alle costruzioni una valenza simbolica, al di là della loro stretta funzionalità. Molte, a cavallo del confine tra Italia ed ex Jugoslavia, sono le tracce urbane e architettoniche che possono essere lette in questa chiave. Se ne è occupato diffusamente il simposio di architettura dei regimi totalitari, svoltosi ad Albona nel 2017, i cui contributi sono raccolti nel volume "L'architettura contesa. Esperienze del moderno nella Venezia Giulia", curato dal pordenonese Paolo Tomasella.

A questi palazzi e monumenti, da Trieste, a Pola, a Fiume, a Susak, testimoni della mano (e dell'idea) dello Stato nell'organizzazione delle città, è dedicato il paginone centrale del Piccololibri, l'inserto di sette pagine realizzato dalla redazione Cultura del nostro giornale, che esce domani all'interno di Tuttolibri.

Molte le storie e le curiosità, che da Trieste si allargano ad abbracciare il territorio regionale, con qualche incursione, come nel nuovo numero, anche oltreconfine.






In alto Strehler e Giombi; Aldo Vivoda, Falco Marin col padre Biagio, Claudio Pascoli

Tra gli autori da riscoprire l'inserto propone questa settimana Falco Marin, unico figlio maschio del poeta Biagio Marin, morto a 24 anni, nel 1943, combattendo in Slovenia contro i partigiani, dopo essersi arruolato volontario. Fu il padre a raccogliere il suo diario e le sue lettere ai familiari e amici in un volume, "La traccia sul mare", edito per la prima volta nel 1950 per la Storia del Risorgimento, quindi ripubblicato nel 1966 da Scheiwiller. Pagine in cui emergono la dura critica a Mussolini, al governo e alla fallimentare impresa bellica e la consapevolezza dell'abisso incolmabile tra gli ideali umani e politici dell'autore e la vuota retorica del regime. Un conflitto che genera un senso di estraneità e di solitudine, di cui "La traccia sul mare" è testimonianza personale, ma anche della crisi di un'intera generazione.

Come Pino Roveredo, l'attore Aldo Vivoda conobbe le regole disumane del collegio di via Pascoli. Con la madre e il fratello aveva lasciato piccolissimo Buie e, prima di approdare a Trieste, era stato costretto a vivere nel campo profughi di Padriciano. A lui e alle sue tante e diverse avventure teatrali, da interprete e capocomico, è dedicato uno degli approfondimenti del Piccololibri. Dai primi passi all'ex Opp con il regista Gianni Lepre, alla scoperta del Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine, con cui inizia a lavorare a Parigi nel 1981 per restarvi otto anni, dalle esperienze di insegnamento universitario alla fondazione della sua compagnia, Petit Soleil, e alla gestione del teatro di San Giovanni, che guida da cinque anni, la vita di Vivoda è tutta all'insegna di un visceale amore per il teatro e l'arte magica di creare storie e personaggi.

Dalla scena alla musica, seguendo i percorsi del sassofonista monfalconese Claudio Pascoli, autodidatta formatosi, dopo il trasferimento a Trieste, nella banda del ricreatorio Brunner di Roiano. La sua straordinaria carriera cominciò con un inganno: Adriano Pappalardo cercava un trombonista per il tour, un amico gli presentò Claudio. Da qui l'approdo all'etichetta Numero Uno di Mogol e Battisti e collaborazioni importanti, a partire dallo stesso Battisti, e poi De Andrè, Mina, Ivan Graziani, Celentano, De Gregori, Guccini, Pooh, Nannini, Vecchioni, Bertè, Pfm, Mannoia.

La copertina del Piccololibri, infine, è dedicata a una poesia di Anita Pittoni che incantò Strehler, "Strighez", recitata dall'amico di entrambi, il baritono Claudio Giombi.

NUOVO DISCO

The Leading Guy fa solo musica ma insieme a Vinicio Capossela

TRIESTE

«Sono sempre stato lontano da ogni dinamica contemporanea, dalla smania di piacere a ogni costo, dalla paura di non essere ascoltato. Ho la fortuna di aver trovato persone matte come me che seguono ancora le voci che arrivano dalla pancia. Credo che questo brano sia la sintesi di tutto ciò che ho cercato di esprimere in questi anni. Non sono mai stato così felice di pubblicare una canzone». Si chiama "Solo Musica" il nuovo singolo di The Leading Guy, con la partecipazione speciale di Vinicio Capossela, da oggi su tutte le piattaforme digitali, seguirà un videoclip interamente girato a Trieste. Prodotto da Concerto Records e distribuito da Believe Music, anticipa il terzo album di Simone Zampieri, in arte The Leading Guy, primo disco completamente in italiano del cantautore bellunese che da 15 anni vive a Trieste.



The Leading Guy lancia "Solo Musica" Foto Danilo D'Auria

«"Solo Musica" è una dichiarazione d'amore alla musica - spiega The Leading Guy -. Quella che non ha bisogno di gridare per farsi sentire, che non si lascia influenzare da ciò che la circonda né masticare troppo in fretta. È una dichiarazione di speranza. È "solo musica", ma non potremmo mai farne a meno». La vicinanza con Capossela nasce dalla condivisione dei due cantautori del medesimo gruppo di lavoro: «La mia storia - racconta Capossela - non sarebbe certamente stata la stessa senza l'incontro con Renzo Fantini e la sua agenzia Concerto. Avevo 24 anni e non trovai soltanto un agente e un grande produttore, ma una famiglia». Renzo Fantini, manager di Guccini e Conte, ha lasciato il testimone ai suoi figli Milo e Luigi e alla sua collaboratrice di sempre Rita Allevato. «Ora Concerto Music - conclude Capossela - ha prodotto il nuovo disco di un giovane, bravissimo artista. Come membro di questa famiglia oltre che dare un piccolo contributo vocale di cui non c'era bisogno (Simone canta benissimo le sue cose), mi sento di partecipare con la vicinanza al battesimo di questo ottimo The Leading Guy (che si avvale anche di altri due grandi compagni di strada, il produttore Taketo Gohara e il chitarrista Alessandro "Asso" Stefana, e prende il suo nome da un amore comune, Micah P. Hinson) con l'augurio di una profonda e fruttuosa avventura umana in musica».

E.R.

MUSICA

Chiara Vidonis e i Playa Desnuda domenica sul palco di Blessound

Elisa Russo

Cinque artisti regionali - Chiara Vidonis, Elsa Martin, Francis I., Mario Iob e Playa Desnuda - e un menu a chilometro zero: torna, con la formula del picnic musicale, il Blessound all'interno di Rifrazioni, sulla collina di Variano (Blessano di Basiliano, Udine) domenica dalle 10.30 del mattino al tramonto. Sul palco, per la prima volta dopo lo scoppio della pandemia (che l'aveva portata a concentrarsi sulla produzione di nuovo materiale), la triestina Chiara Vidonis, in duo con Alice-Micol Moro al violoncello. A giugno la cantautrice di Trieste ha pubblicato il singolo e video "Lontano da me" (FioriRari/ Believe) con la produzione artistica e la partecipazione di Karim Qqru (The Zen Circus). Da mercoledì è online, invece, un video (sempre girato da Damiano Tommasi) che rilegge lo stesso brano in versione live session, con Moro al violoncello, Stefano Bigontina al pianoforte e la produzione di AbbaZabba.



La cantautrice Chiara Vidonis Foto Nika Furlani

Dagli esordi nel '99 con i Linea Bassa al percorso solista, Vidonis ha continuato sempre a fare musica. Vincitrice del Premio Bianca d'Aponte e del Premio Pigro, nel 2015 è uscito il suo esordio "Tutto il resto non so dove"; si è fatta conoscere sui palchi d'Italia (a Trieste ha anche aperto per Manuel Agnelli al Rossetti e per Cristina Donà e Edda al Miela) ed è arrivata fino a Houston e a New York dove ha condiviso un live al Bowery Electric con Frankie hi-nrg e Tre Allegri Ragazzi Morti.

«Molti hanno ancora nel cuore il concerto che i Playa Desnuda tennero sotto al nostro tendone nel 2019 assieme a Roy Paci - dicono gli organizzatori - è certo che anche questa volta, seppure in versione semi acustica, i nostri sapranno regalarci delle belle emozioni». Dopo "lo show dei quindici anni", i Playa chiuderanno la stagione proprio a Variano, con una scaletta pensata ad hoc, che prevede la partecipazione della special guest Rose (Rosa Mussin della North East Ska Jazz Orchestra). Oltre alla band capitanata da Michele Poletto, friulani anche Mario Iob, con il suo disco "Bones" (2020) e alcune anticipazioni del nuovo "Wars For Nothing" e la cantautrice Elsa Martin. E da Gorizia, Francesco Ivone per il suo "one man set": laptop, microfono e la sua tromba. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Trieste cinica" da Miti Caffè

Oggi, alle 17.30 da Miti Caffè (via Torrebianca 39/b) verrà presentato il libro "Trieste cinica - dal no se pol al no ga senso". Il volume, scritto dal gruppo satirico Vile&Vampi, è già presente nelle edicole e librerie da qualche giorno. A intervistare gli autori venerdì 17 settembre sarà l'ex politico Paolo Rovis, che dialogherà sempre con lo stesso filo d'ironia che contraddistingue il libro.

Alle 11
Al Magazzino 26 apre la mostra di Tesla

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, in Porto Vecchio, si svolgerà la cerimonia di apertura della mostra "Nikola Tesla: un uomo dal futuro" a cura dell'Associazione Culturale Giovanile Serba, in collaborazione con il Museo Nikola Tesla di Belgrado e in coorganizzazione con il Comune di Trieste.

Alle 18
La mia vita non conta di Miglioli e Palma

Presentazione del libro "La mia vita non conta" di Gianluigi Mariano Miglioli e Francesco Palma (Lupetti), oggi, alle18, al Citybar Tergesteo in Piazza Verdi. All'incontro, organizzato dalla libreria Ubik, interverrà uno degli autori, il generale Miglioli, che dialogherà con la psicologa Raffaella Brumat.

Alle 19.30
Musica di Bach e liturgia protestante

Oggi, alle 19.30, alla Chiesa Evangelica Luterana (Largo Odorico Panfili 1), riprende il dialogo con "CultoMusica2021". Entriamo nella liturgia protestante, attraverso le riflessioni di Marianella Rodriguez e la musica di Johann Sebastian Bach, proposta all'organo da Manuel Tomadin.

Domani
"Fare la 180" al Caffè San Marco

Domani, alle 18, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del volume "Fare la 180. Vent'anni di riforma psichiatrica a Roma" di Tommaso Losavio (Edizioni ETS). Presentano: Nerina Dirindin, Giovanna Del Giudice, Maurizio Pessato. Intervengono: Tarcisio Barbo, Maria Grazia Giannichedda, Lorenzo Toresini. Coordina Helen Brunner. Sarà presente l'autore. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Domani
"Autoritratto" di Eliana Petrizzi

Domani, alle 11, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Eliana Petrizzi presenta il suo libro "Autoritratto nei giorni dipinti". Dialogherà con l'autrice Giada Caliendo, critico d'arte. L'attrice Gigliola Bagatin leggerà brani del libro. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina Facebook del Caffè San Marco.

Domani
Il trio Lanzini a Miramare

Nuovo appuntamento con Concerti al Castello. Domani, alle 19.30, la Sala del Trono del Castello di Miramare sarà suggestiva cornice alla "Musica in salotto tra Viena, Milano e Napoli" a cura del Trio Lanzini : Giovanni al clarinetto, e i figli Elisa al violino e Michele al violoncello. Ingresso 10 euro con riduzioni. Prenotazione obbligatoria su artemusica2011@hotmail.it.

Domani
"Scarlatto" di Cinzia Platania

Domani, alle 17.30, Noemi Di Nardo presenta l'ultimo romanzo di Cinzia Platania, intitolato "Scarlatto" (Talos, 2020). L'incontro, a numero chiuso, avverrà presso l'associazione ConfrontArti (via Canova 26). Prenotazioni all'indirizzo: info@confrontarti.it. Necessario il Green pass o il tampone.

EVENTO

"Orto in festa" al Polo Toti con il cinema sotto le stelle

Domani la proiezione di "God save The Green" e un'esposizione creativa a cura di UGorà!


Domani al Toti si festeggiano gli orti urbani di Trieste

Gianfranco Terzoli

"Orto in festa". Installazioni artistiche e proiezione di un documentario sul tema degli orti urbani nell'Open day gratuito e aperto a tutti dedicato al cosiddetto giardinaggio in città, o "urban gardening". Domani dalle 16 verranno aperte al pubblico le porte dell'orto cittadino ospitato nei giardini del Polo Giovani Toti di San Giusto (con ingresso da via del Castello) e sarà inaugurata un'esposizione artistica all'aperto che elabora i temi della sostenibilità, delle città verdi e dell'orticoltura intergenerazionale. Le installazioni, insieme alle vasche coltivate e alle sedute in pellet autoprodotte, contribuiranno a trasformare in forma permanente lo spazio che già ospita i mini orti dei giovani aderenti al Pag del Comune di Trieste e il primo apiario urbano cittadino.

Seguiranno, alle 20, le premiazioni degli artisti e la proiezione "sotto le stelle" del docufilm "God save The Green"'. L'iniziativa sociale di UGorà! (Urban Gardening Ora) - progetto di orticoltura urbana e intergenerazonale finanziato dal Ministero del lavoro in collaborazione con l'associazione Cas*Aupa e il Pag - è partita a maggio grazie ad alcuni volontari che hanno realizzato un orto urbano fai da te. Domani si potrà visitare l'area dove sono stati costruiti dei mini orti rialzati con sistema di irrigazione e ammirare le piante che sono state coltivate. Per l'occasione, il gruppo giovanile di UGorà aprirà le porte dell'orto cittadino e allestirà un'esposizione, su una superficie delimitante l'area adibita al community garden, delle creazioni di Carlotta Zanettini, Alessandro Bassetti, Fanny Billault, Jessica Titze, Enrica Trevisan e Lisa Ben Ci Venni. Assieme alle opere saranno esposti i testi tratti dalle interviste rilasciate ai volontari dagli anziani appassionati di orticultura che hanno partecipato al progetto.

Al Toti, UGorà! può contare su una ventina di ragazzi che hanno partecipato attivamente alla cura dell'orto con azioni pratiche come piantare e annaffiare le piante e hanno abbellito lo spazio riverniciandolo. «Siamo soddisfatti di questo lavoro comunitario - commenta Morena Pinto, coordinatrice del progetto Ugora! -, perché insieme abbiamo portato un contributo diverso alla cura della città e qualcosa di innovativo, dimostrando come, con la costanza e l'impegno quotidiano, si possa portare un beneficio alla città e alle relazioni interpersonali».

L'ingresso alla mostra è libero e gratuito, ma per assistere alla proiezionesono necessari il Green pass e la prenotazione sulla piattaforma Eventbrite o dalla pagina facebook dell'evento. In caso di maltempo "Orti in festa" si terrà la settimana successiva. «Il progetto UGorà! – concludono gli organizzatori - indica una via e un'operosità possibile all'insegna di una generazione che vuole pensare e costruire il proprio futuro in una prospettiva green e solidale». —

CAFFÈ SAN MARCO E REVOLTELLA

Sherlock Holmes e Trieste Due giornate di indagini attorno al "vento dell'est"


Sherlock Holmes

Quanti e quali legami ha Sherlock Holmes con Trieste e con celebri figure legate alla città? Quale è stato il ruolo del detective per antonomasia alla vigilia della Grande Guerra? Sono solo alcune delle domande a cui si daranno delle possibili risposte nel convegno annuale aperto al pubblico che "Uno Studio in Holmes – The Sherlock Holmes Society of Italy" terrà a Trieste oggi e domani con il titolo "Il vento dell'est". L'evento – realizzato con il patrocinio del Comune di Trieste e in collaborazione con il Circolo della Stampa – vedrà la partecipazione di studiosi e appassionati di Sherlock Holmes. Il convegno prenderà il via oggi alle 17.30 nel dehors del Caffè San Marco con i saluti della presidente di Uno Studio in Holmes, Brigitte Latella, e del presidente del Circolo della Stampa di Trieste, Pierluigi Sabatti. In questa prima giornata sarà possibile scoprire tante curiosità su Sherlock Holmes grazie all'incontro con Stefano Guerra, co-autore di "Holmes & Watson.

Domani, all'Auditorium del Museo Revoltella, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.30 circa sono previsti diversi interventi. Durante la mattinata sarà svelata l'identità di una spia tedesca che ha ispirato una figura di finzione presente in uno dei racconti di Arthur Conan Doyle, si proseguirà esaminando – con Deana Posru e il contributo del ricercatore storico Roberto Todero - l'opera dello scrittore come corrispondente di guerra dal fronte italo-austriaco e si chiuderà con un intervento di Rino Lombardi, curatore del "Museo della bora" di Trieste, dal titolo "Trieste e la bora: un'indagine eolica".

La partecipazione è gratuita ed è richiesta la prenotazione scrivendo a: meetingtrieste2020@gmail.com e il Green pass. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il matrimonio di Rosa di I. Bollain	16.30, 21.00
Pozzis, Samarcanda di S. Giacomuzzi	19.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Qui rido io di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.	16.20, 18.45, 21.00
Supernova con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci.	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Welcome Venice di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.	16.15, 18.00, 19.45, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune	15.45, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15
Ancora più bello	15.45, 17.35, 19.30, 21.20
Il silenzio è grande di A. Gassmann, con Margherita Buy, Max Gallo.	16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli	16.15, 18.45, 21.15
Il viaggio del principe	16.00, 18.20
Il giro del mondo in 80 giorni	15.45, 17.10
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	19.40
La ragazza di Stillwater	21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Dune	15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00
Ancora più bello	16.15, 19.00, 20.30
Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli	15.15, 18.15, 21.15
Il giro del mondo in 80 giorni	15.45
Free Guy – eroe per gioco	17.45
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	21.45
Me contro te il mistero della scuola incantata	15.30
Fast & furious 9	16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune	17.30, 18.15, 20.00, 21.00
Ancora più bello	18.00, 21.15
Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.45, 20.40
Qui rido io	17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Dune	17.30, 20.30
Welcome Venice	17.45, 20.00
Qui rido io	17.40, 20.15

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

SPORT

CALCIO

Una partita storica: la prima volta allo stadio Rocco di Sara e le azzurre

Alle 17.30 la Nazionale capitanata dalla triestina Gama affronta la Moldavia. «Che emozione» Biglietto gratuito

Guido Roberti / TRIESTE

Ed è arrivato il giorno in cui Trieste accoglie la Nazionale femminile. Una data storica, quella odierna, in un anno indimenticabile per i colori azzurri, una scia d'entusiasmo che ha accarezzato e trascinato tutti, dopo il successo all'Europeo per Mancini e soci e i risultati brillanti conseguiti da atlete e atleti alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo.

Questo entusiasmo, quest'onda lunga, l'Italia femminile vorrebbe ritrovarlo questo pomeriggio nella cornice del Rocco contro la Moldavia. Alle 17.30 scatta infatti la maratona di dieci gare che conducono al Mondiale di Australia e Nuova Zelanda. L'ingresso allo stadio nella partita contro la nazionale moldava è gratuito, un segnale che è stato voluto dare per avvicinare ancora più tifosi a questa importante realtà che ha già stupito tutti nel 2019.

Per garantirsi il biglietto allo stadio, gratuito, è sufficiente seguire la procedura guidata sul sito www.figc.it o sul sito www.vivaticket.it. Oltre al tagliando è necessario essere muniti del Green Pass secondo la normativa vigente.

Il punto di contatto tra la città e la Nazionale non può che essere Sara Gama. Sarà lei, triestina, ad indossare la fascia di capitano oggi, ed è stata lei ad apparire in conferenza stampa ieri pomeriggio al Rocco assieme al commissario tecnico azzurro Milena Bertolini. Venti minuti per fare il punto alla vigilia della gara contro le moldave.

Il confronto con la Moldavia ha un significato particolare per il ct Bertolini. «Era stata la mia prima partita con la nazionale» ricorda con energia positiva. «Allora gli auspici erano buoni e lo sono anche adesso. Troveremo una Moldavia cresciuta, noi affrontiamo le partite con il nostro consueto spirito che ci ha portato in questi anni ad avere belle soddisfazioni».

Un ottimismo che pervade anche la giocatrice triestina, felice di sedere al tavolo della sala stampa all'interno della struttura intitolata al Paròn. «Abbiamo fatto un percorso straordinario da quella partita con la Moldavia in poi, ma il bello viene adesso, dobbiamo confermare i passi avanti che abbiamo fatto in tutto questo periodo».

Il tecnico dell'Italia preferisce non sentir parlare di azzurre favorite del girone C. «Nel girone ci sono squadre che non hanno un ranking importante ma stanno crescendo molto, penso alla Romania, sempre molto ostica da sfidare, o alla Croazia che gode di giocatrici con tanto talento. Noi dovremo avere sempre la fame di voler arrivare a questo Mondiale».



Sara Gama in allenamento sul prato del Rocco Foto Lasorte

Dopo aver lavorato a Coverciano nei giorni scorsi, nel pomeriggio di ieri le azzurre hanno svolto la rifinitura sull'erba del Rocco. Una leggera pioggia ha accompagnato il lavoro del gruppo che fortunatamente gode nel complesso di ottimo stato psico-fisico, lo ha sottolineato Bertolini. Il finale dell'intervento, non poteva che essere per la "mula" di casa nostra, la cui chioma e l'immagine in questi anni sono diventati simbolo ed esempio per tante ragazze desiderose di diventare calciatrici. Una sfida che il settore femminile sta vincendo, un passo alla volta. L'occasione di approfondirne la conoscenza oggi allo stadio Nereo Rocco è ghiotta.

E per la città, in termini di affetto e attaccamento ai colori azzurri, sarà un test per misurare l'ambizione prossima di poter portare in Friuli Venezia Giulia anche la nazionale di Mancini.

«Sono emozionata di essere qua, è innegabile» conclude Sara Gama. «Mi inorgoglisce partire con questo cammino da Trieste, adesso che il calcio femminile si sta affermando, ora è il tempo di confermarsi. Mi auguro che possiamo far vedere una bella partita alla gente e soprattutto di portare a casa la vittoria. Ringrazio Trieste che ci accoglie». —

LA FORMULA

Cinque rivali nel girone sulla strada per il Mondiale Obiettivo: pass diretto

Solo il successo nella poule assicura subito la qualificazione, altrimenti bisogna ricorrere ai play-off. Martedì a Karlovac sfida alla selezione croata

TRIESTE

Un anno di sfide, da oggi fino al settembre 2022. In palio, tra le 51 Nazionali all'interno dell'area Uefa, 11 posti per il Mondiale 2023 che si svolgerà nel mese di agosto in Australia e Nuova Zelanda.

Le compagini europee sono distribuite in nove gironi, tre da cinque squadre e sei da sei squadre. L'Italia capitanata da Sara Gama è inserita nel gruppo C assieme a Svizzera, Romania, Croazia, Lituania e Moldavia, quest'ultima la Nazionale che oggi al Rocco bagnerà il debutto delle azzurre.



Il ct Milena Bertolini dà indicazioni alle azzurre Lasorte

Classica formula con girone all'italiana, dunque dieci partite con l'obiettivo di arrivare al primo posto del raggruppamento, l'unico che garantisce il posto alla rassegna prevista in Oceania. Le seconde classificate (escludendo i punti conseguiti contro le ultime nei gironi a sei squadre, e dunque anche quello delle azzurre), dovrebbero passare dalle forche caudine dei play-off (novembre 2022). Una formula molto contorta che costringerebbe alla disputa di un primo turno con andata e ritorno le sei peggiori seconde, alle quali si aggiungerebbero le tre migliori seconde al secondo turno eliminatorio ed infine, tra le tre vincenti, la peggiore delle tre sarebbe costretta ad un ulteriore play-off intercontinentale. Ipotesi che l'Italia della c.t. Bertolini vorrebbero evitare puntando alla vittoria nel girone C, per proseguire un momento eccellente per il calcio italiano.

L'Italia punta a bissare e perché no migliorare il risultato eccellente del Mondiale 2019, in cui il cammino della nostra nazionale si fermò ai quarti contro l'Olanda dopo il primo posto nel girone e il passaggio del turno agli ottavi contro la Cina. Le azzurre arrivano all'esordio nel girone da teste di serie, calcheranno per la prima volta l'erba del Rocco in gara ufficiale e poi partiranno per Karlovac, dove martedì le attenderà la Croazia. Il terzo turno, il 22 ottobre, opporrà ancora azzurre e croate, a Castel di Sangro. —

G.R.

L'APPUNTAMENTO

Stamani al Verdi incontro con le dirigenti sportive

TRIESTE

Lo sport al femminile oggi non sarà protagonista solo sul terreno dello stadio Rocco. Alle 11 al Teatro Verdi si terrà infatti una tavola rotonda sul tema "Management nello sport-Dirigenza femminile nel mondo Coni: da difficoltà a opportunità". Un confronto con dirigenti di diverse Federazioni che faranno il punto e racconteranno la propria esperienza.

All'incontro, che sarà moderato dal direttore del Piccolo Omar Monestier, interverranno Cristiana Capotondi, capodelegazione nazionale femminile Fgci (Federazione Italiana Gioco Calcio), Claudia Giordani, vicepresidente del Coni, Antonella Granata, presidente Figs (Federazione Italiana Gioco Squash), Emma De Simone, delegata Fim-Fvg (Federazione Italiana Motociclismo), Carlo Andrea Bordini, presidente Fid (Federazione Italiana Dama). Intervento di sintesi a cura di Giulio Mosetti.

Si ricorda che per accedere all'evento sono obbligatori il Green pass e la mascherina. L'incontro, come ha ricordato nei giorni scorsi l'assessore comunale alle Pari opportunità del Comune di Trieste, nonché consigliere nazionale del Coni, Francesca De Santis, «si inserisce all'interno di un ciclo di conferenze che il Comune ha ideato nel mese di settembre per promuovere le pari opportunità in tutti i settori della vita sociale». —

CALCIO SERIE C

La Triestina ha un'abitudine: sgambettare il Padova leader

Nell'avvicinamento alla sfida di domenica l'Unione può rifarsi alla tradizione Un anno fa il pari all'Euganeo e in casa il successo con il gol di mano di Gomez


L'alabardato Procaccio in azione Foto Lasorte

Antonello Rodio / TRIESTE

Nell'avvicinamento all'atteso derby di domenica contro il Padova (all'Euganeo si giocherà alle 14.30), al quale la Triestina arriva con 7 punti di distacco ma con una partita da recuperare, c'è soprattutto un dato a rincuorare i tifosi alabardati, che arriva proprio dalle sfide dell'ultimo decennio tra l'Unione e i biancoscudati: la squadra veneta ci è arrivata quasi sempre da capolista, a volte da corazzata ammazza-campionato, con gli alabardati invece sempre di rincorsa o, negli anni peggiori dell'ultimo decennio, addirittura invischiati nel fondo classifica.

Eppure, partendo quasi sempre da queste premesse, in questi derby l'Unione ci ha sempre messo qualcosa in più, sovvertendo spesso il pronostico e giocando brutti scherzetti ai veneti. È successo anche lo scorso anno, quando in un campionato nel quale il Padova è arrivato 20 punti avanti, la Triestina pareggiò all'Euganeo 0-0 meritando la vittoria (con un rigore sparito nell'arco di un paio di minuti) e vincendo poi al Rocco con una grande prestazione nella famosa partita del gol di mano di Gomez, che fece arrabbiare tanto i veneti che si giocavano la promozione col Perugia.

Una doppia sfida con grande strascico di polemiche, ma dalla quale l'Unione uscì nettamente meglio. Nel bilancio generale l'immaginario collettivo della tifoseria alabardata è probabilmente troppo condizionato da quel famigerato spareggio play-out dell'estate 2010 con il Padova a dominare per 3-0 al Rocco davanti a 15mila spettatori. Ma da quel maledetto spareggio la tendenza della Triestina è di giocare spesso brutti scherzi al Padova favorito.

Anche nella stagione seguente a quella, quando dopo il ripescaggio in B l'Unione ritrovò come avversario il Padova, successe l'incredibile: gli alabardati fecero un altro pessimo torneo che finì con un'altra retrocessione, eppure dopo lo 0-0 dell'andata al Rocco, andarono a espugnare l'Euganeo con una rete di Marchi. Le due rivali si ritrovarono poi nel novembre 2014, in serie D: quell'anno la squadra veneta fu la dominatrice assoluta del girone e fu promossa in C, mentre la Triestina si salvò nel drammatico play-out di Dro. Eppure l'Unione fece uno sgambetto imprevisto alla capolista, che all'andata a Padova andò in vantaggio nel finale con Aperi, ma fu raggiunta dagli alabardati grazie a un rigore di Bez a pochi minuti dalla fine. Niente da fare nel ritorno al Rocco, finito 1-3 per il Padova. Le due squadre tornano a incrociarsi nella stagione 2017/18, in C: ancora una volta la squadra veneta è padrona del girone, ma dopo il successo interno all'andata per 2-1, al ritorno al Rocco, con Princivalli in panchina, gli alabardati battono la capolista per 1-0 con rete di Coletti.

Nella stagione 2019/20 si giocò solo l'andata al Rocco (niente ritorno vista la sospensione per Covid): il Padova comunque andava per la maggiore, ma a Trieste, con il debutto in panchina di Gautieri, gli alabardati fecero fuori i biancoscudati 2-0 con Gomez e Gatto. Ora arriva un altro Padova-Triestina con i veneti ancora una volta in vetta e la Triestina a inseguire ancora la prima vittoria: l'augurio è che ancora una volta l'Unione riesca a sovvertire il pronostico come tante volte ha fatto in questo decennio. E chissà che la rincorsa ai primi posti non riparta proprio dall'Euganeo. —

IL GIUDICE SPORTIVO

Danni negli spogliatoi multato il Piacenza


Rapisarda contro due piacentini Foto Lasorte

TRIESTE

Che il finale della partita di domenica sera con il Piacenza sia stato a tinte forti e animi accesi lo avevano notato tutti. Qualche scaramuccia fra giocatori e molte proteste con la direzione arbitrale soprattutto degli ospiti si erano visti già sul campo. L'impressione è stata avvalorata dalle decisioni del giudice sportivo, che rivelano come anche negli spogliatoi gli animi non si siano placati. Il giudice ha inflitto infatti una multa di 3mila euro al Piacenza con due motivazioni. La prima è «per avere una persona, non identificata ma riferibile alla società, rotto e scagliato a terra la bandierina di riserva del quarto uomo posizionata su di un tavolo all'esterno dello spogliatoio degli arbitri (persona rientrata nello spogliatoio del Piacenza dopo la condotta posta in essere)». La seconda riguarda invece un vero e proprio danno alle strutture del Rocco: la motivazione è «per avere suoi tesserati, al termine della gara, danneggiato una parete dell'ingresso degli spogliatoi, una parete dell'ingresso locale docce ed un porta salviette dei bagni». —

A.R.

LA CURIOSITÀ

Carella il fischietto del derby Precedenti poco benevoli

TRIESTE

A dirigere domenica il derby Padova-Triestina, sarà l'arbitro Luigi Carella di Bari. Gli asisstenti saranno Festa di Avellino e Fine di Battipaglia, quarto uomo Virgilio di Trapani. Numerosi i precedenti dell'Unione con il fischietto pugliese, ormai un veterano della categoria, ma il bilancio è piuttosto negativo: con Carella la Triestina ha ottenuto infatti un solo successo (quello a Vicenza per 2-0 nel marzo 2019), quattro pareggi e ben tre sconfitte. Si comincia con l'unica direzione in serie D, nel 2016, con Triestina-Virtus Verona 0-0. Tutte le altre sono in serie C: con Carella nel 2018 l'Unione pareggia in casa col Bassano 0-0, con lo stesso risultato esce dallo stadio di S.Benedetto del Tronto, ma perde a Bolzano col Sudtirol 2-0. Nel 2019 la citata vittoria al Menti contro il Vicenza, mentre finisce male al Rocco con il Piacenza, 1-3 il punteggio. E ancora peggio va nel 2020 a Legnago, quando gli alabardati vengono sepolti sotto un pesante 3-0. Ultimo precedente lo scorso marzo al Rocco con la Feralpisalò, finì 1-1. —

A.R.

IL CASO

Rimborsi gonfiati, Giacomelli estraneo Il recordman della A torna ad arbitrare

Guido Roberti / TRIESTE

Lecce-Alessandria, quarta di giornata della serie B in programma domani in Puglia.

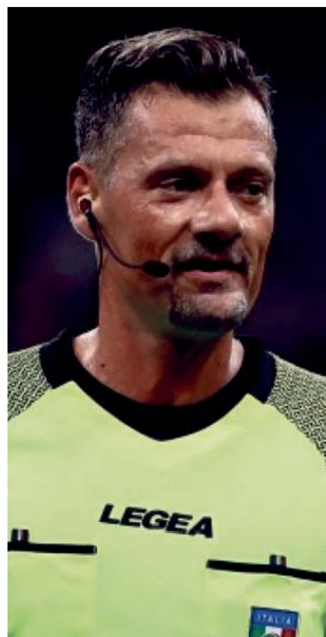
Sarà lo stadio "Via del Mare" a fare da teatro alla partita che restituirà il senso di libertà al fischietto triestino, tra i recordman per presenze, Piero Giacomelli, completamente riabilitato dopo la conclusione della sospensione cautelativa inflittagli dalla Commissione di Disciplina Nazionale con decorrenza 22 luglio e termine al 7 settembre.

La vicenda era quella relativa alle indagini su presunti "rimborsi gonfiati" nel mondo arbitrale, un primo filone che si era poi esteso coinvolgendo - fortunatmente senza conseguenze ed anzi, dimostrandone l'estraneità - anche Piero Giacomelli e il collega Massa.

Dopo i rimborsi gonfiati portati sotto i riflettori per aver visto protagonisti La Penna e Pasqua, condannati a 13 e 16 mesi, si era proceduto a tappeto con altre verifiche, in particolare con chi, per meri motivi geografici, è costretto a macinare un maggior numero di chilometri, come il caso di Giacomelli, costretto spesso a viaggi impegnativi vista la collocazione di Trieste.

Appurata in ogni dettaglio la condotta impeccabile, la settimana scorsa ha potuto riprendere le attività nel raduno di Coverciano, mercoledì invece la comunicazione della prima designazione ufficiale che completerà nel miglior modo l'iter che provato il comportamento corretto mantenuto. Designazione che sarà l'alba di una stagione per molti aspetti da record.

L'anno scorso Giacomelli è stato il direttore di gara con più presenze in A, e quella che andrá a cominciare nelle prossime settimane sarà la decima stagione di A, cui vanno aggiunte due di B con chiamate in massima serie. Nell'anno funestato dal Covid aveva arbitrato gare molto importanti tra cui un Atalanta-Inter all'ultima di campionato.



L'arbitro Piero Giacomelli

Tolto il vincolo degli otto anni di attività per fischietti non internazionali, aveva potuto proseguire, e Giacomelli vanta attualmente 153 direzioni in serie A, cui si sommano circa 300 presenze tra Var e arbitro di porta. Quasi 500 occasioni dunque nella massima serie, più una quarantina in B. Eliminato il limite dei 45 anni anagrafici per i fischietti particolarmente meritevoli, chissà che il triestino Piero possa cavalcare verso altri record, uno su tutti, le 200 in A. —

EUROPA LEAGUE

Super Osimhen esalta il Napoli Lazio ko contro il Galatasaray

Gli azzurri sotto di due reti acciuffano il pareggio con una doppietta del nigeriano
Un clamoroso autogol di Strakosha stende invece la squadra di Sarri in Turchia

Carmelo Prestisimone

La Lazio stecca, il Napoli no nella prima giornata di Europa League. Gioca bene e pareggia i conti (2-2) il Napoli contro il Leicester di Brendan Rodgers che non schiera Vardy. Daka perferito. Spalletti ha Osimhen che gli risolve i problemi con una doppietta da urlo. Manca Mario Rui, a sinistra va Di Lorenzo con Malcuit dall'altro lato. Zielinski fa da sottopunta con Lozano e Insigne sulla trequarti a sostegno del nigeriano, finalizzatore e uomo assist. Al 9' gli inglesi passano con Perez che irrompe su un cross di Barnes e fa gol. Gli azzurri reagiscono. Minuto 37 con Osimhen per Zieliski, il polacco colpisce Castagne. Passano 8' e Lozano di testa fa volare Schmeichel. Secondo tempo: gol annullato a Daka (58'). Entrano Elmas e Politano per Zielinski e Lozano. Cinque minuti dopo le Foxes raddoppiano in contropiede con Barnes che incrocia lo shoot. Osimhen non ci sta e usa le sue lunghe leve prima per accorciare il gap (69') e poi per il 2 a 2 finale con uno stacco di testa (87') su cross di Politano. In campo anche Ounas e Petagna. Il Napoli recupera un gran punto.

Battuti invece dal Galatasaray i biancocelesti di Sarri che giocano una partita accorta, ma fino a un certo punto, sistemando Immobile al centro dell'attacco fiancheggiato da Zaccagni e Felipe Anderson con Akpa Akpro in mediana. Lazzari sull'esterno ha licenza di viaggiare con Hysaj più stabile. I turchi, spavaldi nella loro Istanbul, fanno tremare gli italiani con Morutan (24') che tira un pallone che picchia sulla traversa. Akturkoglou (51') inizia a creare insidie e approfitta di uno svarione di Luiz Felipe con Strakosha attento. Il portiere albanese capitola goffamente al minuto 67' su una palla a campanile che spinge nella sua porta. Milinkovic Savic prova il pallonetto (71') ma Muslera ha i riflessi. Ci provano anche Lazzari e Pedro ma il Galatasaray regge e porta via i tre punti. «È un passo in avanti. Non abbiamo mai sofferto particolarmente, abbiamo pagato un errore», ha spiegato Sarri.

Il 30 settembre impegni casalinghi contro le moscovite per entrambe. La Lazio ha il Lokomotiv, il Napoli invece lo Spartak. —



Il secondo gol di Osimhen che pareggia e salva il risultato per il Napoli

LEICESTER	2
NAPOLI	2

LEICESTER (4-3-3): Schmeichel, Castagne, Vestergaard, Evans (1' st Soyuncu), Bertrand, Perez (1' st Tielemans), Ndidi, Soumare (32' st Maddison), Daka (25' Lookman), Iheanacho (43' st Vardy), 7 Barnes. All.: Rodgers.

NAPOLI (4-2-3-1): Ospina, Malcuit (38' st Juan Jesus), Rrahmani, Koulibaly, Di Lorenzo, Ruiz, Anguissa (38' st Petagna), Lozano (19' Politano), Zielinski (18' st Elmas), Insigne (29' st Ounas), Osimhen. All.: Spalletti.

Arbitro: Martins (Por).

Marcatori: nel pt 8' Perez; nel st 19' Barnes, 24' e 42' Osimhen.
Note: espulso Ndidi (48' st).

GALATASARAY	1
LAZIO	0

GALATASARAY (4-3-3): Muslera, Yedlin, Nelsson, Marcao, Van Aanholt; Berkan Kutlu, Taylan (33' st Emre Kolonc), Cicaldau (45' st Mohamed); Morutan (40' st Feghouli), Kerem Akturkoglu (34' st Babel), Halil (46' st Luyindama). All. Terim.

LAZIO (4-3-3): Strakosha; Lazzari, Luiz Felipe, Acerbi, Hysaj; Luis Alberto (21' st Basic), Lucas Leiva (38' st Cataldi), Akpa-Apro (56' st Milinkovic-Savic), Zaccagni, Immobile (11' st Muriqi), Felipe Anderson (21' st Pedro). All. Sarri.

Arbitro: Jug (Slovenia).

Marcatore: nel st 22' Strakosha (aut.)
Note: ammoniti Muslera, Akpa-Akpro, Muriqi e Zaccagni.


Lorenzo Pellegrini

CONFERENCE LEAGUE

Roma, partenza con il brivido e poi manita al Cska Sofia

ROMA	5
CSKA SOFIA	1

ROMA (4-2-3-1): Rui Patricio; Karsdorp (1' st Ibanez), Mancini, Smalling, Calafiori (31' st Kumbulla); Villar (12' st Veretout), Diawara (12' st Cristante); Carles Perez, Pellegrini (29' st Abraham), El Shaarawy; Shomurodov. All.: Mourinho.

CSKA (4-3-3): Busatto; Turitsov (29' st Donchev), Mattheij, Galabov, Mazikou; Yomov (22' st Bai), Muhar, Lam, Wildschut; Carey, Krastev (42' st Ahmedov). All.: Mladenov.

Arbitro: Glenn Nyberg (Sve)

Marcatori: nel pt 9'Carey, 25' Pellegrini, 38' El Shaarawy; nel st 17' Pellegrini, 37' Mancini, 39' Abraham.
Note: espulso Wildschut per doppia ammonizione. Spettatori 29.876.

ROMA

Match subito in salita per la Roma, all'Olimpico contro il Cska Sofia per la "prima" di Conference League. Dopo 10', i giallorossi sono già sotto di un gol. Ma Mourinho può festeggiare anche la panchina numero 1001. I suoi ragazzi ribaltano il risultato (5-1 il finale) con le prodezze di Pellegrini (doppietta), El Shaarawy, Mancini e Abraham. La Roma infila il sesto successo di fila. —


Ivan Juric, tecnico del Torino

SERIE A: OGGI L'ANTICIPO

Toro, Juric vuole conferme nella sfida con il Sassuolo

TORINO

Sempre senza Belotti, ma con Sanabria che vuole proseguire nel momento d'oro: così il Toro, reduce dal successo per 4-0 contro la Salernitana, si prepara per la trasferta di Reggio Emilia contro il Sassuolo. «Sarà un grande esame – dice il tecnico Juric – ma voglio conferme dopo il successo contro la Salernitana». —

Serie A
4ª giornata

Oggi	
Sassuolo-Torino	ore 20.45
Domani	
Genoa-Fiorentina	ore 15
Inter-Bologna	ore 18
Salernitana-Atalanta	ore 20.45
Domenica	
Empoli-Sampdoria	ore 12.30
Venezia-Spezia	ore 15
Lazio-Cagliari	ore 18
Verona-Roma	ore 18
Juventus-Milan	ore 20.45
Lunedì	
Udinese-Napoli	ore 20.45

Classifica
Roma, Milan e Napoli 9 punti; Inter, Udinese e Bologna 7; Lazio e Fiorentina 6; Sassuolo e Atalanta 4; Torino, Empoli, Genoa e Venezia 3; Sampdoria 2; Juventus, Cagliari e Spezia 1; Verona e Salernitana 0.

QUI JUVE

La seconda vita di Kean Il ritorno dopo CR7

Gianluca Oddenino / TORINO

Non tutti i treni passano una volta sola. Moise Kean deve essere un ragazzo fortunato oltre che un predestinato, dopo essere stato il primo Duemila a debuttare e segnare in Serie A. «Ho sempre avuto la Juve nel cuore e non ci ho pensato due volte quando mi hanno detto che potevo tornare», sorride l'attaccante azzurro cresciuto nelle giovanili bianconere e poi ricomprato dall'Everton due anni dopo la cessione con annessa plusvalenza. È arrivato l'ultimo giorno di mercato, prendendo il posto di Ronaldo in un attacco che cerca una precisa identità, e tocca lui essere l'alfiere di una rivoluzione verde dove i giovani talenti saranno il futuro del club e della squadra di Allegri. «Non sento il peso dell'eredità di CR7 – dice Kean dopo che la Juve se l'è ripreso con un investimento per complessivi 38 milioni – e sono qui per dare tutto: mi sento responsabile di vestire la maglia della Juve, sono più esperto e tornare è stata la scelta giusta». Gioca in casa, anche perché con lui ci sono la mamma Isabelle e il fratello Giovanni, ma le parole sono frenate dall'emozione e spesso sostituite da qualche frase imparata a memoria e ripetuta senza sosta nel giorno della sua presentazione ufficiale.


Moise Kean

Moise vuol parlare sul campo, a partire dal big-match di domenica contro il Milan. Proprio contro i rossoneri, il 6 aprile 2019, ha segnato il suo ultimo gol allo Stadium decidendo il Classico del calcio italiano da subentrato con la rete del 2-1 all'84'. «Una serata indimenticabile per me e un'ottima partita della Juve – ricorda il centravanti – ma il passato è il passato. Un po' come il debutto di sabato a Napoli: non mi è andata bene nella respinta del pallone e non siamo partiti col piede giusto in campionato, ma a Malmö c'è stata una buona prestazione che dà fiducia». Allegri lo conosce bene, lo stuzzica a modo suo («Che fai il calzolaio? Con tutti questi tacchi», gli ha detto ieri durante l'allenamento) e lo voleva a prescindere dal destino di CR7. Ora tocca a Kean sfruttare la seconda chance. —

QUI MILAN

Maignan, il pararigori cancella Donnarumma

Stefano Scacchi / MILANO

Mentre Mike Maignan parava il rigore di Momo Salah nel tempio di Anfield, Gigio Donnarumma era malinconicamente seduto in panchina anche in Champions nel deludente pareggio del Psg a Bruges. Non avrebbe potuto esserci un confronto di istantanee più nitido per fotografare il parallelo tra vecchio e nuovo portiere del Milan, per ora a favore del francese acquistato al posto dell'italiano andato a Parigi a parametro zero.

Maignan ha tenuto in vita il Milan a Liverpool, evitando che la prima mezz'ora diventasse un naufragio. Doveva avere quella prodezza nel destino, perché da adolescente il suo idolo era un centrocampista: Steven Gerrard, bandiera dei Reds. Il 26enne ex del Lille ha migliorato la sua formidabile percentuale di rigori neutralizzati in carriera. Quasi uno su tre: 31,6%. Impressionante se si considera che Handanovic, specialista in Serie A, è al 29%, e Donnarumma al 25%. Per non disperdere il senso del suo balzo su Salah, Maignan si è avventato anche sulla respinta di Henderson.


Mike Maignan

Nato in Guyana da padre francese e madre haitiana, non ha mai conosciuto il papà ed è legatissimo alla mamma. Da ragazzino voleva diventare a tutti i costi un calciatore professionista per comprarle una casa a Miami, dove vive una numerosa comunità haitiana. Mike ha fatto tutto per lei, che ora gli fa compagnia a Milano con le sorelle. E dire che, fino a 5 anni, Maignan non ne voleva sapere del calcio. La scintilla è scattata grazie a un gadget in regalo in un fast food. Un piccolo pallone che serviva a promuovere gli Europei 2000, vinti dalla Francia guidata in mezzo al campo da Deschamps, ora ct che convoca Maignan in Nazionale. Da allora ha iniziato a giocare senza sosta in casa con la sfera giocattolo e il Milan ringrazia gli effetti di quel rapido pasto, grazie al quale ha scoperto l'erede di un portiere che sembrava insostituibile. E, invece, in meno di un mese è già dimenticato. —

IL FOCUS

Nel weekend tocca ai campionati Fvg Canciani: «Divertirsi in sicurezza»

L'ottimismo del presidente regionale Figc nella videointervista sul sito del Piccolo «Con i vaccini possiamo farcela a far ripartire i nostri 20mila tesserati»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Domani ripartono ufficialmente i campionati dilettantistici di calcio. Il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani in una videointervista visibile oggi sul sito e sul profilo Facebook de Il Piccolo ha raccontato le sensazioni alla vigilia di una stagione che potrebbe segnare il ritorno alla normalità di oltre 20mila tesserati in tutto il Friuli Venezia Giulia.

COVID «I tre turni delle varie Coppe di categoria conclusisi lo scorso fine settimana non hanno subito nemmeno uno stop per il Covid: un ottimo segnale visto che l'anno scorso vennero subito cancellate diverse partite. Merito dei vaccini che non possono che agevolare il ritorno alla normalità nella vita di tutti i giorni, sport compreso».

Canciani torna con forza e convinzione sull'argomento vaccini, evidenziando come dopo due stagioni iniziate e mai finite, quella alle porte potrebbe essere la volta buona. «C'è tantissima voglia di tornare a divertirsi tra i Dilettanti. I club hanno bisogno di costanza, così come i giocatori. Tra le prime squadre non abbiamo registrato sino ad ora casi di Covid, cosa invece accaduto tra gli Juniores. Nel rispetto di tutte le sensibilità e di tutte le casistiche, il vaccino è la soluzione».



Sul sito del Piccolo l'intervista a Ermes Canciani

Parole di elogio per la nascita del progetto Costa International

NOVITÀ «È stata un'estate difficile sotto il profilo dei ripescaggi. Ci sono tante società di grande tradizione. Unione Fincantieri Monfalcone, Cormonese, Kras Repen, Sanvitese, San Giovanni, Azzurra Gorizia e diverse altre. Ci sono state poi altre novità importanti. Penso all'abolizione della Terza Categoria, alla creazione di una maxi Seconda Categoria con 6 gironi. E poi l'Eccellenza con 24 squadre suddivise in 2 gironi, ma sia chiaro, nel girono di due o al massimo tre stagioni si tornerà ad avere un campionato unico di Eccellenza con 16 squadre».

Ma il panorama calcistico si è anche arricchito di alcune new entry. «A Trieste è nato il Costa International, compagine composta da giocatori di colore che hanno deciso di dare vita ad un progetto che ritengo davvero interessante. A Monfalcone, invece, l'Aris San Polo, dopo decenni di lavoro con le giovanili, si è iscritta con una prima squadra. Un bel segnale per la città dei cantieri che potrà così contare su tre prime squadre: Aris San Polo, Unione Fincantieri Monfalcone e Romana».

IL PROGRAMMA Domani si inizierà con tre anticipi: San Luigi-Zaule Rabuiese (alle 15) e Virtus Corno-Pro Cervignano (16) per l'Eccellenza-girone B, Arteniese-Ragogna (Prima Categoria-girone B, alle 15). Domenica tutte le altre partite. In totale saranno ben 53 i club di Trieste e Gorizia che giocheranno nel fine settimana. In campo anche l'Under 19. I campionati giovanili invece riprenderanno a partire da domenica 3 ottobre. —

PATTINAGGIO A ROTELLE

Europei, i jollyini Ciuoffo e Padovan ai piedi del podio

Quarto posto per soli 0,46 centesimi. Medaglia europea sfiorata veramente per un soffio dai triestini Carlotta Ciuoffo e Walter Padovan impegnati a Riccione nella rassegna continentale dedicata alla Coppia DanzaJeunesse. L'oro è andato ai portoghesi Mariana Pinheiro e Diogo Ferreira, argento ai lusitani Andreia Oliveira e Diogo Costa. Medaglia di bronzo ai modenesi Francesca Michelini e Andrea Corradini. —

MINIENDURO

Trofeo delle Regioni con Cabass centrato il bronzo

Grande risultato da parte della formazione del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni di Mini Enduro disputatosi a Schio e riservato ai centauri dagli 8 ai 16 anni. La rappresentativa regionale ha chiuso al terzo posto la classifica a squadre grazie al contributo di Davide Cabass (Carso), Tommaso Murgut (Mc Pino Medeot) e Sunny Marconato (Mc Pino Medeot). Il gruppo ha eguagliato il miglior risultato di sempre del Fvg, ottenuto nel 2016. —

NUOTO PARALIMPICO

L'Ustn fa incetta di podi ai tricolori assoluti di Pesaro trascinata da Marchi e soci

TRIESTE

Il settore paralimpico dell'Unione sportiva Triestina nuoto torna dai Campionati Italiani Assoluti Fisdir con un bottino di medaglie messe al collo da molti degli effettivi biancorossi impegnati nella due giorni di gare a Pesaro dove c'è stato il bisogno di aggiornare diversi record nazionali e personali. La copertina della rassegna se la prende di diritto Giorgia Marchi, reduce dall'esaltante esperienza paralimpica di Tokyo 2020, che non ci ha messo molto a ritoccare il suo miglior tempo, già record italiano Fisdir e Finp, nei 200 rana arrivando a fermare il cronometro in 3'10"89 che di fatto ha infranto il record precedente di quasi 4".

Nella prima giornata, Marchi trova anche il tempo di trionfare nella staffetta 4x100 mista (5'23"99) assieme a Alessia Destradi, Alessandro Agosto e Riccardo Fuso che si metterà al collo anche un prezioso argento nei 200 rana, ritoccando il suo crono migliore, ora di 3'27"89. Destradi, inoltre, si è imposta nei 50 rana (43"26) e nei 200 sl (2'49"50) mentre Alessandro Agosto centra la terza piazza nei 50 stile, con tanto di record personale congelato a 27"75.

Nella seconda giornata la staffetta sorride nuovamente al sodalizio alabardato: la 4x100 maschile è tutta del poker d'assi composto da Riccardo Fuso, Alessandro Agosto, Daniele Vocino e Luca Bolognino (4'42"07) la cui grinta vale una meravigliosa medaglia d'oro che anticipa altri quattro primi posti ancora con Giorgia Marchi, nei 200 misti (2'53"80) e nei 100 sl (1'11"97); Alessia Destradi nei 100 rana (1'37"24) e Alessandro Agosto nei 50 dorso (33"56) oltreché all'argento nei 100 sl in 1'03"38. —

F.B.

CANOA

Mondiali, Genzo e Bellan nella finalissima del K2 200

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una giornata storica per la canoa italiana e del Friuli Venezia Giulia con la conquista della finale mondiale del K2 200 metri a Copenhagen della triestina Francesca Genzo (Fiamme Azzurre) finalista olimpica nel K1 200 con la gradese Irene Bellan (Fiamme Oro) bronzo europeo U23 nella stessa specialità. Una barca preparata in fretta e furia, tanto che risale al 9 giorni fa, sulle acque di Castel Gandolfo, la prima uscita di questa formazione tutta regionale, e che all'esordio faceva vedere i sorci verdi alle migliori specialiste dello sprint.

Due le batterie sul campo di gara danese, con Genzo/Bellan nella prima, la più tosta con 3 finaliste europee, due delle quali medagliate: Slovenia e Ungheria, rispettivamente oro e bronzo a Poznan a giugno, e con soli tre posti utili per passare direttamente in finale. Gara secca, nella quale erano promosse Russia, Polonia ed Ungheria e la barca azzurra rimaneva fuori per un soffio: 65 centesimi di secondo. Ma a Francesca ed Irene, che comunque facevano registrare il 5° tempo delle due batterie, la qualificazione serviva per prendere le misure alle avversarie, tanto che 7 ore dopo, in semifinale, era tutt'altra barca, non più sorprese in partenza, imponevano da subito il loro ritmo lasciando tutte alle loro spalle presentandosi sul traguardo in testa con 37 centesimi sulla Repubblica Ceca e 38 sul Portogallo, fuori le danesi padrone di casa e le spagnole finaliste europee. Oggi la finale in acqua 8: sarà la prima mondiale per un equipaggio tutto del Friuli Venezia Giulia. —

WATERPOLO

Inaba, la perla d'Oriente «A Trieste per sognare»

Il forte nazionale nipponico è giunto nel capoluogo dopo aver preso parte alle Olimpiadi. Domenica l'esordio alla Bianchi con la calottina alabardata

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Nell'abbraccio soleggiato di piazza Unità il giapponese Yusuke Inaba si è presentato in città, avvolto nella sciarpa della Pallanuoto Trieste, la sua nuova società, che ha fatto di tutto per aggiudicarsi le sue prestazioni e che ora si gode il suo gioiellino in attesa dell'esordio.

La selezione maschile, pronta per inaugurare la nuova stagione che partirà domani con i gironi di Coppa Italia, potrà dunque godere del ventunenne arrivato dall'altra parte del mondo con alle spalle un'Olimpiade appena conclusa e la licenza di incantare. L'ingaggio di Inaba, che si è legato al sodalizio del presidente Samer con un accordo fino al termine della stagione, è il completamento di un'accurata e prolifica campagna estiva di mercato basata su innesti di un certo calibro: assieme a lui sono infatti arrivati Mislav Vrlic e il promettente centroboa Ivo Bego.



Yusuke Inaba è pronto a far sognare i tifosi della Pallanuoto Trieste

L'attaccante ex Quinto Genova è stato appena eletto tra i 7 migliori pallanuotisti dei Giochi di Tokyo dove ha messo a segno 14 gol in soli 5 match disputati (compresa una tripletta all'Italia). Per tre volte capocannoniere della World League, sulla sua bacheca c'è anche il titolo di miglior giocatore del mondiale Under 20 del 2019. Giocatore veloce, tecnico (gioca prevalentemente in posizione 4 e 5) che non ha molti rivali sui tiri, Inaba sarà un'ottima soluzione offensiva che già fa sognare.

«Sono contentissimo di essere qui – ha dichiarato appena arrivato in città – ho scelto Trieste perché volevo giocare in un grande campionato e in un club di alto livello. Qui so che ci ritaglieremo delle belle soddisfazioni. Devo ambientarmi – spiega – trovare l'armonia giusta con la squadra e una volta fatto sarò pronto a dare il massimo per raggiungere i nostri obiettivi».

Non manca un messaggio per i suoi nuovi fan: «Volevo l'Italia e di Trieste adoro già tutto. Ringrazio i tifosi per avermi accolto a braccia aperte, non vedo l'ora di cominciare. Vi prometto che ci divertiremo». —

BASKET

Allianz, oltre le attese il via agli abbonamenti: più di trecento tessere

La campagna partita ieri ha visto tifosi in coda nonostante la pioggia. A disposizione mille posti. Ghiacci soddisfatto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Oltre le aspettative la partenza di "Vivila dal vivo", la campagna abbonamenti lanciata dall'Allianz alla vigilia della nuova stagione.

Buono il movimento di questa prima giornata, oltre trecento le tessere staccate, un chiaro segnale di interesse che nel pomeriggio di ieri, nonostante la pioggia, ha portato molti tifosi ad assieparsi lungo il perimetro dell'Allianz Dome. Sta pagando, dunque, la scelta di aprire le sottoscrizioni dopo che a lungo, visto le difficoltà legate al Covid e a un periodo in cui sembrava impossibile programmare, la società si era dichiarata propensa ad affidarsi, partita per partita, alla vendita dei biglietti.

C'è stato dibattito, sul tema, in società: le due partite di Supercoppa e la risposta non entusiasmante dei tifosi nelle sfide interne contro Tortona e Trento hanno spinto la Pallacanestro Trieste a correggere il tiro e a percorrere la strada degli abbonamenti. Sono mille le tessere a disposizione, numero che l'Allianz ha definito volutamente prudente visto che copre circa il 40% dell'attuale capienza consentita.


Konate, uno dei nuovi più attesi dai tifosi Foto Lasorte

Nella prima settimana, fino a mercoledì prossimo, spazio alla prelazione riservata agli abbonati della stagione 2019/2020, da giovedì della prossima settimana e fino a venerdì 8 ottobre, vigilia del match casalingo contro la Germani Brescia, via alla vendita libera. L'attenzione adesso si sposta a livello nazionale con la battaglia che la Legabasket sta conducendo per allargare dal 35% ad almeno il 50% (ma ci sono società che puntano al 100%) la capienza nei palazzetti. Si stanno muovendo le regioni, una risposta dovrebbe arrivare nei prossimi giorni dal governo per una decisione che, se positiva, potrebbe dare respiro a tutte le società della massima serie. In quel caso, la Pallacanestro Trieste, potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di alzare il numero di abbonamenti messi in vendita.

«La campagna abbonamenti a mille posti è un primo segno di ritorno alla normalità- le parole del presidente Mario Ghiacci- siamo pronti, nel momento in cui la situazione dovesse mutare in meglio, a sviluppare ulteriori facilitazioni a vantaggio del nostro pubblico».

Riprende intanto "Vivila dal Vivo", questi gli orari della settimana di prelazione: oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, domani e domenica dalle 9 alle 13, lunedì, martedi e mercoledi della prossima settimana dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. —

BASKET

Amichevole senza storia I biancorossi con Lever travolgono Sesana Domani l'ultimo test

TRIESTE

Un galoppo infrasettimanale, servito per mettere minuti-partita nelle gambe, in attesa del match che domani a Parenzo contro i russi del Bc Enisey chiuderà il precampionato biancorosso. Contro Sesana, formazione di seconda lega slovena, finisce 88-59 in un match servito allo staff tecnico dell'Allianz per provare le novità introdotte dopo la sconfitta di Tortona. Franco Ciani, anche in previsione della sfida di domani, ha ruotato uomini e quintetti dando spazio, nel quarto finale, a Fantoma e Longo, i due giovani aggregati in questo precampionato alla prima squadra.

Quintetto classico in apertura di partita con Trieste che parte con Sanders in cabina di regia affiancato sul perimetro da Banks e Mian e sottocanestro da Grazulis e Konate. Allianz da subito con le mani sulla partita e vantaggio che si allunga progressivamente in un primo quarto terminato 23-3 con gli sloveni capaci di segnare un solo canestro dal campo. Difficile trovare indicazioni vista la differenza di spessore tecnico, l'aspetto positivo è l'atteggiamento difensivo di una squadra che ha affrontato l'impegno con la giusta aggressività. Rotazioni allargate già a inizio secondo quarto: Lever dà sostanza all'attacco biancorosso confermando la sua propensione ad aprirsi sul perimetro e punire le difese con il suo tiro dalla lunga distanza, Trieste allunga fino al 37-6 del 5' poi abbassa il ritmo consentendo a Sesana di chiudere i primi venti minuti sul 50-18. Secondo tempo più equilibrato nei parziali ma senza storia. L'Allianz controlla agevolmente e chiude 88-59 preparandosi al match di domani.


Per Deangeli 10 punti Lasorte

Allianz-Sezana 88-59 (23-3, 50-18, 72-38) Allianz: Banks 3, Sanders 4, Fernandez 3, Konate 14, Longo, Deangeli 10, Mian 9, Delia 10, Fantoma, Cavaliero 12, Grazulis 9, Lever 14. All. Ciani. **Kk Sezana:** Mugosa 14, Pristopnik 5, Hirschmann 7, Koncar 7, Flerin 5, Kunovac 14, Sturm 1, Pavicevic 1, Kukania 2, Licen 3. All. Prokic. **Arbitri:** Riosa, Wasserman, Almerigogna. —

LO.GA

BASKET

Morto il "santone" Ivkovic, iridato con la super Jugoslavia

TRIESTE

Il basket mondiale piange un grande allenatore. Alle 6.50 di ieri mattina, a Belgrado, per una complicazione polmonare (edema), è spirato all'età di 78 anni Dusan "Duda" Ivkovic, uno dei più vincenti coach della storia continentale del gioco.

Il suo palmares è un concentrato di nobiltà, a livello di nazionale e a livello di club, un maestro riconosciuto ad ogni latitudine, come ne è testimonianza il comunicato dell'Olympiakos (squadra con cui ha vinto 2 euroleghe nel 1997 e 2012 e 2 campionati greci): "Grazie Maestro, per quello che hai dato. Buon viaggio leggendario Duda!". Poi la sua esperienza alla guida della nazionale jugoslava, in una generazione clamorosa di talenti fra cui Petrovic, Divac, Kukoc, con cui vinse l'oro mondiale nel 1990 contro l'Urss, e tre campionati europei nel 1989, 1991, 1995. Fu argento alle Olimpiadi di Seul nel 1988. Proprio con quel gruppo clamoroso avrebbe voluto vivere un'ultima esperienza uniti giocando le Olimpiadi del 1992, sogno infranto dalla terribile guerra dei Balcani e tutto quello che ne conseguì.

Forgiati dalle sue sapienti mani, oltre ai sopra citati "mostri sacri", anche Spanoulis (a cui tirò una lavagnetta addosso ndr.), Bodiroga, Dalipagic, Kikanovic, Radja, Paspalj, Obradovic, Savic. Nel 2016 si ritirò per dedicarsi alla famiglia, nel 2017 entrò di diritto nella FIBA Hall of Fame. —

RAFFAELE BALDINI

PALLAMANO

Pagano dà la carica a Trieste: «Sul parquet di Bolzano servirà determinazione»

TRIESTE

«Tornare in Italia è sempre stato un mio obiettivo, volevo farlo però in una squadra in grado di darmi la possibilità di giocare ad alto livello. Per questo scegliere Trieste è stato facile».

Robertino Pagano, il nuovo terzino sinistro della Pallamano Trieste, è pronto a iniziare il campionato che parte domani a Bolzano mettendosi al servizio di Fredi Radojkovic, allenatore che conosce da anni e di cui ha grande stima. Anche grazie alla presenza del tecnico sloveno, Pagano ha scelto di vestire il biancorosso nella prossima stagione.

«Sono stato convinto un po' dalla chiacchierata con il direttore sportivo Oveglia, che mi ha trasmesso tutta la voglia della società di tornare a primeggiare e un po' dalle motivazioni che mi ha trasmesso Radojkovic. Portare la mia esperienza, sfruttando la velocità in attacco e giostrando da secondo in difesa mi ha convinto di poter essere utile a questa squadra». Sulla quale, il giocatore argentino di passaporto italiano è pronto a scommettere. «Fare pronostici è sempre difficile perchè poi è il campo a parlare ma sono convinto che Trieste abbia allestito una buona squadra. Ci manca un po' la conoscenza reciproca, la possibilità di giocare assieme in partite finalmente ufficiali. Ma per quello che ho visto in queste settimane la rosa dei giocatori e lo staff sono assolutamente di livello».


Robertino Pagano (Pallamano Ts) Foto Roberta Radini

Una prima risposta su quelle che potranno essere le ambizioni della nuova creatura plasmata dal tecnico Radojkovic arriverà domani con la trasferta in programma a Bolzano. Avversaria abituata a primeggiare nelle ultime stagioni, un test di livello contro una squadra che, avendo perso la gara d'esordio a Lavis contro il Pressano, scenderà in campo con il coltello tra i denti. «Sicuramente per una squadra come Bolzano partire con due sconfitte consecutive non sarebbe il massimo. È vero che hanno giocato su un campo difficile come quello del Pressano ma è altrettanto vero che in casa, davanti al loro pubblico, vorranno riscattarsi. Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà che troveremo sul campo e affrontare la partita con grande determinazione. Solo se giocheremo con la loro stessa fame avremo una chance di portare a casa un risultato positivo». —

L.G.

MOTOGP

Yamaha, firme con Morbidelli e Dovizioso

Yamaha mette a segno due firme importanti.

Il romano Franco Morbidelli si è legato al team ufficiale fino al 2023 mentre il romagnolo Andrea Dovizioso ha siglato un contratto sino al 2022 con il Petronas Yamaha Sepang Racing Team.

Il forlivese si unirà alla formazione malese per il resto della stagione 2021, sostituendo Franco Morbidelli, che si trasferisce al Monster Energy Yamaha MotoGP.

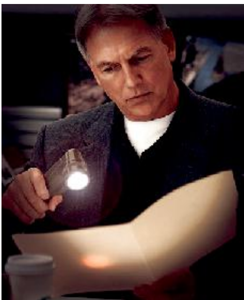
«Sono molto contento di affrontare questo nuovo capitolo con il team Factory Yamaha. Volevo fare ritorno in una pista di cui ho bei ricordi e che conosco bene come Misano», ha commentato Morbidelli.

Scelti per voi





Tale e quale show
RAI 1, 21.25
Undicesima edizione del varietà condotto da Carlo Conti. Tra gli artisti in gara: Francesca Alotta, Biagio Izzo e Simone Montedoro. Alla giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio, si aggiungerà un giudice "super vip".



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Sta per iniziare il processo a Parker James, quando il testimone chiave viene misteriosamente ucciso. McGee e compagni sospettano che l'ideatore dello Schema Ponzi abbia commissionato l'omicidio dal carcere.



DolceRoma
RAI 3, 21.20
Andrea Serrano è un giovane aspirante scrittore che, per sbarcare il lunario, è costretto a lavare i cadaveri in un obitorio, mentre fatica a finire il suo primo romanzo, una storia sulla Camorra...



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**, propongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. **Alfonso Signorini**, affiancato da Adriana Volpe e Sonia Bruganelli come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

RAI 1
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Tale e quale show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
6.00 Un caso per due Serie Tv
6.15 Desperate Housewives Serie Tv
7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
16.45 Tg Parlamento Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 Tg 2 Attualità
17.15 Italia - Moldavia Calcio
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Bull (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Dante Documentari

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Storie in movimento Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.15 Il Commissario Rex Serie Tv
15.55 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 DolceRoma Film Drammatico ('19)
23.10 La mia passione Spettacolo

RETE 4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 I luoghi più belli del mondo Lifestyle
15.40 La strada a spirale Film Avventura ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.45 Caccia alla spia The enemy within (1ª Tv) Fiction

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.20 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 I puffi Cartoni Animati
7.10 Pollyanna Cartoni Animati
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
16.20 Mom Serie Tv
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.45 Friends Serie Tv
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rambo Film Azione ('82)
23.15 Lo specialista Film Azione ('94)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità Uno spazio, condotto da Tiziana Panella, di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.
16.40 Meraviglie senza tempo Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'aria che tira Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestile
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Sono nata il 23 (1ª Tv) Spettacolo
23.25 The Call Film Thriller ('13)
1.20 Airport Security Spagna Documentari

20 — 20
15.40 Person of Interest Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Accountant Film Drammatico ('16)
23.45 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)
2.00 The Last Kingdom Serie Tv

RAI 4 — 21
14.25 In the dark Serie Tv
15.55 Just for Laughs Spettacolo
16.00 Flashpoint Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Midnight Man Film Horror ('17)
23.00 The Strain Serie Tv
0.30 Eli Roth's History of Horror Serie Tv
2.05 What we do in the shadows Serie Tv

IRIS — 22
12.40 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)
15.00 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)
17.00 Lo schiaccianoci Film Fantasy ('10)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.30 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)

RAI 5 — 23
17.15 Antonio Pappano e Janine Jansen con l'Orchestra di Santa Cecilia Spettacolo
18.40 Piovani: La Vita Nuova Documentari
19.50 Rai News - Giorno Att.
19.55 Piano Pianissimo Doc.
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Dante 700 Spettacolo
23.15 The Doors. Mr Mojo Risin': The Story Of L.A. Woman Documentari

RAI MOVIE — 24
13.10 Il Patriota Film Avventura ('00)
16.00 L'ora delle pistole - Vendetta all O.K. Corral Film Western ('67)
17.55 I due violenti Film Western ('64)
19.35 Fantozzi subisce ancora Film Commedia ('83)
21.10 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
23.35 Il mondo di Arthur Newman Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM — 25
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Una pallottola nel cuore Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia ('18)
23.10 Màkari Fiction
1.05 Le Ragioni del Cuore Serie Tv
2.55 Collana Il Tuo Anno Documentari

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Il mondo porno di due sorelle Film Drammatico ('79)
23.15 Morgana: da casalinga a porno-femminista Documentari

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Garage Sale Mystery 13: Maschera di morte Film Giallo ('18)
23.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv
1.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione ('89)
3.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La stanza di Marvin Film Drammatico ('96)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 I menù di Benedetta Lif.
20.50 La cucina di Sonia Lif.
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 The Dr. Oz Show Att.
3.35 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.45 Solo Per Amore Serie Tv
17.45 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Rosamunde Pilcher: Un Amore Che Ritorna Film Drammatico ('17)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.40 X-Style Attualità
1.20 X-Style Speciale Super Salone Attualità

REAL TIME — 31
9.15 Primo appuntamento Spettacolo
11.55 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Delitto a Biot (1ª Tv) Film Giallo
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
16.45 Detective Monk Serie Tv
18.30 Major Crimes Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.05 Chicago Med Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
1.40 The Closer Serie Tv
3.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.35 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Ingegneria impossibile (1ª Tv) Documentari
22.20 Ingegneria impossibile Documentari
23.15 Cantieri impossibili: Germania (1ª Tv) Documentari

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", **alle 14.20** il cartone animato "YOYO - Splish Splash". Alle **21.30:** "Suns Europe 2017", regia di M. D'Agostini.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.10:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **11.30:** Speciale Pordenonelegge 2021, con D. Picoi e V. Valencic; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Presentazione del libro di F. Blaseotto dal titolo "Gli orfani dei vivi. 1919: le verità nascoste" e il ricordo di M. Lupieri Cavazza sull'esodo di sua madre Nerea.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Rado Murnik: I mariti della nostra Koprnela, 3.pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; **19.20:** Tribuna elettorale; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.38 Ascolta, si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Sassuolo - Inter
23.05 Radio1 Music club

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Biennale Musica

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night
24.00 Extra con Alex Paletta
1.00 Capital Gold

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 The Green Hornet Film Sky Cinema Action
21.00 Austin Powers - La spia che ci provava Film Sky Cinema Comedy
21.00 La ragazza del dipinto Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 15 Minuti - Follia... Film Cinema 1
21.15 L'ora più buia Film Cinema 2
21.15 I 2 soliti idioti Film Cinema 3
22.50 Ti stimo fratello Film Cinema 3
23.10 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Cinema 1

SKY UNO
18.15 MasterChef Canada (1ª Tv) Lifestyle
19.05 X Factor Spettacolo
21.15 The Royals: Harry e Meghan (1ª Tv) Documentario
22.15 The Royals: Il Principe Filippo (1ª Tv) Documentario
23.10 X Factor Spettacolo

PREMIUM ACTION
17.05 Supernatural Serie Tv
17.55 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.30 iZombie Serie Tv
20.20 Supernatural Serie Tv
21.15 The Originals Serie Tv
22.55 Undercover Serie Tv
23.40 The Vampire Diaries Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.00 Hannibal Serie Tv
15.00 Dexter Serie Tv
16.30 Il Trono di Spade Serie Tv
18.45 Spartacus Serie Tv
20.15 Britannia Serie Tv
21.15 Britannia (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Britannia Serie Tv
1.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv
3.15 Britannia Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Deception Serie Tv
22.55 The Sinner Serie Tv
23.45 Dark Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Sveglia Trieste! - il meglio....
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.00 Trieste d'arte - 2021
18.35 Occhio di ince - live
19.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - R 2021
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Ring - r

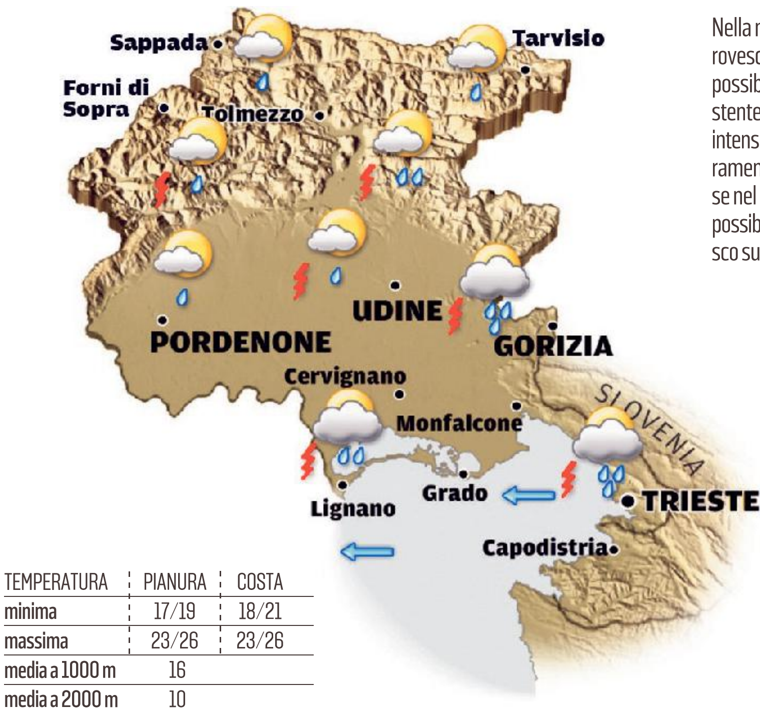
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.25 Slovenia magazine
14.50 Grazie dottore
15.05 Bellitalia
15.35 Artevisione magazine
16.05 Oramusica
16.20 K2 collezione
16.45 Vicende istriane
17.15 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Quarta di copertina
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 50 anni insieme
22.55 Spezzoni d'archivio
23.35 Le parole più belle

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



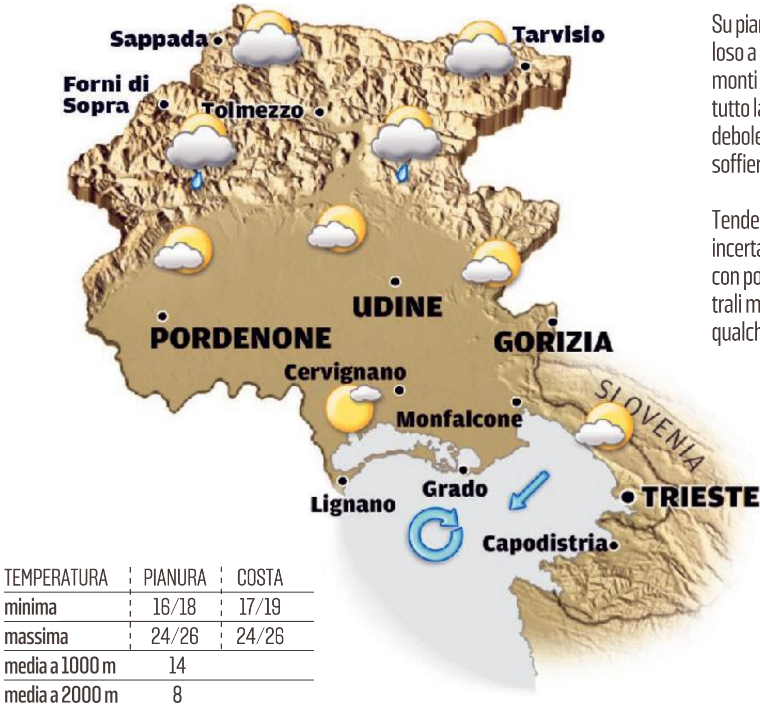
OGGI IN FVG



Nella notte e fino al mattino probabili rovesci e temporali, specie ad est; possibile qualche temporale persistente con piogge localmente molto intense. Borino sulla costa. Poi miglioramento a partire dalla Carnia anche se nel tardo pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio temporalesco sui monti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	18/21
massima	23/26	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi in quota, sui monti nuvoloso e non si esclude del tutto la possibilità di qualche breve debole pioggia. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

Tendenza: domenica evoluzione incerta. Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili schiarite nelle ore centrali ma anche con la possibilità di qualche rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	17/19
massima	24/26	24/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: schiarite in Piemonte e Lombardia; rovesci sulle regioni orientali. Massime tra 24 e 28.
Centro: tempo instabile, con piogge e temporali sparsi. Massime tra 25 e 30.
Sud: qualche rovescio tra Puglia e Campania; velature sulle rimanenti regioni. Temperature in aumento, massime tra 30 e 35.

DOMANI

Nord: generale instabilità, con piogge e temporali, Temperature in calo.
Centro: Alternanza tra sole e nubi, con lievi rovesci. Temperature in calo.
Sud: variabilità con qualche acquazzone tra Campania, Molise, Lucania e Puglia. Massime fra 30 e 35.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	25,5	67%	35 km/h	Pordenone	19,6	23,9	89%	21 km/h
Monfalcone	18,1	23,2	83%	10 km/h	Tarvisio	14,3	21,2	94%	19 km/h
Gorizia	18,7	22,4	84%	8 km/h	Lignano	22,1	24,2	83%	32 km/h
Udine	19,3	24,8	83%	27 km/h	Gemona	17,1	23,2	95%	8 km/h
Grado	22.3	24,1	82%	31 km/h	Tolmezzo	18,7	22,5	81%	19 km/h
Cervignano	17,8	24,7	87%	22 km/h	Forni di Sopra	14,6	18,3	92%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,1	0,22 m
Monfalcone	brezza leggera	22,8	0,55 m
Grado	brezza leggera	23,9	0,65 m
Lignano	brezza leggera	23,9	0,55 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	19
Atene	21	31
Barcellona	22	29
Belgrado	20	33
Berlino	15	18
Bruxelles	10	21
Budapest	21	30
Copenaghen	15	21
Francoforte	15	20
Ginevra	15	22
Klagenfurt	15	24
Lisbona	18	28
Londra	14	23
Lubiana	14	25
Madrid	19	25
Mosca	7	9
Parigi	15	23
Praga	16	21
Salisburgo	16	18
Stoccolma	8	11
Varsavia	16	22
Vienna	18	26
Zagabria	18	29

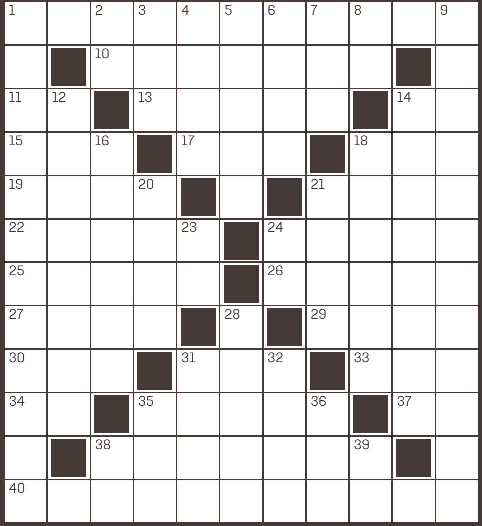
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	26
Aosta	12	24
Bari	22	31
Bologna	18	28
Bolzano	18	23
Cagliari	23	32
Catania	22	33
Firenze	18	26
Genova	20	26
L'Aquila	16	27
Messina	24	31
Milano	17	26
Napoli	21	28
Palermo	23	30
Perugia	18	26
Pescara	19	27
R. Calabria	24	31
Roma	22	31
Taranto	22	31
Torino	16	25
Treviso	18	24
Venezia	18	24
Verona	17	23

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** S'ingrana nell'auto - **10** Bellissimo fiore - **11** Il giorno... in breve - **13** La carta col giullare - **14** Sono diverse nel voto - **15** Marisa in famiglia - **17** Piccolo difetto - **18** Il padre proclamato santo - **19** Sacco di cornamusa - **21** Un cosmetico per le guance - **22** Predisporre per la semina - **24** Modeste alture - **25** Sanzione pecuniaria - **26** La Roberts dello schermo - **27** Ama Radamès - **29** La pedana per la boxe - **30** Il prefisso che segue il bi - **31** Un movimento involontario - **33** Fiume del Giura - **34** Due compagni a bridge - **35** Gli esami dopo gli scritti - **37** Contengono arsenico - **38** Atterrati senza motore - **40** Ostinarsi in un proposito.

VERTICALI: **1** Usano il baracchino - **2** Pari in etica - **3** Una memoria del Pc - **4** Mascate ne è la capitale - **5** Le previsioni del tempo - **6** Di notevole statura - **7** Perversa e avversa - **8** A Venezia c'è la Rezzonico - **9** Il controllo del dispositivo sui propri componenti - **12** Trasmettere le nozioni - **14** Lo Stato Usa con Richmond - **16** Banditori medievali - **18** Il residuo della trebbiatura - **20** Strada in forte pendio - **21** Fra three e five - **23** Le vocali in cella - **24** Peter, il regista de *Il signore degli anelli* (iniz.) - **28** Il dio bifronte - **31** Un moderno genere musicale - **32** Un gruppo ristretto - **35** L'onda allo stadio - **36** Andati, detto poeticamente - **38** Nel pesce e nelle pulci - **39** Un po' d'ironia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 16 settembre 2021 è stata di 16.772 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5
Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla e positiva.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dovrete prendere alcune importanti decisioni a causa di un repentino cambiamento della situazione. Non abbiate timore ad assumervi tutte le vostre responsabilità. Rilassatevi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

LEONE
23/7 - 23/8
I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una piccola delusione in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdete di vista un obiettivo ambizioso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il da fare tende a essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi egregiamente. In serata vi sentirete più a vostro agio. Molte nuove e stimolanti amicizie.

PESCI
20/2 - 20/3
Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.